



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### **Deliberazione Consiglio regionale 19 aprile 2017 - n. X/1499**

Ordine del giorno concernente la riallocazione in capo a Regione Lombardia delle funzioni amministrative delle politiche culturali per le biblioteche di tutte le province lombarde . . . . . 2

#### **Deliberazione Consiglio regionale 19 aprile 2017 - n. X/1500**

Ordine del giorno concernente i finanziamenti per sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano . . . . . 2

#### **Deliberazione Consiglio regionale 19 aprile 2017 - n. X/1501**

Ordine del giorno concernente il monitoraggio delle diverse realtà dei sistemi bibliotecari sul territorio lombardo . . . . . 2

#### **Deliberazione Consiglio regionale 19 aprile 2017 - n. X/1503**

Risoluzione concernente le determinazioni in merito ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) dell'area dipendenze . . . . . 3

#### **Deliberazione Consiglio regionale 19 aprile 2017 - n. X/1504**

Mozione concernente la realizzazione del monumento «Vittime del dovere» a Monza . . . . . 4

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### **Seduta di Giunta regionale n. 219 del 4 maggio 2017**

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6536 al n. 6557) . . . . . 5

#### **Seduta di Giunta regionale n. 219 del 4 maggio 2017**

Ulteriore provvedimento - Deliberazione approvata (n. 6558) . . . . . 6

#### **Delibera Giunta regionale 4 maggio 2017 - n. X/6540**

Proroga al 10 luglio 2017 del termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario anno 2017, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 ('Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali')» e s.m.i. . . . . 7

#### **Delibera Giunta regionale 4 maggio 2017 - n. X/6542**

Progetto «Angeli anti burocrazia» - Approvazione delle linee attuative per l'anno 2017 . . . . . 8

#### **Delibera Giunta regionale 4 maggio 2017 - n. X/6552**

Accreditamento dei distretti agricoli ai sensi della d.g.r. 10085 del 7 agosto 2009 . . . . . 14

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### **D.G. Sport e politiche per i giovani**

##### **Decreto dirigente struttura 4 maggio 2017 - n. 4935**

Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi . . . . . 15

#### **D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile**

##### **Decreto direttore generale 4 maggio 2017 - n. 4925**

Terzo aggiornamento 2017 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80) . . . . . 65

##### **Decreto dirigente unità organizzativa 3 maggio 2017 - n. 4888**

POR FESR 2014-20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 - D.g.r. 5146 del 9 maggio 2016 «Fondo regionale efficienza energetica (FREE)» per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici di proprietà degli enti locali - Nuovo periodo di apertura . . . . . 67

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 19 aprile 2017 - n. X/1499

**Ordine del giorno concernente la riallocazione in capo a Regione Lombardia delle funzioni amministrative delle politiche culturali per le biblioteche di tutte le province lombarde**

Presidenza del Presidente Cattaneo

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 329 «Interventi per lo sviluppo dei sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	58
Consiglieri votanti	n.	57
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	18

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26224 concernente la riallocazione in capo a Regione Lombardia delle funzioni amministrative delle politiche culturali per le biblioteche di tutte le province lombarde, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- le biblioteche rivestono un ruolo importante per l'inclusione sociale di un territorio e sono da secoli luoghi fisici imprescindibili per la comunità. Con l'evolversi della società le biblioteche si sono innovate per mantenere il proprio ruolo centrale per la comunità e l'inclusione sociale. Gli stakeholder con cui hanno a che fare oggi le biblioteche sono, infatti, di natura diversa: editori, fornitori di servizi informatici e di rete, scuole di ogni ordine e grado, università, eccetera. Da anni, anche per via del forte impatto delle tecnologie, le biblioteche si sono attivamente impegnate nella gestione dei servizi e di progetti sempre più sofisticati per rispondere alle esigenze di tutti i cittadini e della società globalizzata nel suo complesso e contribuendo significativamente all'integrazione sociale della persona;
  - la biblioteca è dunque un organismo in crescita continua che si deve adeguare costantemente in modo ragionevole alla società e ha perciò bisogno di risorse, figure professionali e tecniche adeguate per poter svolgere la propria attività e mantenere il proprio ruolo sociale;
  - le biblioteche pubbliche lombarde sono attualmente raggruppate in quarantaquattro sistemi bibliotecari, trenta dei quali «intercomunali» e quattro «urbani»;
- considerato che
- attualmente la situazione in materia di politiche culturali per le biblioteche non è uniforme su tutto il territorio lombardo, in quanto le funzioni amministrative delle biblioteche della Città metropolitana di Milano sono in capo a Regione Lombardia ai sensi della l.r. 32/2015, mentre le medesime funzioni amministrative nelle altre province lombarde sono rimaste in carico alle stesse ai sensi della l.r. 19/2015;
  - quanto sopra riportato crea una situazione di disparità di finanziamenti tra le biblioteche ubicate all'interno della Città metropolitana di Milano e quelle ubicate nel resto del territorio lombardo, creando altresì disparità di servizi per i cittadini che di conseguenza non saranno più omogenei su tutto il territorio regionale;

al fine di

uniformare, in un'ottica di sinergia e ottimizzazione delle risorse, gli elementi comuni e non lasciare funzioni amministrative, importanti per il territorio e i cittadini, in capo a degli enti che avranno sempre meno capacità economica quali sono le province, è necessario riportare in capo a Regione Lombardia le funzioni amministrative delle politiche culturali per le biblioteche di tutte le province lombarde, così come già avvenuto per la Città metropolitana con la legge regionale 32/2015;

invita il Presidente, la Giunta regionale e l'Assessore competente

a riportare in capo a Regione Lombardia le funzioni amministrative delle politiche culturali per le biblioteche di tutte le province lombarde e ad assicurarne il finanziamento.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 19 aprile 2017 - n. X/1500

**Ordine del giorno concernente i finanziamenti per sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano**

Presidenza del Presidente Cattaneo

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 329 «Interventi per lo sviluppo dei sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26225 concernente i finanziamenti per sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
preso atto

del progetto di legge n. 329 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano), che ha la finalità di promuovere i servizi bibliotecari del territorio milanese fra cui la promozione, l'innovazione e lo sviluppo dei servizi che offrono le biblioteche, a cura di Regione Lombardia;

dato che

a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni nell'ambito delle politiche culturali in base alla l.r. 32/2015 e alle modifiche alla l.r. 19/2015, Regione Lombardia promuove tali sistemi bibliotecari ed eroga risorse per attuare gli interventi di promozione ad essi finalizzati;

constatato che

nell'articolo 2 «Norma finanziaria» Regione Lombardia assicura il finanziamento per l'anno 2016 e non per gli esercizi successivi;

invita la Giunta regionale

ad assicurare, nell'asestamento di bilancio, il finanziamento, per gli anni 2018 e 2019, destinato agli interventi elencati all'articolo 1 del progetto di legge n. 329 e a prevedere anche risorse in conto capitale di cui necessita tale settore.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 19 aprile 2017 - n. X/1501

**Ordine del giorno concernente il monitoraggio delle diverse realtà dei sistemi bibliotecari sul territorio lombardo**

Presidenza del Presidente Cattaneo

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 329 «Interventi per lo sviluppo dei sistemi bibliotecari della Città metropolitana di Milano»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	60
Consiglieri votanti	n.	59
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26226 concernente il monitoraggio delle diverse realtà dei sistemi bibliotecari sul territorio lombardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
preso atto

della positiva azione che i sistemi bibliotecari hanno messo in atto nelle diverse realtà provinciali lombarde, che oltre a mantenere la propria funzione originaria, svolgono anche ruolo sociale e di incontro sul territorio;

rilevate

le difficoltà, manifestate da alcune province, nel sostenere il ruolo di sistemi bibliotecari stessi e la difficoltà anche economiche dei comuni a mettere in rete le loro biblioteche e a integrarli, per offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti;

vista

la nuova legge con cui la Regione Lombardia si assume la responsabilità dello sviluppo dei sistemi bibliotecari della Città metropolitana e del loro finanziamento;

invita la Giunta regionale

ad attivare tavoli di confronto con le province per monitorare la situazione dei diversi sistemi bibliotecari e a verificarne la sostenibilità, valutando anche possibili interventi a sostegno della loro attività.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

### D.c.r. 19 aprile 2017 - n. X/1503 Risoluzione concernente le determinazioni in merito ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) dell'area dipendenze

Presidenza del Presidente Cattaneo

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 89 approvata dalla Commissione consiliare III in data 3 aprile 2017;

a norma dell'articolo 38, comma 2 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	61
Consiglieri votanti	n.	60
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	34
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	26

## DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 89 concernente le determinazioni in merito ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) dell'area dipendenze, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
visti

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);
- il d.p.r. 309/1990 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 50), in particolare, l'articolo 28;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), come modificata e integrata dalla l.r. 23/2015;
- la d.c.r. IX /88 del 17 novembre 2017 «Piano socio sanitario regionale 2010-2014» nella parte relativa alle dipendenze;
- la d.g.r. VII/12621 del 7 aprile 2003 «Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e letali (art. 12 comma 3 e 4 l.r. 31/97) e indirizzi programmatici e direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipenden-

ze nelle Asl: Progetto regionale dipendenze» che disegna il sistema dei servizi garantendo la parità tra quelli pubblici e quelli privati, attraverso l'istituto dell'accreditamento;

- la d.g.r. VII/20586 dell'11 febbraio 2005 «Definizione ed adozione in via provvisoria del tariffario delle prestazioni erogate dai servizi territoriali dipendenze/servizi multidisciplinari integrati e contestuale avvio in forma sperimentale del sistema di classificazione «a pacchetti di prestazioni» che prospettava, in via provvisoria e sperimentale, la remunerazione delle prestazioni erogate dal sistema ambulatoriale delle dipendenze;
- la d.g.r. VIII/5509 del 10 ottobre 2007 concernente le determinazioni relative ai servizi accreditati dell'area delle dipendenze e con la quale si riconosce in capo ai servizi territoriali per le dipendenze e ai servizi multidisciplinari integrati per quanto attiene alla funzione di rilascio delle certificazioni medico legali sullo stato di dipendenza di cui alla legge 49/2006;

rilevato che

Regione Lombardia, in considerazione della rilevanza del fenomeno delle dipendenze per la sua estensione nelle diverse fasce di popolazione, soprattutto in quella giovanile, e per la sua complessità ed evoluzione, già da molti anni, ha ritenuto indispensabile definire un sistema di servizi in grado di contrastare tale fenomeno che comprenda soggetti pubblici e privati accreditati, al fine di porre in essere interventi coerenti e coordinati in funzione di una continuità assistenziale e di definire specifiche azioni di carattere preventivo, terapeutico e riabilitativo;

tenuto conto

dell'audizione effettuata in data 11 gennaio 2017 con ASAD - Servizio Multidisciplinare Integrato, nella quale è stata evidenziato che tali realtà offrono ai soggetti affetti da dipendenza patologica servizi di base ad accesso diretto con una équipe dedicata e rappresentano una specificità lombarda;

rilevato che

nel contesto attuale si registra un aumento del consumo a tutte le età e, conseguentemente, risulta importante garantire in particolare ai giovani e ai minori l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni;

rivisato che

i Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) sono ad accesso diretto e restano necessariamente aperti per otto ore al giorno e devono assicurare la presenza di medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori e una segreteria e, pertanto, si rileva una carenza di risorse assegnate tramite budget e, di conseguenza, sopportano rilevanti costi di funzionamento;

rilevata

la necessità di procedere a verificare ed eventualmente a riconsiderare sia le modalità di finanziamento a sostegno dei servizi ambulatoriali per le dipendenze sia l'organizzazione dei servizi medesimi e la loro regolamentazione nell'ottica di una maggiore adeguatezza dei servizi offerti, anche in ragione della modificata domanda di salute espressa dal territorio rispetto a quella riscontrabile negli anni in cui queste tipologie di servizi sono state codificate;

Visto l'art. 38 del regolamento generale;

Sentita la relazione della III commissione «Sanità e politiche sociali»

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'assessore al welfare

a valutare le eventuali azioni da attivare per riconsiderare il sistema di accreditamento e di contrattualizzazione e il relativo incremento delle risorse stanziato con riferimento ai Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI), in adeguamento all'evoluzione del fenomeno delle dipendenze sotto il profilo quantitativo e qualitativo, al fine di assicurare ai cittadini lombardi la continuità assistenziale in modo omogeneo sul territorio regionale e una presa in carico tempestiva, come previsto dalla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità).».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Mario Quaglini

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

**D.c.r. 19 aprile 2017 - n. X/1504**  
**Mozione concernente la realizzazione del monumento «Vittime del dovere» a Monza**

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	49
Consiglieri votanti	n.	48
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 624 concernente la realizzazione del monumento «Vittime del Dovere» a Monza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

l'Associazione di volontariato Onlus «Vittime del Dovere», con sede legale presso la Casa del Volontariato di Monza, si è costituita per iniziativa di vedove, orfani, invalidi e genitori di appartenenti alle Forze dell'Ordine, Forze Armate e Magistratura, caduti o rimasti invalidi nel contrasto alla criminalità comune, alla criminalità organizzata e al terrorismo;

rilevato che

l'organizzazione, a carattere nazionale, apartitica e senza fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ad oggi conta circa cinquecento famiglie associate;

sottolineato che

l'Associazione è stata riconosciuta dalla Presidenza della Repubblica ed è iscritta al registro regionale del volontariato, sezione provinciale di Milano con decreto n. 534/2008 e al registro delle associazioni del comune di Monza con atto n. 243/2008;

assunto che

le vittime del dovere, quali servitori dello Stato, rappresentano il prezioso patrimonio etico della nostra Nazione poiché hanno, spesso consapevolmente, donato la propria vita per affermare i principi di legalità e giustizia;

assunto, inoltre, che

a Monza avrebbe dovuto esser realizzato il monumento nazionale alle vittime del dovere, dedicato a chi ha perso la vita in nome di legalità e giustizia, per mano della criminalità comune, organizzata e del terrorismo. Il quale avrebbe dovuto essere un luogo attraversato da terra ed acqua, con due cipressi al centro e trentasei colonne con incisi i duemila nomi delle vittime del dovere;

preso atto che

l'elaborazione del progetto è a firma dell'architetto Marco Cristiano Valsecchi, che lo ha realizzato gratuitamente. E il plastico del progetto è stato donato al consigliere del Presidente della Repubblica per gli affari interni Giulio Cazzella, durante un incontro tenutosi in Prefettura a Monza, alla presenza del prefetto Giovanna Vilasi e della presidente Piantadosi;

al fine di

sbloccare la realizzazione di detto monumento i cui lavori non sono mai iniziati per mancanza di fondi;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a intervenire affinché il monumento nazionale «Vittime del Dovere» venga realizzato nell'area predestinata».

Il vicepresidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 219 del 4 maggio 2017  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6536 al n. 6557)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

**DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE**  
(Relatore l'assessore Garavaglia)

**6536** - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 14° PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

**AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI**  
(Relatore il Presidente Maroni)

AG05 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

**6537** - COSTITUZIONE NEL RICORSO IN APPELLO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO SENTENZA TAR LOMBARDIA - SEZIONE DI BRESCIA N. 1367/2016 RESA NEL RICORSO N. RG 230/2016 PROMOSSO PER L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO N. 11294 DEL 14 dicembre 2015 DELLA REGIONE LOMBARDIA AVENTE AD OGGETTO «DICHIAZIONE DI INAMMISSIBILITÀ DI DOMANDA PRESENTATA PER IL RICONOSCIMENTO DEI DANNI SUBITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (2017/220)

**6538** - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE PER LA CASSAZIONE DELLE SENTENZE DELLA SEZIONE 1 DALLA N. 5075/2016 ALLA N. 5077/2016, E DALLA N. 5082/2016 ALLA N. 5084/2016 RESE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO IN MATERIA DI PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 2017/0217)

**6539** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA, IN PARTE QUA, DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA - MILANO N. 02010/2016 RESA NEL RICORSO RG N. 2845/2012 RIGUARDANTE APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DELLE GROANE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 200/2017)

AG - AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI

**6540** - PROROGA AL 10 LUGLIO 2017 DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2017, AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 2 DEL 27 LUGLIO 2009 «CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2008, N. 19 ('RIORDINO DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA LOMBARDIA, DISCIPLINA DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE E SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI')» E S.M.I.

AL AREA - RELAZIONI ESTERNE, TERRITORIALI, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

AL02 - COMUNICAZIONE

**6541** - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT - MAGGIO 2017 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE ROSSI)

AL - AL AREA - RELAZIONI ESTERNE, TERRITORIALI, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

**6542** - PROGETTO «ANGELI ANTI BUROCRAZIA» - APPROVAZIONE DELLE LINEE ATTUATIVE PER L'ANNO 2017 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BECCALOSSO, GALLERA, PAROLINI E TERZI)

**DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE**  
(Relatore l'assessore Garavaglia)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

**6543** - DETERMINAZIONI IN MERITO AL FINANZIAMENTO CONCESSO A FAVORE DEL COMUNE DI FOPPOLO CON DGR X/5543 DEL 2 AGOSTO 2016

AM02 - RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO

**6544** - APPROVAZIONE DEI BILANCI PREVENTIVI ECONOMICI 2017 V2 DELLE SEGUENTI AZIENDE: ASST CENTRO SPECIALISTICO ORTOPEDICO TRAUMATOLOGICO GAETANO PINI/CTO (704), ASST DELLA VALLE OLONA (711), ASST LARIANA (712), ASST DELLA VALCAMONICA (714), ASST DI VIMERCATE (717), ASST DI BERGAMO EST (720) E DELL'IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO (924), AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 8 DELLA L. 412/91

(Relatore il Presidente Maroni)

AM04 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

**6545** - STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2007, N. 25, «INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE DEI TERRITORI MONTANI» - RELAZIONE BIENNALE 2015-2016 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

**6546** - DISCIPLINA DEL CONTROLLO ANALOGO DI REGIONE LOMBARDIA SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO DI CUI ALL'ALLEGATO A1 E SULLE SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ALLEGATO A2 ALLA L.R. 30/2006. INTEGRAZIONE D.G.R. 2524/2011 E REVOCA D.G.R. 1385/2011

**DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**  
(Relatore l'assessore Aprea)

E1 - DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**6547** - MODIFICA DELLA CONVENZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI TRA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E REGIONE LOMBARDIA E DEL PIANO ESECUTIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE**  
(Relatore l'assessore Gallera)

G150 - EVOLUZIONE SSR, INVESTIMENTI E SISTEMA INFORMATIVO

**6548** - PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO INVESTIMENTI IN SANITA' - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. X/5805/2016 E ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTI

G151 - CONTROLLO DI GESTIONE E PERSONALE

**6549** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE OVEST MILANESE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 dicembre 2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I.

G153 - PROGRAMMAZIONE POLO OSPEDALIERO

**6550** - RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - (INAIL) - PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DA PARTE DELL'INAIL AGLI INFORTUNATI SUL LAVORO E TECNOPATICI

**6551** - RIORDINO DELLA RETE DI OFFERTA E MODALITÀ DI PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI CRONICI E/O FRAGILI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33/2009

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA**  
**(Relatore l'assessore Fava)**

M131 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOO-TECNIA E POLITICHE ITTICHE

**6552** - ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI AI SENSI DELLA DGR 10085 DEL 7 AGOSTO 2009

**6553** - REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO DEI DISTRETTI AGRICOLI AI SENSI DELLA DGR 10085 DEL 7 AGOSTO 2009

**6554** - OCM VITIVINICOLO - REGOLAMENTO (UE) 1308/2013. ATTIVAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA DELLA MISURA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI, PREVISTA DAL PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO PER LA VITICOLTURA A PARTIRE DALLA CAMPAGNA 2017/2018

M132 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

**6555** - DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO VENATORIO E AL COLLOQUIO DI AMMISSIONE ALLA CACCIA VAGANTE NELLA ZONA ALPI DI CUI AGLI ARTT. 44 E 27 DELLA L.R. N. 26/93

**DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**  
**(Relatore l'assessore Sorte)**

S130 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

**6556** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL NODO DI INTERSCAMBIO DENOMINATO «HUB METROPOLITANO SEGRATE - PORTA EST» TRA REGIONE LOMBARDIA, CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, COMUNE DI MILANO, COMUNE DI SEGRATE E WESTFIELD MILAN S.P.A.

**6557** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DI ALCUNI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA SP13

**Seduta di Giunta regionale n. 219 del 4 maggio 2017**  
**Ulteriore provvedimento - Deliberazione approvata (n. 6558)**

*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

**direzione generale G WELFARE**  
**(Relatore l'assessore Gallera)**

G153 - PROGRAMMAZIONE POLO OSPEDALIERO

**6558** - DGR N. X/6431 DEL 3 aprile 2017 «DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA RIMODULAZIONE DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE GESTIONALE PUBBLICO-PRIVATO 'MONZA PER IL BAMBINO E LA SUA MAMMA' DI CUI ALLA D.G.R. N. VII/20887/2005 RINOMINATO 'FONDAZIONE MBBM' - PRESSO ASST MONZA». ULTERIORI DETERMINAZIONI

**D.g.r. 4 maggio 2017 - n. X/6540**

**Proroga al 10 luglio 2017 del termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario anno 2017, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (‘Riordino delle comunità montane della lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali’)» e s.m.i.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (‘Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all’esercizio associato di funzioni e servizi comunali’)» e s.m.i., e in particolare l'articolo 10, comma 1, il quale dispone, tra l'altro, che «la domanda per la concessione del contributo ordinario è presentata alla sede territoriale (STER) competente per provincia entro e non oltre il 10 maggio di ogni anno, quando non diversamente stabilito con deliberazione della Giunta regionale»;

Dato atto che nella proposta di progetto di legge «Legge di semplificazione 2017» si dispone che il requisito per l'accesso ai contributi ai sensi del regolamento regionale 2/2009, sia limitato all'esercizio della sola funzione A) «Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo» o della sola funzione D) «Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale» per i primi tre anni dall'entrata in vigore del regolamento regionale soprarichiamato;

Ritenuto, alla luce delle modifiche sopraesposte e anche in ragione delle recenti modifiche regolamentari introdotte con r.r. n. 8/2016, di permettere a tutte le unioni di comuni di disporre di un periodo adeguato per la presentazione delle domande di contributo ordinario 2017;

Considerato la prossima scadenza del termine del 10 maggio di cui all'articolo 10, comma 1, per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario da parte delle unioni di comuni lombarde;

Considerato inoltre che, a seguito della richiesta di regionalizzazione di fondi statali per l'associazionismo comunale ai sensi dell'Intesa n. 936 del 1 marzo 2006 «Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attuativa dell'intesa sancita con atto 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, 131» sancita in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni, Province autonome e Enti locali, si potranno prevedere modifiche al regolamento 2/2009, che permettano ad Unioni e Comunità Montane, attualmente senza i requisiti necessari per ottenere i contributi, di adeguarsi alle norme in vigore;

Ritenuto al fine di consentire alle unioni di poter beneficiare della deroga all'applicazione del requisito per l'accesso ai contributi di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), del regolamento regionale 2/2009, limitatamente all'esercizio di una sola delle due funzioni indicate alla stessa lettera b) per i primi tre anni dall'entrata in vigore del regolamento regionale, in attesa dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte dall'approvazione della proposta di progetto di legge «Legge di semplificazione 2017» succitata, di prorogare, per l'annualità 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del r.r. 2/2009, il termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario dal 10 maggio 2017 a 10 luglio 2017;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prorogare il termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo ordinario per l'annualità 2017 dal 10 maggio 2017 al 10 luglio 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del r.r. 2/2009;

2. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale web di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

**D.g.r. 4 maggio 2017 - n. X/6542  
Progetto «Angeli anti burocrazia» - Approvazione delle linee  
attuative per l'anno 2017**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 24 del 5 agosto 2014, che all'art. 6, comma 17 ha stabilito l'avvio del progetto «Angeli Anti Burocrazia», teso a favorire il rapporto fra imprese e pubblica amministrazione attraverso una decisa spinta alla semplificazione e alla sburocratizzazione, coerentemente con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018;

Vista la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività», con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione per le imprese finalizzati a rilanciare la competitività, la capacità innovativa del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 2532 del 17 ottobre 2014, con la quale sono stati approvati i criteri relativi al progetto «Angeli anti burocrazia»;
- la d.g.r. n. 4558 del 10 dicembre 2015, con la quale sono stati approvati i risultati dell'attività;
- la d.g.r. n. 4513 del 10 dicembre 2015, con la quale sono state definite le linee guida per la realizzazione del progetto nell'anno 2016;

Dato atto che il progetto sperimentale «Angeli anti burocrazia» ha consentito di rilevare i principali nodi burocratici che le imprese affrontano nel rapporto con le pubbliche amministrazioni nelle diverse fasi della propria attività; tale rilevazione è stata oggetto di un attento lavoro di analisi, finalizzata anche a individuare possibili proposte di semplificazione

Dato atto, in particolare, che nell'anno 2016 sono stati realizzati molteplici interventi di semplificazione a favore delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, attraverso:

- il confronto sistematico con associazioni di categoria, Pubbliche Amministrazioni, ordini professionali, sistema del credito e della garanzia, nonché con singoli imprenditori;
- il supporto locale ad operatori degli Sportelli Unici comunali, delle Province, di ARPA, delle Agenzie di Tutela della Salute e dei Vigili del Fuoco;
- l'assistenza a circa mille imprese per la gestione diretta di criticità segnalate;
- il supporto a funzionari e dirigenti delle direzioni generali di Regione Lombardia, per la realizzazione di interventi sinergici e coerenti con le politiche di settore previste dalla programmazione regionale;

Preso atto dei risultati conseguiti nei tre principali ambiti di intervento, documentati nelle relazioni sull'attività svolta redatte unitamente al sistema camerale:

- migliore funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia; complessivamente, gli angeli anti burocrazia hanno contattato circa 700 SUAP lombardi (82% del totale), con affiancamenti in loco (7%), a distanza (31%) o con entrambe le modalità (32%), al fine di migliorarne i modelli organizzativi e l'efficienza dell'erogazione; hanno promosso la diffusione del fascicolo informativo d'impresa in 160 SUAP lombardi, mediante specifici incontri di formazione-informazione; hanno collaborato alla conclusione delle pratiche in gestione, favorendo la chiusura «a sistema» di 3.308 pratiche Suap presentate dal 1 gennaio 2015 al 31 agosto 2016, rimaste aperte oltre i termini di legge;
- semplificazione dei procedimenti amministrativi per le imprese; gli angeli anti burocrazia si sono occupati di molteplici procedimenti afferenti l'attività d'impresa in profilo di commercio, artigianato, ambiente e turismo, lavorando alla semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti e della modulistica; hanno elaborato strumenti di supporto agli utenti e agli operatori e realizzato specifici incontri territoriali informativi e formativi;
- servizi per le imprese; con il supporto degli angeli anti burocrazia, sono state implementate attività di supporto alla progettazione e creazione d'impresa, riferite sia alle fasi di avvio dell'attività, sia alperimento di risorse finanziarie; sono stati avviati in via sperimentale i servizi «Sportello Impresa Lombardia», a Mantova, e «Impresa Lecco», concreto supporto di front office da parte degli angeli a circa 300 imprese ed aspiranti imprenditori;

- consulenza generale in risposta alle richieste pervenute nel periodo 2015/2017, complessivamente pari a 1180, di cui il 79% formulate dalle imprese, il 17% dalle pp.aa. e il 4% dalle associazioni di categoria;

Rilevato che un ruolo determinante per il successo dell'iniziativa è stato svolto da Unioncamere Lombardia, soggetto attuatore, che ha coadiuvato le attività svolte dagli angeli nell'ambito dell'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Ritenuto, in virtù dei positivi risultati conseguiti, di confermare il progetto «Angeli anti burocrazia» per l'anno 2017, da attuarsi secondo le linee guida di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, che prevedono la continuità del ruolo di soggetto attuatore da parte di Unioncamere Lombardia;

Ritenuto, altresì, di affidare alla direzione generale presidenza, area relazioni esterne, territoriali, internazionali e comunicazione - U.O. coordinamento degli uffici territoriali regionali, l'attività di coordinamento del progetto, assicurandone la coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, con il supporto della Posizione Organizzativa già dedicata;

Dato atto che:

- il progetto dovrà essere approvato dalla segreteria tecnica del suindicato Accordo di programma con il sistema camerale e inserito nel programma d'azione 2017;
- il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi saranno trasmessi da Unioncamere Lombardia a cadenza semestrale (entro il 10 luglio 2017 ed il 31 dicembre 2017), a fini di controllo dello stato di avanzamento e della spesa;

Ritenuto di autorizzare, per l'attuazione del progetto «Angeli anti burocrazia» nell'anno 2017, la spesa di euro 750.000,00 al capitolo 10217 - missione 14 'Sviluppo economico e competitività' - programma 01 «Industria, PMI e Artigianato» dello stato di previsione delle spese del bilancio pluriennale 2017-2019 per l'esercizio 2017;

Visto il parere favorevole del Sottosegretario all'Attuazione del programma, ai rapporti istituzionali nazionali e alle relazioni internazionali, Alessandro Fermi, in ordine all'attuazione del progetto «Angeli anti burocrazia» per l'anno 2017;

Visti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di confermare, per l'anno 2017, l'attuazione del progetto «Angeli anti burocrazia»;

2. di approvare le linee guida per la realizzazione del progetto medesimo di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che anche per l'anno 2017 il progetto verrà realizzato nell'ambito dell'Accordo di programma con il sistema camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, di cui alla d.g.r. 5509/2016, e secondo le linee guida di cui al suddetto Allegato 1, confermando a Unioncamere Lombardia il ruolo di soggetto attuatore, con il supporto della Posizione Organizzativa già dedicata;

4. di dare atto che il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi saranno trasmessi da Unioncamere Lombardia a cadenza semestrale (entro il 10 luglio 2017 ed il 31 dicembre 2017), a fini di controllo dello stato di avanzamento e della spesa;

5. di stabilire che con successivo atto del Dirigente competente si procederà all'impegno delle risorse a copertura del progetto per l'esercizio 2017, pari ad euro 750.000,00, sul capitolo 10217 delle spese del bilancio pluriennale 2017-2019;

6. di stabilire altresì che, con successivi distinti atti del Dirigente medesimo saranno erogati:

- l'importo corrispondente alle spese rendicontate relativamente al primo semestre 2017;
- l'importo corrispondente alle spese rendicontate relativamente al secondo semestre 2017;

7. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti conseguenti;

8. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi



## PROGETTO ANGELI ANTIBUROCRAZIA

### LINEE GUIDA PER L'ANNO 2017

Il progetto "Angeli anti burocrazia" è stato avviato nell'anno 2015, quale iniziativa sperimentale in attuazione della delibera n. 460 del 2014, nell'ambito dell'Accordo di programma con il sistema camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo di cui alla d.g.r. 5009/2016, con l'obiettivo di offrire un supporto concreto alle imprese lombarde negli adempimenti burocratici e, più in generale, nel rapporto con le pubbliche amministrazioni.

Nelle prime fasi del progetto è stata condotta un'approfondita attività di studio e di rilevazione dei principali nodi critici segnalati dalle imprese, per individuare e sperimentare in seconda fase le possibili proposte di semplificazione, nonché le azioni finalizzate a ridurre tali difficoltà.

Nel 2016 sono stati, dunque, realizzati molteplici interventi di semplificazione a favore delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, sperimentando a livello locale buone prassi e soluzioni innovative.

Nel 2017 si ritiene fondamentale estendere tali azioni a tutto il territorio regionale, confermando le aree di intervento strategiche, correlate agli ambiti fondamentali dell'attività d'impresa. Di seguito vengono indicati gli obiettivi e le attività cui verrà dato seguito.

#### **1. AREA DI INTERVENTO: SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER L'EDILIZIA. OBIETTIVI E ATTIVITA'**

Sin dagli inizi, questa area si è dimostrata strategica per la realizzazione di concreti interventi di semplificazione a favore delle imprese. Lo Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP), infatti, è uno degli snodi fondamentali per gli imprenditori, in quanto "punto unico di contatto" e di coordinamento di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo.

Riconoscendone la valenza, gli Angeli anti burocrazia hanno sinora interagito con circa 700 SUAP lombardi (82%), mediante affiancamenti in loco (7%), a distanza (31%) o in entrambe le modalità (32%).

La prospettiva per il 2017 è raggiungere il 100% degli Sportelli Unici lombardi, prediligendo l'affiancamento in loco per massimizzare il confronto e la ricerca delle soluzioni più efficaci per l'utenza. Nel 2016 si è rivelata particolarmente importante l'attività informativa/formativa verso funzionari delle pp.aa. ed operatori economici, soprattutto alla luce delle recenti disposizioni attuative della legge 7 agosto 2015, n.124 (c.d. legge Madia).

Nel 2017, dunque, gli Angeli implementeranno l'utilizzo degli strumenti di comunicazione e informazione dedicati ad operatori e utenti, in primis webinar e video tutorial. In generale, nell'ottica di un continuo miglioramento dei livelli di

servizio, si favoriranno approfondimenti tecnici con i SUAP in tema di rispetto delle previsioni del d.p.r. 160/2010, di alimentazione del fascicolo informatico d'impresa e di utilizzo di cruscotti statistici di monitoraggio temporale dei procedimenti.

Di seguito, viene riportato il dettaglio degli obiettivi e delle attività per l'area di intervento relativa ai SUAP.

LINEA DI INTERVENTO: FUNZIONAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	
OBIETTIVI	ATTIVITÀ
➤ <b>MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO DEI SUAP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Supporto dei Suap ai fini del corretto utilizzo della "scrivania telematica"</li> <li><input type="checkbox"/> Accompagnamento in loco all'utilizzo del fascicolo informatico di impresa</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi dei workflow procedurali e monitoraggio dei tempi di conclusione delle pratiche</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzazione di incontri formativi su ruolo/organizzazione del «SUAP Telematico»</li> </ul>
➤ <b>CONSOLIDAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI UNICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Supporto dei SUAP ai fini del rispetto degli obblighi previsti dal D.P.R. 160/2010</li> <li><input type="checkbox"/> Analisi e valutazione dell'opportunità, per i Comuni di piccole dimensioni, di intraprendere un percorso di gestione associata del SUAP</li> </ul>
➤ <b>MIGLIORAMENTO DEL RACCORDO TRA SUAP ED ENTI TERZI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Attivazione di tavoli territoriali per l'individuazione di soluzioni organizzative efficaci</li> <li><input type="checkbox"/> Profilazione delle Scrivanie Telematiche «Enti Terzi»</li> <li><input type="checkbox"/> Predisposizione di documenti tecnici per l'analisi dei processi</li> </ul>
➤ <b>AVVIO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE SUAP/SUE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Monitoraggio del funzionamento dei SUE attivi sul territorio</li> <li><input type="checkbox"/> Supporto del riassetto organizzativo del front office degli Sportelli Unici</li> <li><input type="checkbox"/> Predisposizione di documenti di supporto per favorire l'integrazione a livello organizzativo</li> </ul>

## 2. AREA DI INTERVENTO: PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER LE IMPRESE. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

I procedimenti amministrativi inerenti l'esercizio dell'attività d'impresa presentano elevati livelli di complessità e richiedono stretto coordinamento e collaborazione fra i diversi enti pubblici coinvolti. E' fondamentale tendere in modo sinergico all'omogeneizzazione e semplificazione degli adempimenti, partendo dall'analisi e dalla revisione dei processi, superando ogni formalismo e aggravio del procedimento - fatto salvo il principio di legittimità - e favorendo la massima celerità.

Gli Angeli anti burocrazia si sono occupati di procedimenti che interessano l'attività d'impresa in profilo di commercio, artigianato, ambiente e turismo,

lavorando alla semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti prescritti e della relativa modulistica, inclusa l'elaborazione di strumenti di supporto agli utenti e agli operatori per una maggior comprensione dei procedimenti e la progettazione di specifici incontri formativi locali.

Nel 2017 sarà fondamentale consolidare gli interventi avviati, in stretto raccordo con le Direzioni Generali di Regione Lombardia, anche al fine di dare piena attuazione alla Direttiva Servizi e al Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Di seguito viene riportato il dettaglio degli obiettivi e delle attività per l'area di intervento relativa ai procedimenti amministrativi per le imprese.

LINEA DI INTERVENTO: PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER LE IMPRESE	
OBIETTIVI	ATTIVITA'
➤ <b>ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA SERVIZI</b>	<input type="checkbox"/> Analisi della normativa ed elaborazione di proposte di semplificazione <input type="checkbox"/> Revisione dei processi con orientamento dei procedimenti presso i SUAP
➤ <b>ATTUAZIONE D.lgs. 222/2016</b>	<input type="checkbox"/> Realizzazione dei flussi di processo per attività / procedimenti SUAP <input type="checkbox"/> Realizzazione dei flussi di processo per attività / procedimenti ambientali <input type="checkbox"/> Realizzazione dei flussi di processo per attività / procedimenti edilizia
➤ <b>RIDUZIONE DEI TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI</b>	<input type="checkbox"/> Monitoraggio dei tempi attraverso la realizzazione di cruscotti statistici per tipologia di procedimento <input type="checkbox"/> Supporto alla conclusione delle pratiche arretrate
➤ <b>SEMPLIFICAZIONE DELLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE</b>	<input type="checkbox"/> Realizzazione di strumenti per facilitare la compilazione delle pratiche (video tutorial) <input type="checkbox"/> Realizzazione di incontri formativi con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria

### 3. AREA DI INTERVENTO: SERVIZI PER LE IMPRESE.

I dati statistici confermano che nei primi cinque anni quasi la metà delle nuove imprese cessano l'attività o sono soggette a radicali ridefinizioni del proprio core business. In questa prima fase, attuare concretamente l'idea imprenditoriale ci si deve scontrare con le difficoltà della sua concreta applicazione nel mercato. In

particolare, gli aspiranti imprenditori chiedono un supporto per orientarsi nell'assolvimento dei molteplici adempimenti burocratici previsti.

Con riferimento all'area servizi per le imprese, sono state implementate attività di supporto alla progettazione e creazione d'impresa, con riferimento sia agli adempimenti connessi all'avvio dell'attività, sia al reperimento delle risorse finanziarie. Oltre a questi due obiettivi generali, è stata avviata la sperimentazione dei servizi Sportello Impresa Lombardia, a Mantova, e Impresa Lecco, che prevedono un concreto supporto degli Angeli al front office, per offrire un servizio a 360° dedicato all'impresa. Sono stati accompagnati circa 300 aspiranti imprenditori, ponendo particolare attenzione allo strumento Accordi per l'attrattività.

Nel corso del 2017, gli Angeli anti burocrazia lavoreranno alla diffusione su tutto il territorio di alcune best practice introdotte a livello locale, all'estensione ad altre Camere di Commercio dei servizi per lo sviluppo digitale dell'impresa già offerti a Milano, al supporto della misura "Attract", all'affiancamento delle imprese nell'alimentazione spontanea del Fascicolo Informatico d'Impresa.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli obiettivi e delle attività per l'area di intervento relativa ai servizi per le imprese.

<b>LINEA DI INTERVENTO: SERVIZI PER LE IMPRESE</b>	
<b>OBIETTIVI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
➤ <b>SEMPLIFICAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEI BANDI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI BANDI COMUNITARI</b>	<input type="checkbox"/> Collaborazione alla redazione di nuovi strumenti per la standardizzazione dei bandi
➤ <b>SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI PER FACILITARE GLI INSEDIAMENTI IN LOMBARDIA</b>	<input type="checkbox"/> Supporto alla attivazione dei servizi per gli investitori attraverso l'intervento accordi per l'attrattività
➤ <b>SVILUPPO DELL'IMPRESA «DIGITALE»</b>	<input type="checkbox"/> Supporto all'attivazione del Servizio on line di firma digitale con riconoscimento a distanza delle Camere di Commercio <input type="checkbox"/> Supporto all'iniziativa di deposito spontaneo e consultazione del fascicolo informatico d'impresa
➤ <b>SEMPLIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA</b>	<input type="checkbox"/> Supporto e assistenza alle imprese negli adempimenti amministrativi e nella risoluzione di problemi burocratici

### **ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE**

Al fine di continuare l'attività di promozione del progetto sul territorio lombardo, anche nel 2017 verranno realizzati incontri ed eventi di presentazione alle imprese e alle associazioni di categoria, con la collaborazione del sistema camerale e degli Uffici territoriali regionali.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

Gli Angeli opereranno sotto la direzione e la responsabilità di Unioncamere Lombardia, datore di lavoro, in stretta collaborazione con il sistema camerale e con gli Uffici Territoriali Regionali, in raccordo con le organizzazioni di categoria e con gli ordini professionali.

Mediante la Direzione Generale Presidenza, Area Relazioni Esterne, Territoriali, Internazionali e Comunicazione – U.O. Coordinamento degli Uffici Territoriali Regionali e con il supporto della Posizione Organizzativa dedicata, Regione Lombardia garantirà l'attività di coordinamento del progetto, assicurandone la coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale.

### **SEDE DI LAVORO**

Gli Angeli svolgeranno la loro attività recandosi, secondo necessità, presso le sedi delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel progetto.

### **VERIFICA E RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

Gli Angeli assicureranno adeguato reporting sulle attività realizzate e la rendicontazione finale dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. Periodici avanzamenti e rendicontazioni delle attività saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale.

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

**D.g.r. 4 maggio 2017 - n. X/6552**  
**Accreditamento dei distretti agricoli ai sensi della d.g.r. 10085 del 7 agosto 2009**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 228/2001 «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo», in particolare l'art. 13 che definisce i distretti rurali e agroalimentari di qualità, demandandone l'individuazione alle Regioni;
- la legge regionale n.1/2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 4 che riconosce la libera aggregazione delle imprese in distretti;
- la d.g.r. n.10085/2009 «Determinazioni in merito ai requisiti per l'accREDITamento dei distretti agricoli (l.r. n. 1/2007)», che demanda a successivi atti del dirigente competente la definizione delle modalità applicative;
- il decreto n.436 del 20 gennaio 2017 «D.g.r. n.10085 del 7 agosto 2009; semplificazione e adeguamento delle disposizioni attuative per l'accREDITamento dei distretti agricoli, la presentazione e la valutazione dei piani di distretto»;

Dato atto che alla Struttura organizzazioni comuni di mercato, distretti agricoli e tutela della fauna ittica sono pervenute:

- la domanda di accREDITamento del «Distretto agricolo Adda- Martesana» presentata dal Comune di Liscate, in qualità di capofila, in data 28 dicembre 2016, acquisito agli atti con nostro protocollo M1.2016.105528;
- la domanda di accREDITamento del «Distretto Agricolo Biologico Casalasco Viadanese», presentata da AIAB - Associazione Italiana Agricoltura Biologica - Lombardia in qualità di capofila, in data 30 dicembre 2016 acquisito agli atti con protocollo M1.2016.106210;

Considerato che ai sensi del citato decreto 436 del 20 gennaio 2017 il processo di valutazione delle istanze di accREDITamento dei distretti agricoli consiste in una istruttoria tecnica a carico della struttura organizzazioni comuni di mercato, distretti agricoli e tutela della fauna ittica, finalizzata alla verifica dei requisiti previsti dalla d.g.r. 10085/2009 e alla valutazione della qualità e completezza della proposta di accREDITamento;

Preso atto che le domande di accREDITamento dei Distretti sopra indicati sono state valutate positivamente, come risulta dai verbali di istruttoria agli atti della struttura organizzazioni comuni di mercato, distretti agricoli e tutela della fauna ittica;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dal citato decreto n. 436/2017;

Ritenuto quindi, in base alle valutazioni del dirigente della Unità Organizzativa proponente, di proporre l'approvazione dell'accREDITamento del «Distretto agricolo Adda- Martesana», e del «Distretto Agricolo Biologico Casalasco Viadanese»;

Fatte proprie le motivazioni sopra citate e ritenuto pertanto di approvare l'accREDITamento dei Distretti agricoli di cui sopra;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. l'approvazione dell'accREDITamento del «Distretto agricolo Adda- Martesana»,
2. l'approvazione dell'accREDITamento del «Distretto Agricolo Biologico Casalasco Viadanese»,
3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 4 maggio 2017 - n. 4935

**Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innestate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INFRASTRUTTURE PER LO SPORT E LA MONTAGNA

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26: «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'articolo 1, che alla lettera h), prevede tra le finalità la «promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita»;
- l'articolo 3, che al comma 2 lettera j), prevede il «sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all'adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste», fra le tipologie di intervento per le quali la Giunta regionale individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;

Richiamata la d.c.r. n. X/640 del 24 febbraio 2015: «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015 - 2017, in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» ed in particolare l'Asse 5, paragrafo 5.1 «Qualificazione degli impianti di risalita e delle piste da sci», nel quale sono previste misure di sostegno:

- agli investimenti sugli impianti a fune, sulle piste da sci e sugli impianti di innevamento programmato, finalizzati in particolare alla loro realizzazione, riqualificazione, ammodernamento, rifacimento e ampliamento, nonché all'incremento della sicurezza;
- ai costi di funzionamento delle stazioni sciistiche, quali ad esempio quelli connessi al fabbisogno energetico; finalizzati all'innevamento e snevamento, derivanti anche dai mutamenti delle condizioni climatiche;

Richiamato:

- Il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 ed in particolare il punto 144-6.1 «Sostegno ai comprensori sciistici e alle infrastrutture della montagna» ove è prevista una valorizzazione delle potenzialità e delle risorse del territorio montano, definendo azioni integrate di sostegno per i comprensori sciistici lombardi;
- Il Documento di Economia e Finanza regionale 2016, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 22 novembre 2016, n. X/1315 «Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2016» che, nell'ambito delle «Politiche giovanili, sport e tempo libero», che prevede, tra l'altro «il sostegno al potenziamento dell'innevamento programmato ed alla gestione operativa degli impianti, con l'obiettivo di sostenere la riduzione dell'impatto economico degli extra costi a garanzia di un adeguato innevamento e garantire condizioni di sicurezza delle piste, anche in condizioni climaticamente avverse»;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con ap-

posito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, ove è previsto che «nel settore dello sport varie misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto il beneficiario non svolge un'attività economica o perché le misure non incidono sugli scambi tra Stati membri. Questo potrebbe essere, in determinate circostanze, il caso delle misure di aiuto che hanno un carattere puramente locale o relative ad attività sportive amatoriali»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);

Viste le decisioni (UE) C (2002)599 fin in data 27 febbraio 2002 «Aiuto di Stato n. N 376/2001 «Italia - Regime di aiuti in favore degli impianti a fune» e (UE) C (2004)4764 fin in data 14 dicembre 2004 «Aiuto di Stato n. N 476/2004 «Italia - Impianti a fune di Prada - Costabella», dalle quali risulta che sono considerati impianti di interesse locale, impianti il cui finanziamento non altera la concorrenza o gli scambi intracomunitari, gli impianti ubicati in stazioni di sport invernali con meno di 3 impianti e con impianti di lunghezza inferiore a 3 km oppure che presentano le seguenti caratteristiche: il numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione non supera il 15% del numero totale di pass venduti e il numero di letti commerciali disponibili è inferiore o pari a 2.000;

Viste le d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016 e n. 6000 del 19 dicembre 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto», primo e secondo provvedimento;

Richiamata la d.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innestate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi», pubblicata sul BURL n. 18, S.O. del 03 maggio 2017, con la quale è stato approvato l'Allegato A «Criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innestate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi, contenuti nel documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale»;

Considerato che la d.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017:

- ha demandato al dirigente competente della dg sport e politiche per i giovani, entro 60 giorni dall'approvazione di suddetta deliberazione, l'approvazione del bando, nel quale saranno definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. n. X/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;
- ha destinato all'attuazione dei contributi da essa previsti una dotazione finanziaria pari a 1.800.000 euro di cui al capitolo 6.01.104.12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità (400.000 euro a valere sul Bilancio 2017; 1.400.000 euro a valere sul Bilancio 2018), fatta salva la possibilità di incrementare con provvedimento del Dirigente competente fino ad un massimo di 5 milioni di euro in caso di ulteriori disponibilità;

Vista la proposta di bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innestate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedi-

## Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

mento, nella quale sono definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'Allegato A della d.g.r. X/6406 del 27 marzo 2017 e nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. X/5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;

Ritenuto che i contributi, in attuazione della d.g.r. X/6406 del 27 marzo 2017, fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, debbano essere assegnati mediante l'applicazione della procedura ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione, articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli art. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che il contributo richiesto:

- non è concesso alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non è concesso ai soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:
  - Siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
  - Siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
  - Siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI;

Dato atto che il finanziamento richiesto ai sensi del reg. (UE) 1407/2013 non è erogato alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (CE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Dato atto che i soggetti beneficiari del contributo ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Dato atto che, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo chiesto ai sensi del presente provvedimento;

Visti:

- il decreto legge n. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge

234/12, nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;

- la legge 5 marzo 2001, n. 57 ed il decreto Ministero dello sviluppo economico 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, che definisce le nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge n. 57/2001;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione del Registro Nazionale Aiuti (RNA), gli uffici competenti della Direzione Generale (Struttura Infrastrutture per lo Sport e la Montagna) garantiscono il corretto utilizzo della Banca Dati Agevolazioni (BDA) reingegnerizzata nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni, sia nella fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dei contributi;

Acquisito il parere del Comitato Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. 14 luglio 2015, n. X/3839 espresso nella seduta del 3 maggio 2017;

Ritenuto quindi di procedere, in attuazione dei criteri stabiliti dalla d.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017, all'approvazione del Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, inoltre, di dover approvare, ai sensi della d.g.r. n. X/5500 del 2 agosto 2016, anche la scheda informativa tipo dei bandi regionali, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata d.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017 (entro 60 giorni dall'approvazione della stessa);

Vista la comunicazione della struttura semplificazione e digitalizzazione in data 26 aprile 2017, in merito alla conclusione positiva della verifica preventiva di conformità del Bando, di cui all'Allegato F della d.g.r. n. X/6000 del 19 dicembre 2016;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. Di approvare il Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria del Bando è pari a 1.800.000 euro di cui al capitolo 6.01.104.12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità: 400.000 euro a valere sul Bilancio 2017 e 1.400.000 euro a valere sul Bilancio 2018, fatta salva la possibilità di incrementare con provvedimento del Dirigente competente fino ad un massimo di 5 milioni di euro in caso di ulteriori disponibilità;

3. Di prevedere che il Bando ed i relativi contributi, fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, siano attuati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione, articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli art. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

4. Di approvare, ai sensi della d.g.r. n. X/5000 del 2 agosto 2016, la scheda informativa, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. Di dare atto che con successivi propri atti si provvederà agli adempimenti in materia di BDA richiamati nelle premesse;



6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia, anche ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente  
Luca Ambrogio Vaghi

— • —

## **BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI INNEVATE ARTIFICIALMENTE NEI COMPRESORI SCIISTICI LOMBARDI**

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
  - A.1. FINALITA' E OBIETTIVI
  - A.2. RIFERIMENTI NORMATIVI
  - A.3. SOGGETTI BENEFICIARI
  - A.4. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI
  - A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
  - B.1. Regime di aiuto
    - B.1.a. Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)
    - B.1.b. Linea di finanziamento 2 – De Minimis
  - B.2. SPESE AMMISSIBILI
- C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
  - C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
  - C.3. ISTRUTTORIA
    - C.3.a. MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO
    - C.3.b. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE
    - C.3.c. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
    - C.3.d. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE
    - C.3.e. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
- D. DISPOSIZIONI FINALI
  - D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
  - D.2. DECADENZA DEI CONTRIBUTI E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI
  - D.3. ISPEZIONI E CONTROLLI
  - D.4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
  - D.5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
  - D.6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
  - D.7. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
  - D.8. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
  - D.9. DEFINIZIONI E GLOSSARIO
  - D.10. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

### ALLEGATI

- Modello 1 - Schema Dichiarazione sostitutiva di Atto notorio sulla lunghezza delle piste da sci e sulle caratteristiche degli impianti per la produzione di neve programmata
- Modello 2 - Schema Rendiconto Analitico delle spese sostenute
- Modello 3 - Schema di perizia asseverata
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)
- Modello 6 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "De Minimis"
- Modello 7 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato
- Modello 8 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.)
- Modello 9 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai fini della verifica della regolarità contributiva

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1. FINALITA' E OBIETTIVI**

Il presente Bando prevede l'assegnazione di contributi per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, nell'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve.

### **A.2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Bando è attuato in coerenza con:

- Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e nel caso in cui le manifestazioni assumono rilievo internazionale;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197, lettera h);
- Decreto Legge 244/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 27/02/2017, n. 19 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative" (S.O. n. 14, relativo alla G.U. 28/02/2017, n. 49), che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 (Divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati), comma 2 e 52 comma 6 e 7 della Legge 234/12, nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- Legge 5/03/2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati" ed il Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 22/12/2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31/12/2016, che definisce le nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della Legge n. 57/2001;
- Legge Regionale 1/10/2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";

- D.C.R. n. X/640 del 24/02/2015 "Linee guida e priorità d'intervento per la promozione della pratica motoria e dello sport in Lombardia nel triennio 2015 – 2017, in attuazione della L.R. 1/10/2014, n. 26 (art. 3, comma 1)";
- Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura approvato con D.C.R. n. 78 del 9/07/2013 ed in particolare il punto 144-6.1 "Sostegno ai comprensori sciistici e alle infrastrutture della montagna" ove è prevista una valorizzazione delle potenzialità e delle risorse del territorio montano, definendo azioni integrate di sostegno per i comprensori sciistici lombardi;
- D.G.R. n. X/5711 del 24/10/2016 "Documento di economia e finanza regionale 2016, comprensivo di nota di Aggiornamento: proposta da inviare al consiglio regionale" (DEFR 2016), approvato Deliberazione del Consiglio regionale 22/11/2016, n. X/1315 "Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2016";
- D.G.R. n. X/5500 del 2/08/2016 e n. X/6000 del 19/12/2016 "Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto";
- D.G.R. n. X/6406 del 27/03/2017 "Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi";

L'articolo 16 (Clausola Valutativa) della Legge Regionale 1/10/2014, n. 26: "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" prevede in particolare che la Giunta regionale informi il Consiglio sull'attuazione della legge e sui risultati da essa ottenuti tramite la promozione di attività motorie, lo sviluppo della relativa impiantistica e l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna. A tal fine, la Giunta trasmette al Consiglio una relazione, con cadenza triennale, che documenta e descrive:

- Come la domanda e l'offerta di risorse finanziarie si è distribuita fra gli interventi previsti e sul territorio regionale e in quale misura è stata soddisfatta la richiesta espressa dai destinatari;
- Con quali modalità e tempi sono stati erogati i contributi ed è stata diffusa l'informazione ai possibili destinatari, quali eventuali criticità o fattori di successo sono stati riscontrati nel corso dell'attuazione delle misure previste;
- In che modo l'anagrafe prevista dall'articolo 7 è stata implementata e ha supportato la programmazione di settore;
- In quale misura è aumentato l'utilizzo di impianti sportivi di uso pubblico e il numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive.

### **A.3. SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare domanda ai sensi del presente Bando soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano gestori di impianti di risalita e di piste da sci (da discesa o da fondo) dotate di impianti di produzione di neve programmata ubicati sul territorio della Regione Lombardia.

Nel caso di imprese, esse devono essere in attività ed essere iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di competenza.

Nel caso di Associazioni/Società Sportive dilettantistiche, esse devono essere iscritte al Registro CONI Lombardia e/o alla Sezione parallela del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e/o affiliata a Federazioni Sportive Nazionali e/o Discipline Sportive Associate (DSA) e/o Enti di Promozione Sportiva (EPS).

#### **A.4. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

Sono escluse le imprese che, alla data di presentazione dell'istanza di contributo si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

Non sono ammissibili i soggetti giuridici che, anche per tramite dei propri legali rappresentanti:

- Siano stati condannati per illecito sportivo da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei 3 (tre) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- Siano stati condannati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando;
- Siano stati sanzionati da CONI e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza, nei 5 (cinque) anni precedenti la presentazione della domanda per il presente bando, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

#### **A.5. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie che costituiscono la dotazione del presente Bando ammontano a 1.800.000 euro a valere sul capitolo 6.01.104.12002, così suddivise:

- 400.000 euro a valere sul Bilancio regionale 2017;
- 1.400.000 euro a valere sul Bilancio regionale 2018.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata con successivo provvedimento del Dirigente competente all'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, in funzione di eventuali risorse finanziarie che si renderanno disponibili, fino ad un massimo di 5 Milioni di Euro.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

Il contributo è a valere sulle risorse regionali ed è a fondo perduto ed è destinato a sostenere le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata, relative alle tipologie definite al successivo art. B2, ed è riconosciuto nella misura massima di 125.000 euro e secondo le percentuali di cui al punto C.3.c. del presente Bando.

Qualora la dotazione complessiva del Bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo in misura proporzionale per ogni domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con riferimento ad eventuali altri finanziamenti sulle stesse spese ammissibili derivanti da fonti diverse di quelle previste dal Bando (es. contributi statali, provinciali, della comunità europea, della comunità montana) gli stessi possono essere cumulati secondo quanto stabilito dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

### **B.1. Regime di aiuto**

Fatti salvi i casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, gli interventi finanziari saranno concessi, mediante applicazione della procedura ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo agli aiuti "de minimis".

Al momento della presentazione della Domanda, ai sensi del successivo art. C1, i soggetti richiedenti dovranno optare per uno delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato.

L'intensità di aiuto è determinata nella misura del:

- 100 % delle spese ammissibili, in caso di non aiuti per interventi di rilevanza locale;
- 100 % delle spese ammissibili, entro la soglia "de minimis", nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo agli aiuti "de minimis".

#### **B.1.a. Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)**

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore dell'intervento.

La rilevanza locale si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- La stazione sciistica dispone complessivamente di un numero di impianti inferiore a 3 (tre) ed inoltre gli stessi hanno lunghezza inferiore a 3 (tre) km;
- Il numero di pass settimanali venduti nell'intera stagione, con riferimento alla stazione sciistica, non supera il 15% (quindici per cento) del numero totale di pass venduti e il numero di letti commerciali disponibili è inferiore o pari a n. 2.000 (duemila).

Per la quantificazione del "**numero di impianti**" e della "**lunghezza degli impianti**", si deve fare riferimento alla stazione sciistica nel suo complesso ed ai dati in possesso di ANEF Ski Lombardia. Saranno considerati solamente gli impianti a fune, con esclusione dei tappeti.

Per la quantificazione del "**numero di pass settimanali**", da intendersi come somma dei pass di 6 e 7 giorni consecutivi, e del "**numero totale di pass venduti**" nell'intera stagione, si deve fare riferimento alla stagione sciistica 2016/2017, alla stazione sciistica nel suo complesso ed ai dati in possesso di ANEF Ski Lombardia.

I soggetti richiedenti che optano per il regime di finanziamento saranno tenuti, all'atto della presentazione della domanda, a dichiarare tali dati in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Regione Lombardia, in ogni caso, nella fase relativa ai controlli, potrà verificare a campione la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti richiedenti, anche acquisendo i dati attraverso ANEF Ski Lombardia, preventivamente all'ammissione al beneficio.

Per la quantificazione del "**numero di letti commerciali disponibili**", si farà invece riferimento ai dati ISTAT sulla ricettività turistica anno 2015 (Fonte: Istat, Capacità degli esercizi ricettivi -> ASR Lombardia - Annuario Statistico Lombardia - Sez. Turismo). I dati possono essere reperiti al seguente indirizzo web: <http://www.asr-lombardia.it/ASR/i-comuni-della-lombardia/turismo/>.

I valori considerati riguardano le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, ad esclusione del numero di letti riferiti a rifugi alpini, campeggi e villaggi turistici, con riferimento al/ai Comune/i cui la Stazione Sciistica complessiva si riferisce.

Per alcune località turistiche i suddetti dati sono stati per comodità riassunti nella tabella 1 di seguito riportata.

STAZIONE SCIISTICA	COMUNI DI RIFERIMENTO DELLA STAZIONE SCIISTICA	PROVINCIA	TOTALE POSTI LETTO 2015
ALPE GIUMELLO	Casargo	LC	165
APRICA	Aprica	SO	1478
	Corteno Golgi	BS	373
	<i>Totale stazione</i>		1851
BAGOLINO - GAVER	Bagolino	BS	350
<b>BORMIO</b>	Bormio	SO	<b>3839</b>
BORNO	Borno	BS	514
CASPOGGIO	Chiesa in Valmalenco	SO	923
	Caspoggio	SO	277
	Lanzada	SO	121
	<i>Totale stazione</i>		1321
CHIESA VALMALENCO	Chiesa in Valmalenco	SO	923
	Caspoggio	SO	277
	Lanzada	SO	121

	<i>Totale stazione</i>		1321
COLERE	Colere	BG	96
FOPPOLO – CARONA – BREMBO SKI	Foppolo	BG	307
	Carona	BG	30
	<i>Totale stazione</i>		337
<b>LIVIGNO</b>	Livigno	SO	<b>7936</b>
LIZZOLA	Valbondione	BG	394
MADESIMO	Madesimo	SO	926
	Campodolcino	SO	715
	<i>Totale stazione</i>		1641
MANIVA SKI	Collio	BS	277
	Bagolino	BS	350
	<i>Totale stazione</i>		627
MONTE SAN PRIMO	Bellagio	CO	1565
MONTECAMPIONE	Artogne	BS	278
PESCEGALLO VALGEROLA	Gerola Alta	SO	100
PIAN DELLE BETULLE – ALPE DI PAGLIO	Margno	LC	24
PIANI DI BOBBIO E VALTORTA	Barzio	LC	199
	Valtorta	BG	104
	<i>Totale stazione</i>		303
PIAZZATORRE	Piazzatorre	BG	172
<b>PONTEDILEGNO TONALE – ADAMELLO SKI</b>	Ponte di Legno	BS	3054
	Temù	BS	523
	<i>Totale stazione</i>		<b>3577</b>
PRESOLANA – MONTE PORA	Castione della Presolana	BG	1253
<b>OGA SAN COLOMBANO</b>	Valdidentro	SO	1654
	Valdisotto	SO	888
	<i>Totale stazione</i>		<b>2542</b>
SAN SIMONE - BREMBO SKI	Valleve	BG	108
<b>SANTA CATERINA VALFURVA</b>	Valfurva	SO	<b>2159</b>
SPIAZZI DI GROMO	Gromo	BG	295
TEGLIO	Teglio	SO	335

Tab. 1 - Numero di letti commerciali disponibili in alcune stazioni sciistiche lombarde

Un caso particolare è costituito dalla stazione sciistica del Passo dello Stelvio in Comune di Bormio che, per il tipo di servizio che svolge (sci estivo), si deve considerare di rilevanza non locale.



### **B.1.b. Linea di finanziamento 2 – De Minimis**

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di stato "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'equivalente di sovvenzione lordo), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato:

- Fino al 70 % delle spese ammissibili, ai sensi del Regolamento "de minimis";
- L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento De Minimis, non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di 3 (tre) esercizi finanziari, in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), intendendo per ESL il rapporto tra il valore attualizzato dell'agevolazione al lordo dell'imposizione fiscale ed il valore attualizzato dell'investimento.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti per impresa unica, l'impresa richiedente non potrà beneficiare dell'intero contributo richiesto ai sensi del presente Bando.

Pertanto i soggetti che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "de minimis" sono tenuti ad indicarne l'importo nella domanda e, in caso di variazioni, a darne alla Regione immediata comunicazione fino alla data di comunicazione di ammissione all'agevolazione finanziaria.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

Pertanto, la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla misura non è rivolta:

- Ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- Alle imprese che, se risultanti da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- Attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- Informi su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- Attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- Attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015.

I modelli allegati dal numero 4 al numero 7 contengono lo schema delle dichiarazioni da compilare da parte dei soggetti richiedenti e le istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis".

Si segnala in particolare, ai fini dell'applicazione del Regolamento "de minimis", ai fini della verifica del rispetto dei massimali, che:

- Nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica";
- In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione; gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi;
- In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

## **B.2. SPESE AMMISSIBILI**

Ai fini del presente Bando, sono considerate ammissibili a contributo regionale le spese per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, da discesa o da fondo, dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi, sostenute nella stagione sciistica 2016/2017, ovvero nel periodo compreso tra 1 novembre 2016 ed il 30 aprile 2017, e relative ai costi sostenuti per:

- Consumo di energia elettrica;

- Consumo del carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste;
- Approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata.

Dette spese ammissibili dovranno essere giustificate con idonea documentazione amministrativa e devono:

- Essere reali ed effettive, cioè comprovate attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 136/2010, art. 3, commi 1 e 3;
- Essere fatturate al Soggetto beneficiario ed allo stesso integralmente quietanzate entro e non oltre la data di pubblicazione del Bando su BURL (Linea di Finanziamento 1 "a rilevanza locale") ovvero la data di presentazione della Domanda (Linea di finanziamento 2 "de minimis"), e chiaramente attribuibili a spese di gestione ed esercizio sostenute nella stagione sciistica 2016/2017;
- Essere computate al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

## C. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

### C.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di procura o delega, secondo il **modello 8**) dei soggetti di cui all'art. A3, esclusivamente tramite l'applicativo informatico SiAge (Sistema Agevolazioni) messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo internet [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it).

Saranno istruite unicamente le Domande che perverranno:

- A partire dalle ore 10.00 di giovedì 1 giugno 2017;
- Fino alle ore 12.00 del giorno venerdì 15 settembre 2017.

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda al protocollo regionale da parte del SiAge, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

Non potranno essere accolte Domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori termine.

Per accedere a SiAge, prima della presentazione della Domanda, è necessario procedere alla registrazione e profilazione all'indirizzo internet sopracitato, che potrà avvenire anche antecedentemente alla data di apertura della fase di presentazione sopracitata.

I soggetti già in possesso delle credenziali di accesso a SiAge dovranno provvedere alla verifica della correttezza dei dati presenti e al loro eventuale aggiornamento e rettifica in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al presente Bando.

Per la presentazione della domanda, la procedura richiede obbligatoriamente la sottoscrizione della Domanda, generata automaticamente dal sistema informatico, per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), da parte del legale rappresentante o suo delegato; solo in quest'ultimo caso sarà necessario allegare la procura, ai sensi dell'art. 1392 C.C., firmato dal legale rappresentante e corredato dal documento di identità in corso di validità dello stesso (come da Modello 8).

Ai fini del rispetto del termine, farà fede la data e l'ora di invio telematico della Domanda per la protocollazione.

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro, ai sensi del DPR 642/1972, o valore stabilito dalle successive normative.

Il pagamento dell'imposta di bollo deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione dell'applicativo informatico SiAge "Sistema Agevolazioni" [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it), il pagamento del bollo dovrà essere effettuato prima dell'invio elettronico della domanda.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

In ogni caso, il mancato pagamento della marca da bollo in fase di domanda, dovrà essere obbligatoriamente sanato prima del Decreto di assegnazione del contributo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 11, D. Lgs. n. 460/1997 per i seguenti soggetti: amministrazioni statali, enti locali e loro consorzi e associazioni, federazioni, enti di promozione sportiva, Onlus e Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia.

Alla richiesta di contributo andrà allegata, secondo la modulistica predisposta da Regione Lombardia, la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante o suo delegato, ovvero da parte del tecnico incaricato:

- 1) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante (come da **modello 1**), rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 contenente una "dichiarazione della lunghezza delle piste e delle caratteristiche degli impianti di innevamento programmato esistenti" con le seguenti informazioni di sintesi:
  - Piste da sci gestite;
  - Lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente e mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017;
  - Caratteristiche degli impianti per la produzione di neve programmata a disposizione;
  - Spese complessive sostenute relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e piste da sci;
- 2) Relazione tecnica, sottoscritta da tecnico incaricato, che descriva le caratteristiche ed il funzionamento:
  - Degli impianti di risalita. A titolo esemplificativo e non esaustivo: denominazione, tracciato, tipologia di impianto e funzionamento, portata oraria, anno di realizzazione (evidenziare se prima o dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 210/2003), stato (funzionante, non funzionante, non funzionante ma in fase di riapertura, demolito - o in attesa di demolizione), ultime revisioni effettuate (con riferimento al D.M. 1/12/2015, n. 203);
  - Delle piste da sci gestite: descrizione delle caratteristiche della pista (Rif. art. 42, comma 2, lettera b), Punto 1.1 (pendenze, dislivelli, larghezze, lunghezza, superfici, quote altimetriche, orientamento dei versanti);
  - Degli impianti di produzione di neve programmata a servizio della stazione sciistica. A titolo esemplificativo e non esaustivo: tipologia d'impianto, superficie da innevare, fabbisogni e disponibilità idrica, impianti di approvvigionamento, vasche e/o bacini di accumulo, caratteristiche e numero dei generatori di neve, linee di innevamento, condutture e pozzetti, sistemi di pompaggio, stazioni di compressione, descrizione dei sistemi di gestione (automatizzati e non) dell'impianto;
  - Del parco mezzi attrezzati disponibili per lo spandimento e la battitura della neve;
- 3) Planimetria a scala adeguata (indicativamente da 1:10.000 a 1:25.000, a seconda dell'ampiezza del comprensorio), sottoscritta da tecnico incaricato, sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.);

- 4) Rendiconto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante (come da **modello 2**);
- 5) Copia conforme all'originale delle fatture, o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al soggetto beneficiario, relative alle spese sostenute, recanti la precisa indicazione dell'oggetto/causale e copia conforme all'originale della relativa quietanza effettuata. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti tracciabili effettuati dal beneficiario. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti;
- 6) Specifica perizia asseverata redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, non dipendente dal soggetto richiedente, secondo lo schema di cui al **modello 3**, nella quale si attesta che, per la stagione sciistica 2016/2017, la dotazione impiantistica per l' innevamento artificiale del gestore, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente e mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017;

In caso di scelta della Linea di Finanziamento 2 (De minimis):

- 7) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" (come da **modello 4**) da compilarsi da parte del soggetto richiedente l'agevolazione finanziaria, ed eventualmente da parte dell'impresa controllante o controllata (come da **modello 5**), secondo le istruzioni di cui al **modello 6**;
- 8) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (come da **modello 7**).

Dovranno essere inoltre allegati:

- 9) In caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante, copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge (art. 1392 C.C.) per la sottoscrizione (come da **modello 8**);
- 10) Solamente per i soggetti privati, dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 ai fini della verifica della regolarità contributiva (come da **modello 9**).

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, prima dell'erogazione del contributo, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)" (G.U. 1/06/2015, n. 125 Serie Generale).

Non saranno considerate ammissibili:

- Le Domande prive di uno o più documenti sopra indicati, obbligatori in base alla tipologia del contributo richiesto o del soggetto richiedente;
- Le Domande presentate in forma cartacea.

## **C.2. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Bando valutativo – Presentazione delle domande su piattaforma informatica SiAge ([www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)).

## **C.3. ISTRUTTORIA**

### **C.3.a. MODALITA' E TEMPI DEL PROCESSO**

- Da lunedì 1/06/2017 ore 10,00 a venerdì 15/09/2017 ore 12,00: deposito delle domande di contributo;
- Le risultanze dell'istruttoria, con l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti non ammessi, verranno approvate da Regione Lombardia mediante uno o più provvedimenti dirigenziali, entro lunedì 30/10/2017, fatto salvo quanto stabilito nel precedente art. C.3.d. per i casi di integrazione documentale;
- I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia.

### **C.3.b. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità formale delle Domande, finalizzata a verificare:

- Rispetto delle modalità e termini di presentazione previsti dal Bando;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi dei beneficiari previsti dalla normativa di riferimento e dal Bando, anche sulla base delle autocertificazioni fornite dal soggetto richiedente;
- Completezza e regolarità della domanda e della documentazione tecnica allegata;
- Fruizione generalizzata dell'impianto e delle piste da sci, ossia la garanzia dell'utilizzo degli impianti e delle piste da sci da parte di tutti i cittadini indistintamente previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo.

### **C.3.c. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Regione Lombardia provvederà, superata la verifica di ammissibilità di cui al precedente articolo, ad effettuare l'istruttoria tecnica – economica delle domande presentate, finalizzata a verificare, in particolare:

- I contenuti della documentazione tecnica trasmessa;
- La coerenza della documentazione tecnica inviata con i dati trasmessi dalle Comunità Montane a Regione Lombardia:
  - Alla D.G. Infrastrutture e Mobilità, sulla esistenza e funzionamento degli impianti a fune e di risalita in genere non classificati di Trasporto Pubblico Locale;
  - Alla D.G. Sport e Politiche per i Giovani sulle piste inserite nell'Elenco Regionale delle piste destinate agli sport sulla neve.

In caso di pista autorizzata dalla Comunità Montana ma dalla stessa non comunicata alla D.G. Sport e Politiche per i Giovani ai fini dell'inserimento delle piste nell'Elenco regionale delle piste destinate agli Sport sulla neve, ovvero di impianto non comunicato alla D.G. Infrastrutture e Mobilità, Regione Lombardia provvederà a specifica segnalazione. La corretta quantificazione del dato relativo alla lunghezza delle piste innevate artificialmente e del periodo di mantenimento in esercizio delle piste;

- La completezza della documentazione relativa alle spese sostenute e la corretta imputazione alla stagione invernale 2016/2017 e l'attinenza con le voci di spesa ammissibili;
- Il calcolo del contributo massimo erogabile, sulla base dei criteri di seguito specificati.

Per il calcolo del contributo massimo erogabile, bisognerà:

- 1) Determinare l'importo ammissibile (IA), derivante da:
  - a) Lunghezza (in Km) delle piste da sci gestite dal richiedente ed innevate artificialmente (L) nel corso della stagione 2016/2017, ai fini dell'individuazione della classe di riferimento;
  - b) Definizione dei costi energetici (E), del carburante (C) e di approvvigionamento idrico (I) e loro abbattimento percentuale in funzione della classe individuata (A, B, C);
  - c) Determinazione dell'importo ammissibile (IA), derivante dalla somma dei costi energetici (E), del carburante (C) e di approvvigionamento idrico (I), così come calcolati sulla base della classe di riferimento.
- 2) Determinare il contributo massimo erogabile che, complessivamente, non potrà comunque superare il tetto massimo stabilito per ogni classe individuata, secondo la seguente tabella:

Lunghezza in km delle piste da sci innevate artificialmente (L)	Classe	Contributo % sui costi energetici (E)	Contributo % sui costi del carburante (C)	Contributo % sui costi di approvvigionamento idrico (I)	Contributo massimo erogabile (E+C+I) (€)
$0 < L \leq 10$	C	70	70	70	75.000
$10 < L \leq 25$	B	60	60	60	100.000
$L > 25$	A	50	50	50	125.000

- 3) Ai fini dell'individuazione di L (lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente, in km), saranno assunte a conteggio le piste o i tratti di piste servite dagli impianti di innevamento programmato, che sono state mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017.

A tale scopo, il richiedente dovrà presentare in allegato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38



(Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze) e 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (Modello 1), di cui al Punto C1, accompagnata da una specifica perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato, secondo lo schema di cui al modello 3.

- 4) Il contributo massimo erogabile potrà essere rideterminato in considerazione degli esiti dell'istruttoria a valere sulla documentazione prodotta relativa alla spesa sostenute.

L'ammontare del contributo erogato sarà arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 19/2014.

### **C.3.d. INTEGRAZIONE DOCUMENTALE**

Regione Lombardia, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità formale e tecnica – economica delle domande presentate potrà richiedere all'indirizzo PEC fornito dai soggetti richiedenti nella domanda di contributo, l'integrazione della documentazione incompleta ovvero eventuali chiarimenti riguardanti la documentazione presentata dal soggetto richiedente, ritenuta utile ai fini dell'esame delle dichiarazioni presentate, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta; la mancata risposta comporterà la non ammissibilità della Domanda.

La richiesta di integrazione della documentazione comporta la sospensione del termine di conclusione dell'istruttoria, fissato dall' art. C.3.a. La risposta alle richieste di integrazione della documentazione deve pervenire su SiAge.

### **C.3.e. MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

Regione Lombardia provvederà all'erogazione del contributo in due soluzioni, secondo le risorse disponibili a valere sulle annualità 2017 e 2018, e secondo le seguenti tempistiche:

- Entro il 30 novembre 2017: erogazione della 1° quota di contributo, pari complessivamente a 400.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammesse a contributo;
- Entro il 31 gennaio 2018: erogazione della 2° quota di contributo, pari complessivamente a 1.400.000 euro.

Il contributo assegnato sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi previa:

- Verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata;
- Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo ai soggetti beneficiari, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)". In caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis, convertito in legge dalla Legge 9/08/2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-

legge 21/06/2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia")

- Avvenuta trasmissione alle Comunità Montane e/o caricamento sulla piattaforma informatica "Osservatorio degli Sport di Montagna" (OSM) delle comunicazioni previste dalla L.R. 26/2014 e R.R. 10/2004 (infortuni stagione 2016/2017, nominativi Direttore Piste e Servizio di Soccorso stagione 2017/2018)
- Verifica della regolarità della dichiarazione attestante l'assenza di aiuti illegali non rimborsati (c.d. "Impegno Deggendorf").

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

I soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- Mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale; le modalità di attuazione di tutti gli obblighi connessi ad aspetti di comunicazione saranno da concordare con la Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani;
- Fornire, sia in estate che in inverno (nei periodi di apertura al pubblico degli impianti), i dati delle presenze e passaggi degli utilizzatori degli impianti di risalita, al server di ANEFSki Lombardia, che li renderà disponibili a Regione Lombardia;
- Concedere il consenso non revocabile affinché Regione Lombardia possa utilizzare i predetti dati per scopi di programmazione e/o di promozione del settore;
- Assistere i funzionari incaricati da Regione Lombardia nell'attività di verifica dei contributi erogati, garantendo il pieno accesso agli impianti ed alle piste della stazione sciistica;
- Far pervenire a Regione Lombardia, entro il 15/12/2017, supporto informatico contenente file in formato SHAPE FILE con sistema di riferimento WGS84 UTM32N oppure WGS84 in gradi, o formato compatibile, con i dati aggiornati relativi alle piste da sci e la posizione degli impianti di risalita (coordinate punto di partenza e punto di arrivo).

### **D.2. DECADENZA DEI CONTRIBUTI E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

Con Decreto della Regione Lombardia il contributo potrà venire dichiarato decaduto in caso di:

- a. Mancanza o venir meno di uno o più requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della Domanda di partecipazione al presente Bando;
- b. Rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta;
- c. Mancato rispetto dei requisiti e degli obblighi "de minimis", previsti dall'art. B.1.b.

Il contributo è altresì soggetto a decadenza, rideterminazione e, se già erogato, a restituzione, maggiorato degli interessi legali, qualora venga riscontrato, in sede di eventuale controllo di cui al successivo art. D.3.:

- la mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese sostenute nella stagione sciistica 2016/2017;
- il riscontro di mancato pagamento delle spese rendicontate.

Nel caso in cui non vengano rispettati gli obblighi dei beneficiari contenuti nel presente Bando, di cui all'articolo D.1, Regione Lombardia si riserva di valutarne a suo insindacabile giudizio la gravità per stabilire eventuali conseguenze quali la dichiarazione di decadenza ovvero la riduzione del contributo.

In caso di decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo e qualora sia già stato erogato, totalmente o parzialmente, il contributo, i Soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, di rideterminazione o dalla comunicazione della rinuncia, l'importo erogato o la quota di contributo oggetto di riduzione, maggiorato degli interessi legali per il periodo intercorrente dalla data di erogazione alla data di restituzione.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o rideterminazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, qualora intendano rinunciare, al contributo devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani mediante PEC all'indirizzo: [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

### **D.3. ISPEZIONI E CONTROLLI**

Regione Lombardia si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sui beneficiari pari ad almeno il 5%, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzate ad accertare:

- La regolarità e la corrispondenza della documentazione presentata;
- Il rispetto degli obblighi posti a carico dei Soggetti beneficiari dal presente Bando;
- Le modalità di pagamento delle spese rendicontate;
- La veridicità delle dichiarazioni rese.

Per i soggetti beneficiari, pubblici o privati che svolgono attività economica, nel caso in cui le domande ammesse a contributo siano state presentate secondo la Linea di finanziamento 2 "de minimis", i controlli riguarderanno anche l'accertamento dei requisiti e delle dichiarazioni rilasciate ai fini de minimis.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, e consentire il pieno accesso da parte dei funzionari incaricati alla stazione sciistica e ad ogni struttura

oggetto di contributo, pena decadenza del contributo e restituzione della somma ricevuta.

#### **D.4. MONITORAGGIO DEI RISULTATI**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il rapporto fra le risorse erogate e la dotazione finanziaria dell'iniziativa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera c) della L.R. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, reperibile nell'applicativo informatico SiAge nella fase di presentazione della domanda.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) di cui al presente bando è il Dirigente della Struttura Infrastrutture per lo sport e la montagna, Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

#### **D.6. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

##### **Finalità del trattamento dati**

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando (specificare la finalità in concreto) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal Bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.

##### **Modalità del trattamento dati**

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

### **Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

### **Titolare del trattamento dati**

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

### **Responsabili del trattamento dei dati**

Il Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Sport e Politiche per i Giovani.

### **Diritti dell'interessato**

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- La conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- L'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- L'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- L'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali". Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

## **D.7. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Il presente Bando è pubblicato sul BURL e sul sito internet di Regione Lombardia. Informazioni di carattere tecnico e procedurale possono essere richieste:

- All'indirizzo di posta elettronica: [compensori@regione.lombardia.it](mailto:compensori@regione.lombardia.it)
- Telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale, Struttura Infrastrutture per lo Sport e la Montagna:
  - dal lunedì al venerdì
  - dalle ore 9,30 / 12,30 – 14,30 / 16,30
  - ai numeri : 02-6765.2036 oppure 02-6765.2924

Informazioni sull'applicativo informatico SiAge possono essere richieste al Numero Verde 800 131 151 di Lombardia Informatica S.p.A.

Informazioni integrative di interesse generale saranno pubblicate sul sito Internet di Regione Lombardia.

#### **D.8. DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sport e Politiche per i Giovani
Struttura	Infrastrutture per lo Sport e la Montagna
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02-6765.1917
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 - 12:30 14:30 - 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

#### **D.9. DEFINIZIONI E GLOSSARIO**

Ai fini del presente Bando si intende per:

- Bando: il presente avviso pubblico;

- Domanda: la richiesta di concessione del contributo a valere sul Bando;
- SiAge: "Sistema Agevolazioni" ([www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)), è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su SIAGE per la protocollazione;
- Impresa (giurisprudenza comunitaria): ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica;
- Regolamento De Minimis: quanto indicato nel regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore;
- Spesa Ammissibile: la spesa sostenuta e giustificata da fattura, o documento di equivalente valore probatorio, emessa nei confronti del Soggetto Beneficiario che risulti interamente quietanzata a quest'ultimo;
- Stagione invernale o sciistica 2016/2017: il periodo compreso tra il 1 novembre 2016 ed il 30 aprile 2017;
- Stazione sciistica: località turistica cui gli impianti oggetto della richiesta di agevolazione finanziaria fanno riferimento.

#### D.10. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Avvio dei termini per presentare le domande di contributo	<b>1 giugno 2017</b>
Scadenza dei termini per presentare le domande di contributo	<b>15 settembre 2017</b>
Scadenza dei termini per l'approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi	<b>30 ottobre 2017</b>
Scadenza termini per l'erogazione della 1° quota contributo	<b>30 novembre 2017</b>
Scadenza termini per l'erogazione della 2° quota contributo	<b>31 gennaio 2018</b>

MODELLO 1

**SCHEMA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Rilasciata ai sensi e per gli effetti dell' art. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ to a \_\_\_\_\_ (Comune/Paese estero) Prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ residente in (Via/Corso, etc.) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ Documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, etc.) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ scadenza \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_ in qualità di legale  
rappresentante del soggetto beneficiario \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita  
IVA \_\_\_\_\_, in qualità di gestore di impianti di risalita e piste da sci ubicati nel territorio della Regione Lombardia, stazione sciistica di  
\_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della  
conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in relazione alla domanda di contributo di cui al  
Bando "per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei  
comprensori sciistici lombardi" approvato con D.D.S. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e riferito alle spese sostenute nella stagione sciistica  
2016/2017 (dal 01/11/2016 al 30/04/2017)

**DICHIARA:**

Con riferimento alla stagione sciistica 2016/2017 (1 novembre 2016 – 30 aprile 2017):

1. Che le piste gestite sono le seguenti:



Nome Pista	Comune	Provincia	Direttore della Pista	Autorizzazione apprestamento della pista (art. 42, R.R. 10/2004) <sup>1</sup>	Autorizzazione apertura al pubblico della pista (art. 43, R.R. 10/2004) <sup>1</sup>	Tipologia Pista (art. 13, L.R. 26/2014 e artt. 40/41, R.R. 10/2004) <sup>2</sup>	Difficoltà (art. 40/41 R.R. 10/2004) <sup>3</sup>	Lunghezza (Km) (art. 42, R.R. 10/2004)

2. Che le piste su cui si trovano parti innevate artificialmente sono le seguenti:

Nome Pista	Comune	Provincia	Lunghezza (Km) (art. 42, R.R. 10/2004)	Larghezza (m) (art. 42, R.R. 10/2004)	Tratto innevato artificialmente (Km)	Apertura della pista (N° totale gg.) Art. 56, R.R. 10/2004

1) Inserire atto di autorizzazione della Comunità Montana all'apprestamento della pista (art. 46, R.R. 10/2004) / apertura al pubblico della pista (art. 43, R.R. 10/2004) ai sensi della legge regionale vigente o secondo le normative precedenti (art. 6, L.R. 23 aprile 1985, n. 36; art. 16, L.R. 8 ottobre 2002, n. 26)

2) Discesa / Fondo / Altre Piste

3) pista facile (blu), di media difficoltà (rossa), difficile (nera)

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017


 Per complessivi<sup>4</sup> km \_\_\_\_\_

3. Che per la stagione sciistica 2016/2017 sono stati regolarmente osservate le disposizioni di cui all'art. 13, comma 7 della L.R. 26/2014 (Contratto di Assicurazione RC; Servizio piste; Servizio di primo soccorso; Direttore della pista; Esposizione di informazioni, regole di comportamento e segnaletica)
4. Che gli impianti per la produzione di neve programmata utilizzati per l'innevamento delle piste di cui al punto 2 presentano le seguenti caratteristiche:

<b>Superficie complessiva Innevata (kmq)</b>	
<b>Numero complessivo di piste innevate (N°)</b>	
<b>Numero complessivo di ore di funzionamento dell'impianto per la stagione sciistica 2016 / 2017</b>	

<b>Stazione di pompaggio</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Quantità</b>	<b>Tipo di corrente</b>
Pompe	N°		
Potenza totale delle pompe <sup>5</sup>	kW		

4) Esprimere il numero in chilometri con 2 decimali

5) Indicare la potenza totale installata

Bacino di accumulo	Unità di misura	Quantità
Numero dei bacini di accumulo	N°	
Capienza massima dei bacini di accumulo	mc	

Torri di raffreddamento / Boulage	Unità di misura	Quantità
Torri	N°	
Boulage	N°	
Ore di lavoro	h	
Ore di lavoro	h	

Rete idrica	Materiale <sup>6</sup>	Unità di misura	Quantità	Diametro
Tubature per trasporto idrico		km		
Tubature per trasporto idrico		km		
Cavi elettrici		km		
Tubature per aria compressa		km		
Tubi passacavo		km		

6) Es. Ghisa sferoidale, Acciaio bituminato, Vetoresina/Cemento, Ecc.

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

Pozzetti		N°		
----------	--	----	--	--

<b>Produzione Neve - Tipo</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Quantità</b>	<b>Ore d'uso annuale</b>	<b>Anno di installazione</b>
Cannoni	N°			
Lance	N°			

<b>Consumi</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Quantità</b>
Consumo elettrico per rifornimento bacino <sup>7</sup>	kWh	
Consumo elettrico Torri di raffreddamento e/o boulage <sup>7</sup>	kWh	
Consumo elettrico per la produzione di neve artificiale <sup>7</sup>	kWh	
Consumo elettrico per la distribuzione dell'acqua per la produzione di neve artificiale <sup>7</sup>	kWh	
Consumo elettrico per la produzione di aria compressa <sup>7</sup>	kWh	

<sup>7</sup>) Se disponibile da contatori separati, altrimenti indicare dato complessivo degli impianti (di risalita, innevamento, ecc.)

Consumo elettrico complessivo degli impianti?	kWh	
Acqua utilizzata	Mc	

5. che le spese relative alla gestione ed all'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci, come risultanti nel rendiconto analitico delle spese allegato alla richiesta di contributo, ammontano complessivamente ad euro:

	<b>Per consumi energia elettrica (€)</b>	<b>Per consumi carburante dei mezzi (€)</b>	<b>Per approvvigionamento idrico (€)</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Importo netto</b>				
<b>IVA</b>				
<b>Importo Totale</b>				

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

MODELLO 2

**SCHEMA RENDICONTO ANALITICO DELLE SPESE SOSTENUTE**

Si riportano di seguito le spese sostenute e riferite alla stagione sciistica 2016/2017, con gli estremi dei documenti giustificativi suddivisi per tipologia di spesa, indicando per ognuno: data fattura, numero fattura, denominazione fornitore, periodo di riferimento della spesa, importo netto, IVA ed importo totale, data di pagamento.

Tipologia di spesa <sup>8</sup>	Data doc.	N. doc.	Fornitore	Periodo di riferimento della spesa	Importo netto	IVA	Importo totale	Data di pagamento
<b>TOTALE</b>					€	€	€	

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

<sup>8</sup>) Indicare "1" per consumi di energia elettrica, "2" per consumi carburante dei mezzi, "3" per approvvigionamento idrico

MODELLO 3

## SCHEMA DI PERIZIA ASSEVERATA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (nome e cognome) iscritto al  
n. \_\_\_\_\_ dell'Albo/Collegio professionale dei  
\_\_\_\_\_ (qualifica tecnica) della Provincia di  
\_\_\_\_\_ in esecuzione dell'incarico  
conferito dal Signor \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (indicare: nome e cognome, luogo e  
data di nascita, domicilio o residenza e Codice  
Fiscale) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di  
legale rappresentante della società cooperativa/micro/piccola impresa/soggetto non  
ancora costituito in impresa (barrare voce che non interessa)  
\_\_\_\_\_, con sede legale a \_\_\_\_\_ in via  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_,

## REDIGE PERIZIA ASSEVERATA

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo C1 e C3, del "Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi" approvato con Decreto D.S. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e riferito alle spese sostenute nella stagione sciistica 2016/2017 (dal 01/11/2016 al 30/04/2017);

Preso atto dell'intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare a Regione Lombardia domanda di contributo a valere sul Bando citato;

Verificato che l'assegnazione di tali contributi:

- È determinata in base alla lunghezza delle piste innevate artificialmente ed ai costi sostenuti per consumi di energia elettrica, carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste e di approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata;
- È subordinata alla presentazione dei giustificativi delle spese sostenute riferiti ai consumi sopracitati, relativi alla stagione sciistica 2016/2017;
- È subordinata alla presentazione da parte del committente di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che indica i dati di sintesi relativi alle piste gestite, alle piste o ai tratti di piste innevate artificialmente, agli impianti per la produzione di neve programmata utilizzati per l'innevamento delle piste;
- È subordinata alla presentazione di una specifica perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato nella quale si attesta che, per la stagione 2016/2017, la dotazione impiantistica per l'innevamento artificiale del gestore, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute sono coerenti e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente.

Preso in esame la documentazione tecnica predisposta dal gestore ai fini della presentazione della richiesta di contributo, relativa a:

Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

- Relazione tecnica che illustri le caratteristiche ed il funzionamento degli impianti di risalita (impianti a fune non classificati di Trasporto Pubblico Locale) e delle piste da sci gestite, ed anche degli impianti di produzione di neve programmata a servizio della stazione sciistica;
- Planimetria a scala 1: 10.000 sulla quale è rappresentato il complesso delle piste nonché degli impianti, delle infrastrutture e dei servizi funzionali alle piste (piste, impianti di risalita, impianti di innevamento, bacini artificiali, ecc.), con l'indicazione anche della delimitazione delle aree sciabili;
- Rendiconto analitico e giustificati delle spese di gestione ed esercizio sostenute;
- Altro

Preso atto inoltre della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, a firma di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;

Considerate le caratteristiche specifiche dell'impianto di innevamento presente ed utilizzato per la produzione di neve programmata nella stagione invernale 2016/2017, i consumi rilevati e le spese sostenute per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la produzione di neve programmata;

Verificato nel corso del sopralluogo tecnico in data \_\_\_\_\_ la consistenza degli impianti e delle piste da sci;

Acquisita specifica documentazione e la dichiarazione del Direttore delle piste Sig. \_\_\_\_\_, nominato dal gestore con \_\_\_\_\_ per lo svolgimento dei compiti di coordinamento e direzione del servizio di soccorso, del servizio piste e delle operazioni eventualmente affidate a terzi, di cui all'art. 46 del R.R. 10/2004;

Altro....

Verificato che vi è una diretta connessione tra le spese sostenute e le attività esercitate dal gestore nella stagione sciistica 2016/2017 oggetto di contributo;

#### **ATTESTA QUANTO SEGUE:**

Che la dotazione impiantistica per l'innevamento artificiale a disposizione del gestore per la stagione 2016/2017, i consumi rendicontati e le specifiche spese complessivamente sostenute nel periodo 1/11/2016 - 04/2017, sono coerenti e compatibili e compatibili con la lunghezza delle piste indicate dal gestore come piste innevate artificialmente e mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2016/2017.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato della perizia

\_\_\_\_\_



MODELLO 4

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” (Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)<sup>9</sup>

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:**

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

---

<sup>9</sup>) D.g.r. 19/12/2016, n. X/6000

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

**DICHIARA**
Sezione A – Natura dell'impresa

che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente 10, altre imprese.

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.

10) Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "De minimis" (Modello 6, Sez. A)

<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA

**Sezione B - Rispetto del massimale**

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>11</sup>;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>12</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>13</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>14</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

**Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

11) In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis" (Modello 6, Sez. B)

12) In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Modello 6, Sez. B)

13) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

14) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Modello 6, Sez. B).

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>15</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

**Per le Grandi Imprese:**

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

15) Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

MODELLO 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” (MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA)<sup>16</sup>**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_  
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

<sup>16</sup>) D.g.r. 19/12/2016, n. X/6000

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

**DICHIARA<sup>17</sup>**

**1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>18</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>19</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

**AUTORIZZA**

<sup>17</sup>) Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

<sup>18</sup>) Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>19</sup>) Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_

**MODELLO 6**
**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI “DE MINIMIS”**

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, **“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”**. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

*Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.*

**Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.**

**Sezione B: Rispetto del massimale.**

*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in ‘de minimis’ ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).



Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'**importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *'de minimis'*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *'de minimis'* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

*Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

*Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *'de minimis'* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *'de minimis'* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *'de minimis'* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *'de minimis'* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *'de minimis'* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *'de minimis'* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

### **Sezione C: Campo di applicazione**

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *'de minimis'*.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

#### Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

#### Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

## MODELLO 7

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto	_____			
		(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	( )	il	_____/_____/_____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)	(Num)

in qualità di:

<input checked="" type="checkbox"/> legale rappresentante della società	_____			
		(Ragione sociale)		
<input checked="" type="checkbox"/> titolare dell'impresa	_____			
		(Denominazione)		
con sede in:	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Provincia)	(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	_____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____

_____	_____	€ _____, ____	___ / ___ / ___
-------	-------	---------------	-----------------

**DICHIARA INOLTRE**

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

 di essere di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

*Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:* di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_

MODELLO 8

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL “BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI  
CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI  
INNEVATE ARTIFICIALMENTE NEI COMPRESORI SCIISTICI LOMBARDI”**

PROCURA AI SENSI DELL’ART. 1392 C.C.

Il/La  
sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro  
della società denominata \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_  
indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_  
autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell’intermediario) \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ (denominazione intermediario)

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando \_\_\_\_\_ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l’indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

## MODELLO 9

**MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI FINI  
DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (Art. 47 D.P.R. 28  
dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto ..... in qualità di ..... (titolare/legale  
rappr.) della Ditta..... Esercente l'attività di .....

Cod.Fisc. ....P.IVA .....

Recapito telefonico.....E-mail.....

Cod. Ditta INAIL.....Sede competente .....

Cod. Matr. azienda INPS ..... Sede competente .....

ID Progetto ..... ID Impresa.....

C.C.N.L. applicato: *(barrare la casella di interesse)*

- edilizia
- edile con soli impiegati e tecnici
- altri settori (specificare quale) .....

**TIPO DITTA<sup>20</sup>**

- Datore di lavoro
- Lavoratore autonomo
- Gestione separata – Committente/Associante
- Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di  
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

**DICHIARA**

20) **Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC

**Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (*barrare la casella d'interesse*):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo ( parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mieti trebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo ( parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) .....

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

#### DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (*barrare la casella d'interesse*):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS / INPDAP / ENPALS (*barrare gli enti non interessati*)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Data \_\_\_\_\_

Timbro e firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_



## D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.g. 4 maggio 20174 - n. 4925

Terzo aggiornamento 2017 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80)

IL DIRETTORE GENERALE  
AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli enti cui la Regione abbia attribuito la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico - edilizia, nonché l'articolo 159, comma 1, che attribuisce alle Regioni il compito di verificare che i suddetti enti siano in possesso dei requisiti sopra specificati;

Visto l'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 38 e modificato dall'art. 13 della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, ai sensi del quale le funzioni amministrative inerenti e conseguenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica possono essere esercitate solamente dagli enti, ivi specificati, per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico scientifica ai sensi del citato articolo 159, comma 1, del d.lgs. 42/2004;

Viste le deliberazioni regionali 6 agosto 2008, n. VIII/7977, 1 ottobre 2008, n. VIII/8139 e 11 febbraio 2009, n. VIII/8952, concernenti approvazione dei criteri per l'istituzione, disciplina e nomina della commissione per il paesaggio, nonché per l'assunzione delle misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici, distinta da quelli edilizio-urbanistici;

Visti i decreti del direttore generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile che hanno disposto, in applicazione del punto 4 della richiamata deliberazione 6 agosto 2008, n. VIII/7977, gli aggiornamenti 2016, primo e secondo aggiornamento 2017 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato che, successivamente alla pubblicazione di tali provvedimenti:

- il comune di Telgate (BG), non idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, ha fatto pervenire, con nota acquisita agli atti regionali, la documentazione utile ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 per il conseguimento della «idoneità» all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- la Provincia di Cremona, il Parco Agricolo Sud Milano, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e la Comunità Montana del Sebino Bresciano, con note acquisite agli atti regionali, hanno inviato gli atti relativi alla nomina delle rispettive Commissioni Paesaggio;
- il comune di Casalmaggiore (CR) e l'Unione lombarda dei comuni Municipia, costituita tra i comuni di Motta Baluffi (CR), Scandolara Ravara (CR) e Cingia dé Botti (CR), hanno trasmesso, con note acquisite agli atti regionali, le delibere del comune e dell'assemblea dell'Unione di approvazione della convenzione per la gestione associata della Commissione Paesaggio, lo statuto dell'Unione, il decreto di nomina della Commissione Paesaggio e la dichiarazione relativa alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica ai fini della conferma della idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche per il comune di Casalmaggiore e del conseguimento dell'idoneità per l'Unione lombarda dei comuni Municipia;
- i Comuni di Manerba del Garda (BS), Inverigo (CO), Barzanò (LC), Bernate Ticino (MI), Buscate (MI), Cambiagio (MI), Lainate (MI), Magenta (MI), Nosate (MI), Pessano con Bornago (MI), Misinto (MB), Lonate Pozzolo (VA), hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, le variazioni intervenute rispetto a quanto precedentemente dichiarato, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Verificate e condivise le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, secondo i criteri di cui alle citate deliberazioni 7977/2008, 8139/2008 e 8952/2009, per effetto della quale:

- il comune di Telgate (BG), verificata la documentazione trasmessa, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146,

comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

- la Provincia di Cremona, il Parco Agricolo Sud Milano, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e la Comunità Montana del Sebino Bresciano, verificata la documentazione trasmessa risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- l'Unione lombarda dei comuni Municipia, costituita tra i comuni di Motta Baluffi (CR), Scandolara Ravara (CR) e Cingia dé Botti (CR), verificata la documentazione trasmessa e la convenzione con il comune di Casalmaggiore per la gestione associata della Commissione Paesaggio, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idonea all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;
- i Comuni di Manerba del Garda (BS), Inverigo (CO), Casalmaggiore (CR), Barzanò (LC), Bernate Ticino (MI), Buscate (MI), Cambiagio (MI), Lainate (MI), Magenta (MI), Nosate (MI), Pessano con Bornago (MI), Misinto (MB), Lonate Pozzolo (VA), verificato che le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica, risultano coerenti con i criteri stabiliti dalla d.g.r. 7977/2008 e successive modifiche ed integrazioni, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato l'obbligo dei suddetti enti a comunicare tempestivamente alla competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 e in particolare il risultato atteso «Disciplina paesaggistica e iniziative per la tutela e la promozione della qualità del paesaggio lombardo» (codice Ter.0905.266b), al cui perseguimento il presente decreto concorre;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 ed il decreto del Segretario generale n. 710 del 25 luglio 2013;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro il termine di 30 giorni stabilito dall'art. 2, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

### DECRETA

richiamate e confermate le premesse al presente decreto:

1. di stabilire che:

- a) il comune di Telgate (BG), risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idoneo all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005 come sostituito dall'art. 12 della l.r. 38/2015 e modificato dall'art. 13 della l.r. 14/2016;
- b) la Provincia di Cremona, il Parco Agricolo Sud Milano, la Comunità Montana Valtellina di Sondrio e la Comunità Montana del Sebino Bresciano, possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005, come sostituito dall'art. 12 della l.r. 38/2015 e modificato dall'art. 13 della l.r. 14/2016;
- c) l'Unione lombarda dei comuni Municipia, costituita tra i comuni di Motta Baluffi (CR), Scandolara Ravara (CR) e Cingia dé Botti (CR), possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, è idonea all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005 come sostituito dall'art. 12 della l.r. 38/2015 e modificato dall'art. 13 della l.r. 14/2016;
- d) i Comuni Manerba del Garda (BS), Inverigo (CO), Casalmaggiore (CR), Barzanò (LC), Bernate Ticino (MI), Buscate (MI), Cambiagio (MI), Lainate (MI), Magenta (MI), Nosate (MI), Pessano con Bornago (MI), Misinto (MB) e Lonate Pozzolo (VA), possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e, pertanto, mantengono l'idoneità all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005, come sostituito dall'art. 12 della l.r. 38/2015 e modificato dall'art. 13 della l.r. 14/2016.

## Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

2. Di dare atto che le disposizioni del presente decreto integrano e modificano quelle contenute nei decreti del direttore generale all'ambiente, energia e sviluppo sostenibile relativi agli aggiornamenti 2016 ed al primo aggiornamento 2017 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

3. Di disporre che gli enti di cui ai punti precedenti comunichino tempestivamente alla competente struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla responsabilità dell'istruttoria paesaggistica.

4. Di demandare al dirigente della struttura regionale competente gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli enti interessati.

5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale  
Mario Nova

**D.d.u.o. 3 maggio 2017 - n. 4888  
POR FESR 2014-20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1 - D.g.r. 5146 del 9  
maggio 2016 «Fondo regionale efficienza energetica (FREE)»  
per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici di  
proprietà degli enti locali - Nuovo periodo di apertura**

IL DIRIGENTE DELL'UO  
ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

Viste le direttive europee 2010/31/UE e 2012/27/UE, che promuovono la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, al fine di contenere i relativi consumi energetici, responsabili di oltre il 40% della domanda complessiva di energia, con i conseguenti riflessi sulla qualità dell'aria e sulla produzione di gas ad effetto serra;

Visti:

- il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74 rispettivamente per le infrastrutture culturali e sportive;
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;

Considerato che:

- nell'ambito del POR FESR 2014-2020 rientra anche l'Asse IV «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio»;
- nell'Asse IV, obiettivo specifico 4.c.1 «Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazioni di fonti rinnovabili», è compresa l'azione IV.4.c.1.1 (4.1.1 dell'AP) - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici;
- l'azione menzionata prevede di sostenere al riqualificazione energetica degli edifici pubblici e ad uso pubblico, coerentemente con il ruolo esemplare assegnatogli nell'ambito della direttiva 2012/27/UE, ed in particolare quelli di proprietà degli Enti Locali;

Visti altresì:

- il decreto del segretario generale n. 390 del 26 gennaio 2016 «Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea - I Aggiornamento», con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle direzioni generali, nonché le direzioni generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il decreto n. 7162 del 21 luglio 2016 di nomina del nuovo Responsabile di Asse IV del POR FESR 2014-2020;

Preso atto che in conformità alle previsioni di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 17 dicembre 2013, è stata elaborata e presentata al Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE - istituito con d.g.r. n. 3252/2015 - nella seduta del 12 maggio 2015, la Valutazione ex Ante «Strumento Finanziario per promuovere l'efficienza energetica nella Pubblica Amministrazione nell'ambito della Programmazione Comunitaria 2014-2020 di Regione Lombardia» a sostegno dell'attivazione di un'iniziativa denominata «Fondo Regionale Efficienza Energetica - FREE»;

Richiamato, in particolare, l'articolo 37 comma 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei («fondi SIE») sia realizzata mediante appositi incarichi («Accordi di Finanziamento»);

Visto l'Accordo di Finanziamento per la gestione del Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica - FREE, firmato in data 14 settembre 2016 dal Direttore generale della direzione generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile e da Finlombarda s.p.a.;

Vista la d.g.r. 5146 del 9 maggio 2016 recante «POR FESR 2014-20: Asse IV, Azione IV.c.1.1. - Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica (FREE): bando per la concessione di agevolazioni finalizzate alla ristrutturazione energetica degli edifici pubblici», che ha stanziato 30.750.000 € per ulteriori iniziative di efficientamento energetico degli edifici;

Dato atto inoltre che la delibera summenzionata prevede:

- l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 30% del costo di investimento, e di un finanziamento a restituzione, pari al 40% del costo di investimento;
- la costituzione di un Fondo rotativo per la gestione dei finanziamenti agevolato con una dotazione finanziaria pari a € 17.571.430 comprensiva delle spese di gestione, individuando in Finlombarda Spa il soggetto gestore dello stesso uno attraverso specifico Accordo;
- una dotazione iniziale del Fondo di 17.571.430 €, con l'espressa possibilità di un aumento di tale dotazione sino a 24.571.429 €, mantenendo inalterato il succitato Accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.;

Visto il d.d.u.o. 5002 del 1 giugno 2016, che in attuazione della dgr 5146/2016 ha approvato il bando per la concessione di agevolazioni finalizzate alla ristrutturazione energetica degli edifici pubblici (Fondo regionale per l'efficienza energetica - FREE) - nel seguito «bando FREE»;

Visto il d.d.u.o. 1626 del 16 febbraio 2017 che ha approvato la graduatoria relativa al bando di cui al punto precedente, e dato atto che le risorse disponibili hanno consentito di finanziare tutti i 19 beneficiari, 18 integralmente ed uno parzialmente, per esaurimento delle risorse disponibili, e dato atto che per l'integrale finanziamento dell'ultimo beneficiario in graduatoria sono necessari € 539.652,73;

Vista la dgr 6508 del 21 aprile 2017 recante «POR FESR 2014-20: Asse IV, Azione IV.4.C.1.1. - Rifinanziamento dell'iniziativa di cui alla dgr 5146 del 9 maggio 2016 «Fondo Regionale Efficienza Energetica (FREE)» per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà degli Enti Locali», che ha stanziato 12.250.001,75 € per il finanziamento di una nuova pubblicazione del bando FREE, stabilendo a riguardo:

- di utilizzare una quota parte delle risorse pari a 529.653,73 € per il finanziamento integrale dei progetti di cui alla graduatoria approvata;
- di utilizzare la quota parte restante e pari a 11.710.348,02 € per l'erogazione di contributi a favore di altri beneficiari, da individuarsi a seguito di una nuova pubblicazione del bando e nel periodo di apertura alla presentazione di nuove domande;
- di demandare al dirigente dell'unità organizzativa energia, reti tecnologiche e gestione risorse l'emanazione dei provvedimenti conseguenti;

Vista la definizione dei contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, la ridefinizione del livello di «progetto preliminare» in «progetto di fattibilità tecnica ed economica»;

Viste le d.g.r.n. 5500 del 2 agosto 2016 e n. 6000 del 19 dicembre 2016 recanti «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti di supporto - Primo e secondo provvedimento», e rilevato in particolare:

## Serie Ordinaria n. 19 - Lunedì 08 maggio 2017

- che la domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del d.p.r. n. 642/1972 Allegato B;
- che, al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori di risultato relativi alla misura stessa risultano approvati nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, e sono costituiti da:
  - diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici;
  - riduzione dei gas ad effetto serra;
  - superficie degli immobili oggetto di intervento;
- che, in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che nella fase di rendicontazione, e che tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari;
- che è stato acquisito nella seduta del 14 dicembre 2015 il parere del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato di cui all'Allegato F) della d.g.r. 3839 del 14 luglio 2015 ;
- che, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento «EIDAS» (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71» (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti);

Vista la comunicazione del 26 aprile 2017 della direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato F della d.g.r. n. 6000 del 19 dicembre 2016;

Ritenuto di approvare in allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, una scheda informativa relativa al bando, in conformità all'Allegato C della d.g.r. 5500 del 2 agosto 2016

## DECRETA

1. di assegnare all'intervento presentato dal Comune di Vermezzo per l'efficientamento dell'immobile di Via Ada Negri a Vermezzo (pratica n. 324165) - al quale con d.d.u.o. 16 febbraio 2017 nr. 1626 è stata assegnata un'agevolazione pari a € 161.852,80 - una ulteriore agevolazione pari a € 539.652,73, rimandando a provvedimenti amministrativi successivi l'assunzione degli impegni contabili conseguenti;

2. di stabilire che le richieste di agevolazione potranno essere presentate a partire dalle h. 12:00 del 15 maggio 2017 sino alle h. 12:00 del 15 settembre 2017;

3. di stabilire che potranno essere presentate richieste per le quali i richiedenti ammissibili ai sensi del punto 4 del bando non siano già risultati assegnatari di contributo in esito alla precedente edizione del bando FREE, così come riportato nella graduatoria approvata con d.d.u.o. n. 1626 del 16 febbraio 2017 pubblicata sul BURL SO n.8 del 20 febbraio 2017;

4. di dare atto che, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, il livello di progettualità minimo richiesto dal bando è il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

5. di dare atto che la dotazione finanziaria della misura ammonta a 11.710.348,02 €;

6. di stabilire che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1), sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che nella fase di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari;

7. di approvare quale parte integrante l'Allegato A al presente provvedimento, recante la scheda informativa relativa al bando, in conformità all'Allegato C della d.g.r. 5500 del 2 agosto 2016;

8. di allegare, quale parte integrante al presente atto l'Allegato B «Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica - FREE - Bando per la concessione di agevolazioni finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici», costituito dal bando precedentemente approvato con d.d.u.o. 5002 del 1 giugno 2016, specificando nel medesimo allegato le condizioni di validità di cui ai punti precedenti.

Il dirigente  
Armando De Crinito

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**SCHEDA INFORMATIVA (\*)**

VOCE	DESCRIZIONE
DI COSA SI TRATTA	Si tratta di un bando destinato alla concessione di agevolazioni per l'efficientamento energetico di immobili di proprietà dei Comuni lombardi e destinati ad uso pubblico
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni, Comunità Montane e forme associative di Comuni, create ai sensi del d. lgs. 267/2000
QUALI BENEFICI/QUANTI FONDI SONO MESSI A DISPOSIZIONE	11.710.348,02 Euro
COSA/QUANTO PUÒ OTTENERE CIASCUN PARTECIPANTE	L'agevolazione massima è pari a 4.900.000 Euro per richiedente
COSA VIENE FINANZIATO E IN CHE MISURA	Viene finanziata la ristrutturazione energetica dell'edificio con adeguamento ai requisiti previsti per gli edifici ad energia quasi-zero.  Viene concessa un'agevolazione pari al 70% delle spese ammissibili, che è ripartita nel modo seguente:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- 30% contributo a fondo perduto;</li> <li>- 40% finanziamento a medio lungo termine, ad un tasso di interesse nullo</li> </ul>
QUANDO BISOGNA PRESENTARE LE DOMANDE	a partire dalle h. 12:00 del 15 maggio 2017 sino alle h. 12:00 del 15 settembre 2017
COME PRESENTARE LA DOMANDA	La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite il sistema informativo SIAGE, allegando, per ciascun immobile di cui si propone la ristrutturazione:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi energetica;</li> <li>- elaborati progettuali (livello minimo: progetto di fattibilità tecnica ed economica);</li> <li>- numero di protocollo CENED +2.0 dell'attestato di prestazione energetica dell'edificio;</li> <li>- nel caso di progetto presentato da un capofila, atti di delega.</li> </ul> <p>Gli elaborati progettuali e la diagnosi energetica debbono avere, a pena esclusione, i requisiti tecnici più puntualmente specificati nel bando</p>
COME SONO SELEZIONATE LE DOMANDE	L'istruttoria è condotta dall'Unità Organizzativa responsabile della misura mediante un Nucleo di Valutazione, che assegna un punteggio sulla base dei criteri seguenti:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione al costo;</li> <li>- qualità progettuale dell'operazione;</li> <li>- presenza di un PAES accettato/presentato alla Commissione UE;</li> <li>- classe energetica dell'edificio;</li> <li>- presenza di sistemi di monitoraggio;</li> <li>- utilizzo di metodi e tecniche propri dell'architettura bio-ecologica</li> </ul>

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI	<p>Per informazioni di carattere amministrativo e possibile rivolgersi a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Raniero Bellarosa – tel. 02-67656022</li><li>· Graziella Moroni – tel. 02-67656938</li></ul> <p>Informazioni di carattere tecnico potranno essere chieste a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Valentina Sachero – tel. 02-67652331</li><li>· Silvia Galante – 02-67654852</li></ul> <p>Chiarimenti possono inoltre essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica: <a href="mailto:bandi_edilizia@regione.lombardia.it">bandi_edilizia@regione.lombardia.it</a></p>
-----------------------------------	---

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei decreti che approvano i bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Con dgr 6508 del 21 aprile 2017 la Giunta Regionale ha deliberato la riapertura del “Bando per la concessione di agevolazioni finalizzate all’efficientamento energetico degli edifici pubblici” di cui al presente allegato, precedentemente approvato con dduo 5002 dell’1 giugno 2016. Le risorse economiche rese disponibili vanno a completamento di quanto precedentemente stanziato, per il raggiungimento della dotazione finanziaria complessiva già originariamente prevista per l’iniziativa: la dgr 5146 del 9 maggio 2016 infatti ha stanziato 30,75 ML di € per il bando FREE, e previsto una dotazione finanziaria finale per l’iniziativa pari a 43 ML di €.

Le richieste di agevolazione potranno essere presentate **a partire dalle h. 12:00 del 15 maggio 2017 sino alle h. 12:00 del 15 settembre 2017**. Sono esclusi i soggetti risultati assegnatari di contributo in esito alla precedente edizione del bando (graduatoria approvata con dduo 1626 del 16/2/2017, pubblicata sul BURL SO n. 8 del 20/2/2017).

La dotazione finanziaria della misura ammonta a **11.710.348,02 €**.

Ai sensi del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., il livello di progettualità minimo richiesto in sede di presentazione della domanda di agevolazione è il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/2/2012, nr. 1), sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di ‘adesione’ che nella fase di ‘rendicontazione’. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

**REGIONE LOMBARDIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**  
**OBIETTIVO: “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”**  
(cofinanziato con il FESR)

**ASSE PRIORITARIO IV - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN’ECONOMIA A BASSE  
EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI**

**Azione - Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici**

**FONDO REGIONALE PER L’EFFICIENZA ENERGETICA – FREE**

**BANDO**

per la concessione di agevolazioni finalizzate all’efficientamento energetico degli edifici pubblici



**INDICE****DISPOSIZIONI INIZIALI**

1. Finalità
2. Dotazione finanziaria

**CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

3. Soggetti beneficiari
4. Soggetti richiedenti
5. Interventi Ammissibili
6. Termini di realizzazione degli interventi e proroghe
7. Spese ammissibili
8. Caratteristiche ed entità dell'agevolazione
9. Cumulabilità con altre agevolazioni

**PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE E ISTRUTTORIA**

10. Modalità e termini di presentazione della richiesta di agevolazione
11. Istruttoria della richiesta di agevolazione

**TEMPISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

12. Tempistiche e modalità di erogazione dell'agevolazione nel caso di beneficiario pubblico
13. Tempistiche e modalità di erogazione dell'agevolazione nel caso di beneficiario privato
14. Varianti

**DISPOSIZIONI FINALI**

15. Obblighi dei beneficiari
16. Controlli
17. Monitoraggio
18. Rinunce, decadenze, revoche e sanzioni
19. Responsabile del procedimento
20. Pubblicazione, informazioni e contatti
21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196
22. Informativa ai sensi del decreto legislativo n. 123/1998
23. Disposizioni finali
24. Definizioni

**ALLEGATO 1**

**PARTE A - UTILIZZO DI METODI E TECNICHE PROPRI DELL'ARCHITETTURA BIO-ECOLOGICA**

**PARTE B – SPECIFICHE TECNICHE PER I SISTEMI DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI**

**ALLEGATO 2 – FAC SIMILE DOMANDA**

**ALLEGATO 3 – VERIFICA DEI REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI SUL SOGGETTO PRIVATO  
AGGIUDICATARIO DI OPERAZIONI DI PPP**

**ALLEGATO 4 - SCHEMA DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO**

**ALLEGATO 4a - SCHEMA DI CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PER SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI**

**ALLEGATO 4b - SCHEMA DI CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI  
AGGIUDICATARI DI OPERAZIONI DI PPP**

**ALLEGATO 5 – SCHEDE DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO**

**ALLEGATO 6 – SCHEDE DI RILEVAZIONE DEGLI ELEMENTI MINIMI CHE DEVONO FIGURARE NEL  
CONTRATTO EPC AI SENSI DELL'ALLEGATO 8 AL D. LGS. 102/2014 (art 13.1 del bando)**

## DISPOSIZIONI INIZIALI

### 1. FINALITÀ

1.1. Il presente bando è finalizzato a sostenere l'efficiamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, attraverso un'agevolazione composta da una quota di contributo a fondo perduto e una quota di finanziamento. Il bando dà attuazione (i) all'Obiettivo Specifico "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" e (ii) all'Azione "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici" dell'Asse Prioritario IV dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso delle risorse energetiche, inserito nel Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), ed approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final.

1.2. Ai fini di cui al precedente art. 1.1, è stato istituito, con DGR 5146 del 9 maggio 2016, il fondo FREE per il quale Finlombarda S.p.A. agisce in qualità di Gestore per la quota di finanziamento con capitale e gestione separata.

### 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

2.1. La dotazione finanziaria del Fondo FREE è di euro € **11.710.348,02**, fatta salva la possibilità di incrementi qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive.

## CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

3.1. Ai sensi del presente bando si intendono per beneficiari i soggetti che materialmente percepiscono l'agevolazione. Beneficiari dell'agevolazione possono essere:

- a) Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Lombardia (cd. beneficiari pubblici);
- b) soggetti privati aggiudicatari di operazioni di PPP per l'efficiamento energetico di edifici pubblici di proprietà di Comuni e Comunità Montane (cd. beneficiari privati)<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup>Art. 63 del Regolamento UE 1303/2013 - Beneficiario nell'ambito di operazioni PPP:

1. In relazione a operazioni PPP e in deroga all'articolo 2, punto 10), un beneficiario può essere:

a) l'organismo di diritto pubblico che ha avviato l'operazione; o

3.2. Affinché un soggetto privato possa essere qualificato come beneficiario è necessario che:

- a) la procedura ad evidenza pubblica per la sua selezione sia avviata successivamente alla pubblicazione della graduatoria di concessione dell'agevolazione ai sensi del presente bando;
- b) i documenti di gara della procedura ad evidenza pubblica di cui al punto precedente contengano espresso riferimento al decreto di concessione dell'Amministrazione Regionale e alle obbligazioni che derivano dal presente bando;
- c) il Gestore verifichi il possesso da parte del soggetto privato dei requisiti economico-finanziari specificati al successivo art. 13;
- d) il soggetto privato, ad esito della procedura ad evidenza pubblica, stipuli un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) ai sensi del d. lgs. 102/2014<sup>2</sup>.

#### 4. SOGGETTI RICHIEDENTI

4.1. La richiesta di agevolazione può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici della Regione Lombardia, purché non abbiano in atto contenziosi con l'Amministrazione Regionale:

- a) Comuni;
- b) Comunità Montane;
- c) Forme associative di Comuni, ai sensi del d.lgs. 267/2000, ivi comprese quelle create mediante la stipula di convenzioni, regolarmente costituite alla data di presentazione della richiesta di agevolazione (in tal caso la richiesta di agevolazione viene presentata da un soggetto pubblico che assume la denominazione di capofila).

4.2. I Comuni possono partecipare ad una sola richiesta di agevolazione avente ad oggetto l'efficientamento energetico di uno o più edifici pubblici sia in caso di partecipazione singola sia in caso di ricorso alle Comunità Montane o alle forme associative. Gli Enti Locali beneficiari di contributi nell'ambito del bando di cui alla dgr 3904 del 24 luglio 2015 non potranno accedere ai benefici di cui al presente bando.

4.3. Le Comunità Montane e le forme associative possono presentare più di una richiesta di agevolazione purché ognuna sia riferita a Comuni differenti. Resta intesa per le Comunità Montane la possibilità di presentare una sola richiesta di agevolazione per gli edifici di loro proprietà.

#### 5. INTERVENTI AMMISSIBILI

---

b) un organismo di diritto privato di uno Stato membro (il "partner privato") che è o deve essere selezionato per l'esecuzione dell'operazione.

<sup>2</sup>Per Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) si intende un "accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari". I requisiti minimi del Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) sono definiti nell'allegato 8 del d. lgs. 102/2014.

5.1. Gli interventi di efficientamento energetico per cui i richiedenti possono presentare una richiesta di agevolazione devono riguardare uno o più edifici pubblici che presentino – a pena di esclusione - tutte le seguenti caratteristiche:

- a) essere adibiti ad uso pubblico (istituzionale, formativo, assistenziale, culturale, sportivo) e di proprietà di Comuni, Unioni di Comuni o Comunità Montane della Regione Lombardia;
- b) essere localizzati all'interno del territorio della Regione Lombardia;
- c) essere dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e che siano certificabili ai sensi della D.g.r. n. X/3868 del 17 luglio 2015 e del DDUO n. 6480 del 30 luglio 2015 relativa alle nuove disposizioni regionali in materia di efficienza energetica in edilizia e certificazione energetica degli edifici, come previsto in attuazione della l. 90/2013 (Decreti attuativi MISE del 26/06/2015);
- d) riguardare edifici che presentano le peggiori caratteristiche dal punto di vista energetico: allo stato di fatto classificati, secondo il nuovo sistema di certificazione, in classe energetica D o E o F o G;
- e) non essere adibiti a residenza e assimilabili<sup>3</sup>;
- f) non essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato.

Nel caso in cui l'intervento implichi una diversa collocazione sul suolo, non è ammessa la costruzione su terreni precedentemente non edificati. In ogni caso non possono essere oggetto di agevolazione le spese ascrivibili all'ampliamento dell'edificio, come specificato al successivo art. 7.

5.2. Gli interventi afferenti a ciascuna richiesta di agevolazione devono essere oggetto di un'unica procedura ad evidenza pubblica avviata mediante pubblicazione di apposito bando di gara successivo alla pubblicazione della graduatoria di cui al successivo art. 11.5 che individui un unico soggetto aggiudicatario anche in forma di associazione temporanea di imprese.

5.3. Gli interventi relativi a ciascuna richiesta di agevolazione devono prevedere spese ammissibili, ai sensi del successivo art. 7, pari ad almeno Euro 1.000.000.

5.4. Gli interventi dovranno prevedere, per ciascun edificio:

- a) una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile  $EP_{gl,nren}$  complessivo<sup>4</sup> e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale  $EP_{gl,tot}$  complessivo<sup>5</sup> rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;

<sup>3</sup>Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR 412/93 del 26 agosto 1993, n. 412. Nel caso di edifici che prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, l'intervento di efficientamento energetico sarà considerato ammissibile all'agevolazione, a condizione che il volume lordo climatizzato complessivo di tali porzioni sia inferiore o uguale al 10% del volume lordo climatizzato totale.

<sup>4</sup>Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di  $EP_{gl,nren}$  relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto alle corrispondenti superfici utili climatizzate.

<sup>5</sup>Nel caso di edificio dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, la verifica di tale riduzione sarà effettuata calcolando la media dei valori di  $EP_{gl,tot}$  relativi ai diversi subalterni, pesata rispetto alle corrispondenti superfici utili climatizzate.

- b) l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dal DDUO n. 6480 del 30 luglio 2015 e s.m.i. per le ristrutturazioni importanti di primo livello (requisiti edificio NZEB); qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento dovrà essere rispettato per ciascuno di esse.

Nella documentazione progettuale dovranno essere specificamente documentati i valori degli indici di prestazione energetica di progetto, ed i calcoli effettuati per verificare il possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b) - compresi gli obblighi aggiuntivi di integrazione delle fonti rinnovabili previsti per gli edifici pubblici (dduo 6480/2015, punto 6.15, iv).

5.5. L'intervento di efficientamento energetico di ogni edificio dovrà inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- a) escludere l'alimentazione a gasolio dell'impianto di riscaldamento (ad eccezione delle aree non servite dalla rete metano);
- b) escludere la trasformazione di impianti centralizzati in impianti autonomi.

Inoltre l'installazione di impianti di climatizzazione invernale alimentati a biomassa solida verrà ammessa esclusivamente qualora si tratti di caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al dm 16 febbraio 2016 (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico"), e limitatamente alle aree al di sopra dei 300 m slm nelle quali non risultano vigenti i divieti di cui all'Allegato 2 della dgr 7635/2008.<sup>6</sup>

I progetti dovranno prevedere la ristrutturazione di un intero fabbricato e relativi impianti, anche nel caso possano essere considerati come edifici singole porzioni del fabbricato stesso.

## 6. TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PROROGHE

- 6.1. Gli interventi di efficientamento energetico ammessi all'agevolazione dovranno essere collaudati nel termine massimo di 900 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 11.5, pena la decadenza dall'agevolazione ai sensi del successivo art. 18.2.
- 6.2. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 180 giorni aggiuntivi rispetto al termine di cui al precedente art. 6.1, che potrà essere concessa dall'Amministrazione Regionale su richiesta del beneficiario prima della scadenza dei termini di cui al punto 6.1, accompagnata da una relazione che contenga le motivazioni della richiesta di proroga e che ne comprovi la necessità. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di concedere ulteriori proroghe dei termini qualora fossero riscontrati ed adeguatamente motivati fatti o eventi rilevanti ai fini del rispetto delle tempistiche indicate nel presente bando.

---

<sup>6</sup> I divieti si applicano: 1) alla zona A1 del territorio regionale (dgr 5290/2007: agglomerati urbani a maggiore densità abitativa); 2) a tutti i Comuni del residuo territorio lombardo la cui quota altimetrica, così come definita dall'ISTAT, risulti uguale o inferiore ai 300 m slm. "Nei Comuni i cui territori siano posti ad altitudini anche in parte superiori a 300 m slm i Sindaci dovranno individuare con proprio atto le zone situate al di sotto della suddetta quota ai fini dell'applicazione del divieto stesso; in caso di non individuazione, tutto il territorio comunale sarà oggetto di divieto" (dgr 7635/2008).

## 7. SPESE AMMISSIBILI

7.1. Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici oggetto dell'agevolazione:

- a) diagnosi energetica o audit energetico;
- b) certificazione energetica dell'edificio nello stato attuale (APE *ante operam*), realizzata con la nuova procedura di calcolo ai sensi del DDUO n. 6480 del 30/7/2015;
- c) certificazione energetica dell'edificio realizzata a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APE *post operam*);
- d) oneri di progettazione, direzione lavori e collaudo, nella misura massima del 10% del costo previsto per la realizzazione dei lavori o in alternativa, nel caso di progettazione interna, nella misura e con le limitazioni di cui all'art. 113 del d. lgs. 50/2016;
- e) interventi per l'efficientamento energetico dei servizi di climatizzazione invernale o estiva, di illuminazione (interna o delle pertinenze), di trasporto di persone o cose (es. ascensori, scale mobili), di acqua calda sanitaria, che interessino l'involucro e le pertinenze dell'edificio e i suoi impianti tecnologici. Gli interventi potranno pertanto riguardare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):
  - i. coibentazione dell'involucro edilizio, inclusa la sostituzione dei serramenti;
  - ii. realizzazione di pareti ventilate;
  - iii. realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
  - iv. acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
  - v. ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore;
  - vi. acquisto e installazione di sonde geotermiche;
  - vii. acquisto e installazione di impianti solari o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile;
  - viii. installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
  - ix. installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi dell'edificio;
  - x. efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es.: ascensori o scale mobili) interno o relativo alle pertinenze dell'edificio;
- f) costi relativi alla garanzia fideiussoria di cui all'art. 13.8 lett. b), ove del caso, riconosciuti fino ad un massimo del 2% del valore della garanzia rilasciata;
- g) collaudo degli interventi;
- h) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione di cui al successivo art. 14.6, nel limite massimo di euro 500 per edificio, iva inclusa;

- i) costi per “imprevisti” riconosciuti nel limite massimo del 5% dell’importo riferito alle opere ed agli impianti aggiudicati ritenuti ammissibili, ed utilizzabile solo ed esclusivamente ad integrazione delle voci di spesa ritenute ammissibili.
- 7.2. In presenza di contratto EPC, per le spese che non sono rilevabili attraverso presentazione di uno specifico documento contabile, le modalità di rendicontazione saranno specificate nelle Linee Guida per la rendicontazione delle spese, che verranno rese disponibili nell’apposita sezione del Sistema informativo SiAge.
- 7.3. Nel caso di un’Operazione di PPP in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico, le spese sostenute dal soggetto privato aggiudicatario possono essere rendicontate dallo stesso soggetto pubblico, purché siano rispettate le condizioni di cui all’art. 64 del Reg. 1303/2013<sup>7</sup>.
- 7.4. Le suddette spese ammissibili si intendono al netto di IVA o altre imposte, ad eccezione dei casi in cui l’IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).
- 7.5. Non sono ritenute spese ammissibili:
- a) costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
  - b) costi relativi ad acquisizione di impianti e/o di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
  - c) costi relativi ad ampliamenti volumetrici.
- 7.6. Fermo restando quanto stabilito al precedente articolo 5.2 circa l’avvio della procedura di gara e il conseguente inizio dei lavori solo in seguito alla pubblicazione della graduatoria di cui all’art. 11.5, le spese per progettazione, diagnosi energetica e certificazione energetica saranno ritenute ammissibili se sostenute a partire dall’ 1 gennaio 2014.

## 8. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE

- 8.1. L’agevolazione concessa concorre al 70% delle spese ammissibili degli interventi entro il limite massimo di Euro 4.900.000 e si compone delle seguenti quote:

---

<sup>7</sup>“1. Nel caso di un’operazione PPP in cui il beneficiario sia un organismo di diritto pubblico, le spese nell’ambito di un’operazione PPP sostenute e pagate dal partner privato possono, in deroga all’articolo 65, paragrafo 2, essere considerate sostenute e pagate da un beneficiario e incluse in una richiesta di pagamento alla Commissione, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni:

a) il beneficiario ha sottoscritto un accordo PPP con un partner privato;

b) l’autorità di gestione ha verificato che le spese dichiarate dal beneficiario siano state pagate dal partner privato e che l’operazione sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, nonché al programma e alle condizioni per il sostegno dell’operazione.

2. I pagamenti ai beneficiari eseguiti riguardo alle spese incluse in una richiesta di pagamento a norma del paragrafo 1 sono corrisposti in un conto di garanzia aperto a tale scopo a nome del beneficiario.

3. I fondi versati nel conto di garanzia di cui al paragrafo 2 sono utilizzati per pagamenti conformemente all’accordo PPP, compreso ogni eventuale pagamento da effettuarsi in caso di cessazione dell’accordo PPP.

4. Alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati conformemente all’articolo 149 riguardo ai requisiti minimi da includere negli accordi PPP, necessari per l’applicazione della deroga indicata nel paragrafo 1 del presente articolo, comprese le disposizioni legate alla risoluzione dell’accordo PPP e allo scopo di garantire una pista di controllo adeguata”.



- a) contributo a fondo perduto pari al 30% delle spese ammissibili ed entro il limite massimo di Euro 2.100.000;
  - b) finanziamento a medio-lungo termine pari al 40% delle spese ammissibili ed entro il limite massimo di Euro 2.800.000, con durata (a scelta del beneficiario) minima di 5 anni e massima di 10 anni, ad un tasso di interesse pari allo 0%.
- 8.2. L'ammissione all'agevolazione è da intendersi riferita ad entrambe le quote indicate al precedente art. 8.1, lett. a) o b): non è quindi possibile rinunciare ad una delle due quote dell'agevolazione.
- 8.3. Il finanziamento dovrà essere rimborsato in rate di capitale semestrali costanti con scadenza fissa al 30 giugno ed al 31 dicembre di ciascun anno, a partire dal semestre successivo all'erogazione dell'ultima tranche di agevolazione erogata a saldo.

#### **9. CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI**

9.1. È ammessa la presenza di altre forme di contribuzione statali, regionali, provinciali e di altra natura (ad eccezione di quelle specificate al capoverso successivo), purché il cumulo dei contributi non superi l'ammontare massimo delle spese ammissibili. I richiedenti dovranno dichiarare l'esistenza di altri contributi già ricevuti e diretti al medesimo intervento in fase di presentazione della richiesta di agevolazione, specificando:

- a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- b) l'entità del contributo;
- c) le voci di costo oggetto del contributo.

Non è ammesso il cumulo con altre iniziative finanziate da Regione Lombardia nell'ambito della medesima azione POR FESR 2014-2020.

9.2. È ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di agevolazione nell'ambito del presente bando ai sensi dell'art. 65, comma 11, del Reg. UE 1303/2013.

9.3. Nel caso in cui ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto siano ottenuti in seguito e per tutta la durata del contratto di finanziamento, il beneficiario ne dovrà dare immediata comunicazione all'Amministrazione Regionale non appena ne abbia avuto notizia, pena la decadenza dall'agevolazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 che segue.

9.4. Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche o di altra natura determini il superamento del limite del 100% delle spese ammissibili, l'agevolazione concessa verrà ridotta dell'importo eccedente il predetto limite.

#### **PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE E ISTRUTTORIA**

#### **10. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE**

10.1. La richiesta di agevolazione potrà essere presentata esclusivamente dai richiedenti indicati nell'art. 4 attraverso il sistema informativo SiAge raggiungibile all'indirizzo [www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it) **a partire dalle h. 12:00 del 15 maggio 2017 sino alle h. 12:00 del 15 settembre 2017.**

10.2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione della richiesta di agevolazione sono definiti nel manuale appositamente predisposto reso disponibile all'interno del sistema informativo SiAge contestualmente all'apertura del bando.

10.3. Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non saranno ritenute ammissibili, le richieste di agevolazione non trasmesse nei termini di cui al precedente art. 10.1 ed in conformità alle istruzioni contenute nel manuale indicato al precedente art. 10.2.

10.4. La richiesta di agevolazione ai sensi del presente bando presuppone l'espletamento delle seguenti attività:

- a) fase di registrazione: registrazione del richiedente al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo (login/password);
- b) fase di profilazione: successivo inserimento delle informazioni relative al profilo del richiedente sul predetto sito;
- c) fase di validazione: validazione dell'inserimento da parte del sistema informativo<sup>8</sup>.

N.B.: in caso di richiesta di agevolazione presentata in forma aggregata, queste attività dovranno essere effettuate oltre che dal capofila da tutti gli Enti Locali proprietari di edifici inseriti nella richiesta di agevolazione.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti all'interno del sistema informativo SiAge è a esclusiva cura e responsabilità dei richiedenti.

10.5. Ai fini della registrazione della data di presentazione della richiesta di agevolazione farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica come risultante dal sistema informativo SiAge in seguito alla presentazione della richiesta di agevolazione.

10.6. Il richiedente dovrà caricare a sistema, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) elaborati progettuali almeno a livello di progetto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 17 del dpr 207/2010 e successive modifiche<sup>9</sup>;
- b) diagnosi energetiche o audit energetici (aventi i requisiti minimi di cui all'Allegato 2 al d. lgs. 102/2014) relativi agli edifici oggetto degli elaborati progettuali di cui alla lettera precedente;
- c) numero di protocollo CENED + 2.0<sup>10</sup> dell'attestato (o attestati) di prestazione energetica (APE) riferito allo stato di fatto di ciascun edificio, conforme a quanto previsto dal DDUO n. 6480 del 30 luglio 2015, relativo alle nuove disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici;

<sup>8</sup> Si precisa che i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

<sup>9</sup> In virtù della recente emanazione del d.lgs. 50/2016, potrà seguire specifico provvedimento o chiarimento da parte dell'Amministrazione regionale teso a specificare il livello progettuale richiesto.

<sup>10</sup> Sistema di certificazione energetica degli edifici della Regione Lombardia, così come definito dal DDUO n. 6480.

- d) nel caso di richiesta presentata da una Comunità Montana o da una Unione di Comuni che agisce per conto di più Comuni o da un soggetto pubblico capofila ai sensi del precedente art. 4.1 lett. c), atti di delega (o atti convenzionali equivalenti) degli enti proprietari degli edifici;

10.7. Al termine della compilazione on line della richiesta di agevolazione corredata dagli allegati di cui al precedente art. 10.6 e prima dell'acquisizione definitiva della stessa, il sistema informativo SiAge genererà un modulo che dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi anche la firma con CRS o TS-CNS, purché generata attraverso l'utilizzo dell'ultima versione del software per la gestione della firma.

10.8 Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta ai punti precedenti non sono ammissibili. Verranno inoltre considerati non ammissibili:

- I progetti preliminari<sup>11</sup> privi di uno o più allegati di cui all'art. 17, comma 1, lettere a), b), e), f, g) e h) del dpr 207/2010;
- Le diagnosi energetiche prive delle informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d. lgs. 102/2014.

E' richiesto inoltre – pena la non ammissibilità della richiesta:

- che la documentazione progettuale dimostri il possesso delle caratteristiche di cui al punto 5.4. del presente bando;
- che il progetto e la diagnosi energetica siano debitamente sottoscritti da un progettista.

## 11. ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

11.1. L'istruttoria delle richieste di agevolazione presentate verrà svolta dall'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche tramite un Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal dirigente responsabile. Il Nucleo di Valutazione sarà composto da dipendenti regionali e del sistema regionale allargato, e la sua attività darà luogo alla formazione della graduatoria di cui al successivo art. 11.5.

11.2. L'istruttoria delle richieste di agevolazione sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

- a) valutazione dell'ammissibilità formale della richiesta di agevolazione, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- b) valutazione di merito tecnico che presuppone il positivo esito delle verifica di cui alla precedente lettera a) - nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio alle richieste di agevolazione sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:

	<b>Criteri di valutazione (C<sub>i</sub>)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio (P<sub>i</sub>)</b>	<b>Modalità di assegnazione</b>
1	Analisi dell'efficacia dell'intervento in relazione	Il valore di kWh risparmiati viene determinato sulla base dei valori di EPgl, tot ex-ante e dei valori di	0-20	Il punteggio P1 più alto (P1= 20 punti) è assegnato al/ai progetti con il valore di C1 (kWh/k€ ) più elevato, (C1 MAX) mentre per gli

<sup>11</sup> Cfr. nota 9

	al costo dell'investimento (kWh/k€)	progetto, moltiplicati per la superficie utile climatizzata corrispondente e rapportati ai costi complessivi previsti <sup>12</sup>		altri progetti si procederà alla determinazione del punteggio (C1 INIZIATIVA j) secondo la formula: $P1 = (C1 \text{ INIZIATIVA } j) \times 20 / C1 \text{ MAX}$
2	Qualità progettuale dell'operazione, valutata in termini di ulteriore riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren) C2a e di energia primaria globale totale (EP gl, tot) C2b rispetto ai requisiti minimi richiesti (30% e 20%)	La riduzione % dei valori di EPgl, nren e di EP gl, tot viene determinata sulla base dei valori ante operam riportati nell'APE dello stato di fatto e quelli indicati nel progetto	0-20	Il punteggio P2 (dato dalla somma dei punteggi P2a e P2b) viene attribuito in relazione al valore percentuale di riduzione dei fabbisogni energetici (EPgl,nren EPgl, tot) previsto secondo questa gradualità:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• C2a=30% → P2a= 0 punti</li> <li>• 30%&lt;C2a≤40% → P2a=2 punti</li> <li>• 40%&lt;C2a≤50% → P2a=5 punti                             <ul style="list-style-type: none"> <li>• C2a&gt;50% → P2a= 10 punti</li> </ul> </li> <li>• C2b=20% → P2b= 0 punti</li> <li>• 20%&lt;C2b≤30% → P2b=2 punti</li> <li>• 30%&lt;C2b≤40% → P2b=5 punti</li> <li>• C2b&gt;40% → P2b= 10 punti</li> </ul> $P2 = P2a + P2b$
3	Ente Locale con PAES	La presenza dell'intervento nel PAES accettato/presentato alla Commissione Europea (Covenant of Mayors), deve essere dimostrata presentando l'atto di approvazione/presentazione del piano e i riferimenti al sito istituzionale per accedere ai documenti del Piano	0-15	Il punteggio P3 verrà attribuito secondo le seguenti modalità:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• PAES approvato: P3= 15</li> <li>• PAES presentato: P3 =10</li> <li>• Altri casi: P3 = 0</li> </ul>
4	Classe energetica dell'edificio ante operam	E' attribuito un punteggio alla classe energetica dell'edificio riportata sull'APE del suo stato ante operam. In caso di più APE, si considererà quello riferito al volume riscaldato maggiore	0-15	Il punteggio P4 verrà attribuito secondo le seguenti modalità:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• C4 = Classe G → P4=15 punti</li> <li>• C4= Classe F → P4= 10 punti</li> <li>• C4= Classe E → P4= 5 punti</li> </ul>

<sup>12</sup> I progetti che riguardano la ristrutturazione di più edifici dovranno specificare i costi attribuibili all'efficientamento energetico di ciascun singolo edificio

5	Presenza di sistemi di monitoraggio della produzione e dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti (C5a) e di display per l'informazione agli utenti/cittadinanza dei consumi energetici dell'edificio, della quota di rinnovabili, della CO2 evitata rispetto all'utilizzo di fonti fossili (C5b)	Il punteggio è attribuito in base al tipo di grandezze monitorate e per quali servizi, e alle modalità di archiviazione( v. Allegato 1 parte B) e la presenza di sistemi di visualizzazione dall'utenza	0-20	Il punteggio P5 verrà attribuito secondo le seguenti modalità: C5a: tipo di grandezze e servizi → P5 a : 0 – 15 punti C5b: grado di visualizzazione all'utenza → P5 b: 0 – 5 punti P5= (P5 a) + (P5 b)
6	Utilizzo di metodi e tecniche propri dell'architettura bio-ecologica	Vengono valutati: la sostenibilità ambientale dell'intervento, l'impiego di sistemi passivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'utilizzo di materiali ecocompatibili (I dettagli relativi alle modalità di attribuzione dei punteggi sono riportati nell'Allegato 1 parte A)	0-10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità dell'intervento: 0-3 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fonti rinnovabili: 0-3</li> </ul> </li> <li>• Materiali eco-compatibili: 0-4</li> </ul>
<b>TOTALE</b>			<b>100</b>	

- 11.3. Al termine della fase a) si procederà all'invio della comunicazione di esclusione ai soggetti non ammessi alla successiva fase di valutazione. Nella fase b), sulla base del punteggio conseguito l'ordine degli interventi sarà definito in modo decrescente. Qualora la richiesta di agevolazione riguardi più di un edificio, il punteggio di cui alla tabella precedente viene determinato come media dei punteggi riferiti ai singoli edifici. In caso di medesimo punteggio l'ordine di graduatoria sarà determinato dando priorità alla ristrutturazione degli edifici con maggiore fabbisogno energetico nello stato attuale (Epgl, tot dell'edificio riportato su APE, espresso come media dei valori nel caso la richiesta coinvolga più edifici).
- 11.4. Nel corso della fase istruttoria, l'Amministrazione Regionale, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
- 11.5. All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun intervento, l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto, entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione della richiesta di agevolazione, salvo quanto previsto all'art. 11.4 in merito alla richiesta di chiarimenti, alla approvazione e pubblicazione della graduatoria ed alla conseguente ammissione all'agevolazione delle richieste che si collocano in posizione utile.
- 11.6. Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il richiedente dovrà comunicare tramite il sistema informativo SiAge se il beneficiario dell'agevolazione sarà il richiedente stesso, ovvero il

soggetto privato da selezionarsi nell'ambito di Operazioni di PPP, effettuate in coerenza con quanto stabilito dall'art. 180 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

**NOTA BENE: Le modalità di erogazione dell'agevolazione sono diverse a seconda che il beneficiario sia il soggetto pubblico o il soggetto privato ai sensi del precedente articolo 3.1, rispettivamente, lettere a) e b). Per le modalità di erogazione vanno quindi consultati:**

- **L'articolo 12 se il soggetto pubblico è il beneficiario dell'agevolazione;**
- **L'articolo 13 se il soggetto privato è il beneficiario dell'agevolazione.**

## TEMPISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

### 12. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE NEL CASO DI BENEFICIARIO PUBBLICO

12.1. Il beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 360 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, all'aggiudicazione della gara per l'esecuzione dei lavori. Entro il medesimo termine, mediante il sistema SiAge, il beneficiario dovrà:

- a) caricare la copia del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario dei lavori;
- b) caricare gli elaborati progettuali oggetto di offerta;
- c) indicare la durata del finanziamento richiesto ai sensi del precedente art. 8.1 lett. b);
- d) indicare la modalità di erogazione della prima tranches di agevolazione prescelta tra quelle indicate al successivo art. 12.5 lett. a).

12.2. Il mancato caricamento sul sistema informativo SiAge della documentazione di cui all'articolo 12.1. entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 90 giorni aggiuntivi, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario.

12.3. Entro 30 giorni dalla ricezione della documentazione di cui all'articolo 12.1., l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'eventuale riduzione dell'importo ammesso ad agevolazione, in relazione ad eventuali ribassi d'asta o ad altre variazioni intervenute rispetto al progetto presentato in sede di richiesta di agevolazione. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

12.4. Il Gestore provvederà entro 30 giorni dall'approvazione del decreto di cui al punto precedente alla stipula del contratto di finanziamento con il beneficiario, che sarà redatto in conformità allo schema di contratto allegato al presente bando e dovrà essere debitamente sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare ciascun beneficiario). Il contratto di finanziamento, nel caso di richiesta di agevolazione presentata da una Comunità Montana che agisce per conto di più Comuni o da un

soggetto pubblico capofila ai sensi del precedente art. 4.1 lett. c), potrà essere stipulato, a scelta dei soggetti pubblici beneficiari, dalla/dal sola/o Comunità Montana/soggetto capofila per conto di tutti gli enti coinvolti o in alternativa da tutti i soggetti pubblici che risultano proprietari degli edifici oggetto di agevolazione. In quest'ultimo caso ciascun soggetto pubblico sottoscriverà gli impegni relativi agli obblighi di restituzione per la quota di finanziamento che è destinato all'intervento sull'edificio di sua proprietà.

12.5. In esito alla firma del contratto di finanziamento, il Gestore e l'Amministrazione Regionale provvederanno, ciascuno per le quote di propria competenza, all'erogazione dell'agevolazione in tre tranche secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, erogata dal Gestore a valere sulla quota a finanziamento e pari al 30% dell'agevolazione, alternativamente:
  - i. a titolo di anticipazione;
  - ii. a stato avanzamento lavori previa presentazione (tramite SiAge) e verifica:
    - del progetto esecutivo delle opere, corredato dall'atto di approvazione da parte dell'organo competente del beneficiario (se non già caricato in SiAge);
    - della relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato C del DDUO n. 6480 del 30 luglio 2015, così come allegata al progetto esecutivo, con indicati i valori di prestazione energetica che verranno conseguiti dopo l'intervento di efficientamento energetico indicato nel progetto di cui sopra;
    - della rendicontazione che attesti il sostenimento di almeno il 30% delle spese ammissibili.
- b) seconda tranche a stato avanzamento lavori pari al 30% dell'agevolazione, erogata dall'Amministrazione Regionale a valere sulla quota a fondo perduto, previa presentazione (tramite SiAge) e verifica del progetto esecutivo e della relazione (di cui al punto ii. della lettera a) dell'art 12.5), se non già caricati in SiAge, e rendicontazione di almeno il 60% delle spese ammissibili;
- c) terza tranche a saldo (per le quote restanti di contributo a fondo perduto e finanziamento, erogate rispettivamente dall'Amministrazione Regionale e dal Gestore) a seguito della ultimazione dei lavori previsti, previa presentazione (tramite SiAge) e verifica:
  - i. del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, ivi incluso quello relativo al sistema di monitoraggio, se previsto;
  - ii. codice identificativo generato dal catasto CENED+ 2.0 relativo all'attestato di prestazione energetica (APE) realizzato a lavori ultimati;
  - iii. della documentazione attestante la conformità delle opere realizzate alle caratteristiche di ecocompatibilità di cui all'Allegato 1, dichiarate in sede di presentazione della richiesta di agevolazione;
  - iv. della rendicontazione del totale delle spese ammissibili effettivamente sostenute relative all'intervento.

- 12.6. La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata utilizzando la modulistica e le Linee Guida per la rendicontazione delle spese che verranno rese disponibili sul sistema SiAge.
- 12.7. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.
- 12.8. Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti l'agevolazione regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto corrente/i indicato/i sul sistema SiAge.
- 12.9. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati.
- 12.10. Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del decreto di cui al precedente art. 12.3, l'agevolazione sarà proporzionalmente rideterminata dall'Amministrazione Regionale alla liquidazione della terza tranche a saldo. L'agevolazione erogata non potrà in ogni caso superare quanto indicato nel medesimo decreto di cui all'art. 12.3 che precede.
- 12.11. Nel caso di richiesta di agevolazione presentata da una Comunità Montana che agisce per conto di più Comuni o da un soggetto pubblico capofila ai sensi del precedente art. 4.1 lett. c), gli obblighi di presentazione della documentazione specificata ai paragrafi precedenti sono in capo a tali soggetti.

### **13. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE NEL CASO DI BENEFICIARIO PRIVATO**

- 13.1. Nel caso in cui il richiedente abbia specificato, in esito alla pubblicazione della graduatoria, che beneficiario è un soggetto privato da selezionarsi nell'ambito di un'Operazione di PPP, il richiedente dovrà provvedere, entro 360 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, all'aggiudicazione della gara per l'individuazione del soggetto privato. Mediante il sistema SiAge, entro il medesimo termine, il richiedente dovrà altresì:
- a) caricare la copia degli atti relativi alla procedura di gara di PPP avente le caratteristiche di cui all'art 3.2 ed espletata per la selezione del soggetto privato in questione, con annessa delibera di approvazione;
  - b) caricare la copia dell'aggiudicazione definitiva, con annessa delibera di approvazione dalla quale si evincano chiaramente i dati del soggetto aggiudicatario nell'ambito della gara espletata nell'Operazione di PPP, secondo quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento UE 1303/2013;
  - c) caricare la copia degli elaborati progettuali oggetto di offerta;
  - d) caricare la bozza di contratto EPC redatta ai sensi dell'art.2, comma 1 del d. lgs. 102/2014, compilando all'interno del sistema SiAge la scheda (il cui fac simile è riportato in Allegato 6) attestante la presenza degli elementi minimi di cui al d. lgs. 102/2014;



- e) compilare il modulo di abilitazione del soggetto privato aggiudicatario alla profilazione sul sistema informativo SiAge.

13.2. Il soggetto privato selezionato, entro 30 giorni dal ricevimento delle credenziali di accesso a SiAge, dovrà procedere alla profilazione sul medesimo sistema informativo e al caricamento della seguente documentazione:

- a) qualora non ancora depositato, la copia dell'ultimo bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio completo degli allegati<sup>13 14</sup>;
- b) qualora non sia disponibile nessun bilancio approvato, un elaborato relativo al budget economico patrimoniale previsionale di tre esercizi successivi a partire da quello relativo alla data di presentazione della documentazione di cui al presente articolo;
- c) qualora il soggetto privato selezionato non sia tenuto alla redazione del bilancio, un elaborato relativo all'ultima situazione economico-patrimoniale completa di scritture di rettifica e assestamento;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ai fini della verifica della regolarità contributiva;
- e) modello antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs 231 del 21 novembre 2007;
- f) modulo di richiesta ai fini dell'ottenimento dell'informazione antimafia da scaricare dal sito internet della prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, per agevolazioni concesse superiori a Euro 150.000;
- g) fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del soggetto/i sottoscrittore/i del contratto di finanziamento (in caso di soggetti sottoscrittori diversi dal legale rappresentante copia della procura conferita ai sensi di legge);

Entro il medesimo termine, il privato aggiudicatario dovrà indicare su SiAge la modalità di erogazione della prima tranche di agevolazione prescelta tra quelle indicate al successivo art. 13.10 lett. a) e indicare la durata del finanziamento ai sensi del precedente art. 8.1 lett. b).

13.3. Al termine del caricamento della documentazione di cui al precedente art. 13.2 e prima dell'acquisizione definitiva della stessa, il sistema informativo SiAge genererà un modulo che dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (così come definita al precedente art. 10.7) da parte del legale rappresentante (o altro soggetto abilitato a impegnare ciascun beneficiario) del soggetto privato selezionato nell'ambito dell'Operazione di PPP.

13.4. Il mancato caricamento sul sistema informativo SiAge della documentazione di cui agli articoli 13.1 e 13.2. comporterà la decadenza dall'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di richiedere una proroga della durata massima di 90 giorni aggiuntivi rispetto alle tempistiche indicate nei predetti articoli, da parte del competente organo dell'Amministrazione

---

<sup>13</sup> I bilanci, qualora depositati, saranno acquisiti direttamente dal Gestore presso il sistema camerale senza necessità di produzione e caricamento elettronico da parte del soggetto privato.

<sup>14</sup> Per le società che non redigono il bilancio ai sensi dell'art. 2424 del codice civile dovrà essere caricato uno schema economico-patrimoniale elaborato secondo gli schemi dell'art. 2424 del codice civile.

Regionale su motivata richiesta del soggetto pubblico richiedente o del soggetto privato aggiudicatario della gara di PPP.

13.5. Entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione di cui all'articolo 13.2.:

- a) l'Amministrazione Regionale provvederà alla verifica degli atti di gara in relazione alla conformità del progetto di cui all'art. 13.1 con quello presentato in sede di richiesta di agevolazione;
- b) il Gestore provvederà a verificare il possesso di almeno due dei seguenti parametri economico-finanziari (per la cui descrizione e relative modalità di calcolo si rinvia all'Allegato 3 al presente bando):
  - i. Congruenza fra capitale netto e valore dell'investimento;
  - ii. Parametro di onerosità della posizione finanziaria dell'impresa;
  - iii. Redditività della gestione ordinaria.

Il rispetto dei suddetti parametri sarà verificato con riferimento all'ultimo bilancio approvato alla data di invio della documentazione di cui all'art. 13.2 ad eccezione dei soli soggetti di cui alla lett. b) del medesimo articolo per i quali sarà verificato come media dei valori dei primi tre esercizi del budget<sup>15</sup>. Nel caso in cui, nel corso dei suddetti 60 giorni, il privato aggiudicatario provveda ad approvare un nuovo bilancio, lo dovrà caricare su SiAge al fine di consentire al Gestore di effettuare le relative verifiche sull'ultimo bilancio effettivamente disponibile.

13.6. L'Amministrazione Regionale e il Gestore si riservano la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui all'articolo precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

13.7. In caso di esito positivo delle verifiche di cui all'art. 13.5, l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'individuazione del beneficiario privato dell'agevolazione ed all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione, in relazione ad eventuali ribassi d'asta e ad altre variazioni intervenute rispetto al progetto presentato di in sede di richiesta.

13.8. Il beneficiario privato, entro 30 giorni dal decreto di cui all'articolo precedente, dovrà provvedere al caricamento su SiAge (pena la decadenza dall'agevolazione e fatta salva la possibilità di proroga ai sensi del presente bando) :

- a) del contratto EPC stipulato per la realizzazione dell'intervento;
- b) di copia della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per l'intero importo dell'anticipo, redatta secondo lo schema che verrà reso disponibile sul sistema SiAge, solo nel caso in cui abbia indicato l'erogazione della prima tranche a titolo di anticipazione come previsto all'art. 13.2. Tale garanzia dovrà pervenire in originale al Gestore prima della firma del contratto di finanziamento e sarà svincolata contestualmente al pagamento della seconda tranche di agevolazione, previa richiesta del beneficiario.

---

<sup>15</sup>Per le società che redigono il bilancio in valuta differente all'Euro, ai fini delle verifiche del rispetto dei parametri economico-finanziari, verrà applicato il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

- 13.9. Il Gestore provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'articolo precedente, alla stipula del contratto di finanziamento, che sarà redatto in conformità allo schema di contratto allegato al presente bando e dovrà essere debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare ciascun beneficiario) con firma digitale.
- 13.10. In esito alla firma del contratto di finanziamento, il Gestore e l'Amministrazione Regionale provvederanno, ciascuno per le quote di propria competenza, all'erogazione al beneficiario in tre soluzioni secondo le seguenti modalità:
- a) prima tranche, erogata dal Gestore a valere sulla quota a finanziamento e pari al 30% dell'agevolazione, alternativamente:
    - i. a titolo di anticipazione garantita da fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo ai sensi dell'art. 13.8 lettera b);
    - ii. a stato avanzamento lavori previa presentazione (tramite SiAge) e verifica:
      - del progetto esecutivo dell'intervento, comprensivo di delibera di approvazione da parte dell'organo pubblico competente, se non già caricato in SiAge;
      - della relazione tecnica di progetto di cui all'Allegato C della dduo 6480 del 30 luglio 2015, così come allegata al progetto esecutivo, con indicati i valori di prestazione energetica che verranno conseguiti dopo l'intervento di efficientamento energetico indicato nel progetto di cui sopra;
      - della rendicontazione che attesti il sostenimento di almeno il 30% delle spese ammissibili;
  - b) seconda tranche a stato avanzamento lavori pari al 30% dell'agevolazione (erogata dall'Amministrazione Regionale a valere sulla quota a fondo perduto) previa presentazione (tramite SiAge) e verifica del progetto esecutivo e della relazione (di cui al punto ii. della lettera a) dell'art. 13.10), se non già caricati in SiAge, e della rendicontazione che attesti il sostenimento di almeno il 60% delle spese ammissibili.
  - c) terza tranche a saldo (pari alle quote restanti di contributo a fondo perduto e finanziamento, erogate rispettivamente dall'Amministrazione Regionale e dal Gestore) a seguito della ultimazione dei lavori previsti, previa la presentazione (tramite SiAge) e verifica:
    - i. del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, ivi incluso quello relativo al sistema di monitoraggio, se previsto;
    - ii. codice identificativo generato dal catasto CENED+ 2.0 relativo all'attestato di prestazione energetica (APE) realizzato a lavori ultimati;
    - iii. della documentazione attestante la conformità delle opere realizzate alle caratteristiche di ecocompatibilità di cui all'Allegato 1, dichiarate in sede di presentazione della richiesta di agevolazione;
    - iv. della rendicontazione del totale delle spese ammissibili effettivamente sostenute relative all'intervento.
- 13.11. La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata utilizzando la modulistica e le Linee Guida per la rendicontazione delle spese che verranno rese disponibili sul sistema SiAge.

- 13.12. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente comma si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.
- 13.13. Ogni erogazione sarà effettuata previa verifica di:
- quanto previsto dall'articolo 48 bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importo superiore a Euro 10.000;
  - validità del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
  - esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, limitatamente alle agevolazioni concesse di importo superiore a Euro 150.000.
- 13.14. Al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari ed assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla legge 136/2010 "Tracciabilità flussi finanziari", tutte le operazioni finanziarie inerenti l'agevolazione regionale e relative ad incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conti/o correnti/e indicato sul sistema SiAge.
- 13.15. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una specifica codificazione contabile per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati.
- 13.16. Qualora il complesso delle spese ammissibili rendicontate risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del decreto di cui al precedente art. 13.7, l'agevolazione sarà proporzionalmente rideterminato dall'Amministrazione Regionale alla liquidazione della terza tranche a saldo. L'agevolazione erogata non potrà in ogni caso superare quanto indicato nel medesimo decreto di cui all'art. 13.7 che precede.
- 13.17. Nel caso di esecuzione delle opere aggiudicata ad una associazione temporanea di imprese, gli obblighi di comunicazione e rendicontazione restano in capo alla mandataria. L'obbligo di restituzione dell'agevolazione può essere posto in capo parzialmente anche ad altre imprese del raggruppamento; in tal caso ciascuna impresa sottoscriverà il contratto di finanziamento per la parte di propria competenza.

#### 14. VARIANTI

- 14.1. Eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi potranno essere ammesse a condizione che non portino alla variazione dei parametri progettuali che hanno determinato l'ammissibilità all'agevolazione e la valutazione dei parametri di formazione della graduatoria.
- 14.2. L'ammissibilità delle modifiche, di cui al precedente art. 14.1, dovrà essere assentita dall'Amministrazione Regionale ed in ogni caso non determineranno l'attribuzione di risorse aggiuntive rispetto a quanto previsto dai decreti di cui all'art.12.3 (in caso di beneficiario pubblico) e all'art 13.7 (in caso di beneficiario privato).

## DISPOSIZIONI FINALI

### 15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

- 15.1. I beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati a:
- a) assicurare che le attività siano realizzate in conformità ai relativi interventi e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati all'Amministrazione Regionale e da quest'ultima autorizzati;
  - b) segnalare tempestivamente all'Amministrazione Regionale e al Gestore eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;
  - c) comunicare annualmente, per una durata pari a 3 anni a partire dalla liquidazione del saldo, secondo le modalità definite dall'Amministrazione Regionale e disponibili sul sistema informativo SiAge, i dati di consumo energetico mensile/bimestrale espressi nell'unità di misura propria del combustibile/vettore energetico utilizzato e alcune informazioni relative all'utilizzo del/degli edifici oggetto di intervento. Nella prima comunicazione dovranno anche essere trasmessi i dati relativi all'ultimo anno precedente a quello di intervento. Si precisa che nel caso di beneficiario privato, tale onere sarà in capo al soggetto pubblico proprietario dell'edificio qualora intervenga la risoluzione anticipata del contratto di PPP o del contratto di finanziamento stipulato tra il soggetto privato e il Gestore;
  - d) collaborare ai fini dei (e accettare i) controlli che l'Amministrazione Regionale e gli altri soggetti all'uopo preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento.
  - e) informare tempestivamente l'Amministrazione Regionale e il Gestore, per tutta la durata del contratto di finanziamento, dell'ammissione ad ulteriori agevolazioni comunitarie, statali, regionali e/o di altra natura in conformità all'art. 9 che precede.
- 15.2. I richiedenti si impegnano altresì a non alienare, cedere, distrarre e mantenere la destinazione d'uso pubblico degli edifici pubblici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di 10 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento, fatti salvi trasferimenti della titolarità della proprietà tra Enti Pubblici.
- 15.3. I beneficiari devono adeguarsi agli obblighi di cui ai precedenti art. 12.8 (in caso di beneficiario pubblico) art. 13.14 (in caso di beneficiario privato) in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari.
- 15.4. Il soggetto beneficiario dovrà evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione. Inoltre, ai sensi dell'Allegato XII al Regolamento 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (par. 2.2.), ad ultimazione dei lavori dovrà essere collocata in un'area facilmente visibile al pubblico, come l'ingresso dell'edificio, un cartellone con informazioni sul

progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione Europea. Dovrà inoltre essere indicato il sostegno finanziario di Regione Lombardia.

## **16. CONTROLLI**

- 16.1. Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare – direttamente o tramite personale incaricato – controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine, il beneficiario dell'agevolazione, si impegna a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo.
- 16.2. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, l'Amministrazione Regionale avrà la facoltà di revocare tutta o parte dell'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla decadenza dell'agevolazione.

## **17. MONITORAGGIO**

- 17.1. Il beneficiario è tenuto ad aggiornare con cadenza semestrale lo stato di avanzamento del progetto, utilizzando il fac simile di cui all'Allegato 5 al presente bando ed allegando tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento, all'interno del sistema SiAge.
- 17.2. Il beneficiario inoltre, partecipando al presente bando, si impegna a dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli edifici e degli impianti oggetto degli interventi, realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.

## **18. RINUNCE, DECADENZE, REVOCHE E SANZIONI**

- 18.1. Il beneficiario può rinunciare all'agevolazione in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione all'Amministrazione Regionale e al Gestore mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [ambiente@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente@pec.regione.lombardia.it), con gli effetti di cui all'art. 18.4..
- 18.2. Con decreto dell'Amministrazione Regionale, l'agevolazione viene dichiarata decaduta nei seguenti casi:
- a) in caso di rinuncia da parte del beneficiario ai sensi del precedente art. 18.1;
  - b) qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti nel presente bando e nei suoi allegati, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, agli interventi oggetto della graduatoria (ai sensi dell'art. 11.5) e/o alle dichiarazioni rese ai sensi del presente bando;
  - c) qualora gli edifici pubblici oggetto di intervento siano alienati, ceduti, distratti o venga mutata la destinazione d'uso pubblico nei 10 anni successivi alla stipula del contratto di finanziamento, fatti salvi trasferimenti della titolarità della proprietà tra Enti Pubblici;

- d) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 15;
- e) in caso di mancato rispetto del termine di completamento di cui al precedente art. 6.1 come eventualmente prorogato ai sensi del precedente art. 6.2.

18.3. Fatto salvo quanto previsto nei precedenti articoli, con decreto dell'Amministrazione Regionale, l'agevolazione viene dichiarata revocata, parzialmente o totalmente:

- a) in caso di assoggettamento del beneficiario privato, a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria e la messa in liquidazione, anche volontaria,
- b) in caso di mancato pagamento, da parte del soggetto beneficiario, di due rate consecutive del finanziamento.

18.4. A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca e/o rinuncia, gli importi percepiti dal beneficiario privato dovranno essere restituiti previo incremento secondo un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

- a) per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione dell'agevolazione, a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di revoca, a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

## 19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

19.1. Responsabile del procedimento di cui al presente bando ed alle procedure a questo conseguenti è il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche della DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile.

## 20. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

20.1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., e sul sito istituzionale di Amministrazione Regionale – Direzione Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile all'indirizzo [www.reti.regione.lombardia.it](http://www.reti.regione.lombardia.it) (Sezione Bandi) e sul sistema informativo SiAge all'indirizzo [www.agevolazioni.regione.lombardia.it](http://www.agevolazioni.regione.lombardia.it).

20.2. Chiarimenti in merito al bando possono essere richiesti all'indirizzo di posta elettronica [bandi\\_edilizia@regione.lombardia.it](mailto:bandi_edilizia@regione.lombardia.it). Tali chiarimenti saranno resi disponibili anche nel sito istituzionale del Gestore ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)).

20.3. Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione *on-line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

20.4. Per informazioni di carattere amministrativo è possibile rivolgersi a:

- Raniero Bellarosa – tel. 02-67656022
- Graziella Moroni – tel. 02-67656938

Informazioni di carattere tecnico potranno essere chieste a:

- Valentina Sachero – tel. 02-67652331
- Silvia Galante – 02-67654852

## **21. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196**

- 21.1. Ai sensi del D.l.gs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- 21.2. Titolari del trattamento dei dati sono il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano,
- 21.3. Responsabili del trattamento dei dati sono:
- a) il Direttore Generale della Direzione Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano;
  - b) il Direttore Generale di Finlombarda S.p.A., Via T. Taramelli 12 - 20124 Milano;
  - c) il Direttore Generale di Lombardia Informatica Spa, Via T. Taramelli 26 - 20124 Milano.

## **22. INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 123/1998**

- 22.1. Si rende noto che l'agevolazione di cui al presente bando gode di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni", del D.Lgs. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".

## **23. DISPOSIZIONI FINALI**

- 23.1. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del bando.
- 23.2. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.
- 23.3. L'Amministrazione Regionale si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i richiedenti e i beneficiari non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.
- 23.4. Per quanto non esplicitamente previsto nel bando e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

## **24. DEFINIZIONI**

- 24.1. Ai fini del presente documento si intende per:



- a) **“FREE”**: il Fondo Regionale per l’Efficienza Energetica istituito presso il Gestore per la quota di finanziamento e presso Regione Lombardia per la quota di fondo perduto;
- b) **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A., società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore del fondo FREE per la quota di finanziamento, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile in raccordo con l’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;
- c) **“Operazioni di PPP”**: ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 si intendono *“forme di cooperazione tra organismi pubblici e il settore privato, finalizzate a migliorare la realizzazione di investimenti in progetti infrastrutturali o in altre tipologie di operazioni che offrono servizi pubblici mediante la condivisione del rischio, la concentrazione di competenze del settore privato, o fonti aggiuntive di capitale”*;
- d) **“SiAge” o “Sistema Informativo”**: il sistema informativo della Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo <http://www.siage.regione.lombardia.it/>;
- e) **“Amministrazione Regionale”**: l’Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

**ALLEGATO 1****PARTE A - UTILIZZO DI METODI E TECNICHE PROPRI DELL'ARCHITETTURA BIO-ECOLOGICA**

L'eventuale utilizzo di metodi e tecniche propri dell'architettura bio-ecologica dovrà essere specificato all'interno del progetto, e riportato in sintesi in una apposita sezione specificamente dedicata, che illustrerà nel dettaglio le seguenti caratteristiche:

Sostenibilità dell'intervento 0-3

- uso sostenibile dell'acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche). Indicare quali (breve descrizione, che specifichi le caratteristiche tecniche ed i volumi idrici coinvolti)
- uso sostenibile del suolo (de-impermeabilizzazione di aree pertinenziali). Indicare interventi specificando la superficie coinvolta ed eventualmente allegando una tavola progettuale che la indichi)
- utilizzo di elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti e facciate verdi con contributo al comportamento climatico del sistema edilizio) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti atmosferici, etc. Indicare quali (breve descrizione, eventualmente corredata da idonea documentazione cartografica).

Fonti rinnovabili 0-3

- realizzazione di sistemi solari passivi (serre e camini solari, muri di Trombe, sistemi Barra Costantini, ecc.) (breve descrizione, eventualmente corredata da idonea documentazione cartografica)
- installazione di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, di potenza superiore a quella minima prevista dalla legge (D.Lgs. 28/2011, allegato 3): specificare potenza e collocazione degli impianti
- installazione di sistemi di accumulo dell'energia elettrica prodotta: specificare le caratteristiche tecniche dell'accumulo.

Materiali ecocompatibili 0-4

- utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (provenienti da materiali riciclati/recuperati, da materie e fonti rinnovabili, da filiera locale, riciclabili/smontabili): breve descrizione dei materiali utilizzati in termini qualitativi e quantitativi (espresso in quota percentuale rispetto al quantitativo totale dei materiali utilizzati per l'intervento), specificando le certificazioni ambientali ed i marchi ambientali da questi posseduti.

In assenza della sezione progettuale dedicata, al progetto verrà attribuito un punteggio nullo. L'attribuzione di un punteggio è inoltre condizionata alla sottoscrizione da parte del richiedente di un impegno ad inserire nel bando di gara per la realizzazione delle opere la quota di materiali ecocompatibili certificati dichiarata in sede di richiesta dell'agevolazione.

## PARTE B – SPECIFICHE TECNICHE PER I SISTEMI DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI

ELEMENTI MINIMI (PUNTEGGIO SINO A 10 PUNTI) CRITERIO N. 5 a – MONITORAGGIO: SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA	
SISTEMA DI MISURA	SPECIFICHE TECNICHE DEI SISTEMI DI MISURA
1. Sistema di misura dei consumi di combustibile e/o altro vettore energetico utilizzati dal/dai generatore/i di calore e/o di energia frigorifera.	<p>I contatori di <b>energia elettrica</b> devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Errore massimo per temperature di funzionamento comprese fra -5°C e 40°C pari al 5%.</li> <li>• Al fine di garantire la massima precisione di misura, i limiti di corrente nominale dei trasformatori di misura amperometrici, devono essere compatibili con le condizioni di funzionamento dell'impianto (almeno pari alla taglia dell'interruttore automatico della linea che si intende monitorare)</li> </ul> <p>Saranno comunque ritenute idonee le misure acquisite dal sistema di controllo e regolazione della macchina, purché tale sistema sia conforme alle disposizioni precedenti.</p> <p>I <b>contatori del gas</b> devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• errore massimo in condizioni tipiche di funzionamento pari al 5%</li> </ul> <p>Nel caso delle <b>pompe di calore</b> dovranno essere misurate anche le seguenti variabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Energia termica della fonte rinnovabile, se acqua o terreno, con le specifiche di cui al punto successivo sui contatori di energia termica;</li> <li>• T e la UR dell'aria esterna, in prossimità dell'evaporatore (nel range 10%-90% di UR, il 5% di errore massimo).</li> </ul>
2. Sistema di misura dell'energia (termica/ frigorifera/ elettrica) prodotta dal/dai sistema/i di generazione.	<p>I contatori di <b>energia termica</b>, (strumenti completi, oppure composti dalle sotto unità "sensore di flusso", "coppia di sensori di temperatura" e "calcolatore") devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Errore massimo del sensore di flusso pari al 5%;</li> <li>• Errore massimo della differenza di temperatura misurata dai due sensori pari 0,3 °C nel range di funzionamento dei generatori</li> </ul>
3. Sistema di misura della temperatura negli ambienti climatizzati.	<p>Gli strumenti devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• errore massimo sulla temperatura di 0,3 °C</li> <li>• errore massimo per l'umidità relativa del 5%.</li> </ul>
ELEMENTI AGGIUNTIVI (ULTERIORI 5 PUNTI) CRITERIO N. 5b	
4. Misura delle temperature rappresentative del funzionamento degli impianti HVAC (temperature di generazione di caldo e di freddo, T degli accumuli, T di mandata e ritorno ai principali circuiti di distribuzione).	<p>Gli strumenti devono avere le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Errore massimo sulla temperatura di 0,3 °C</li> </ul>
5. Contabilizzazione dell'energia destinata alla produzione di ACS	Specifiche come da contatori di energia termica sopra descritte.
6. Monitoraggio dell'energia elettrica delle principali utenze (ausiliari del sistema HVAC, illuminazione, FM).	Specifiche come da contatori di energia elettrica sopra descritte.
7. Sistema di telecontrollo con restituzione/visualizzazione dei dati all'Ente proprietario dell'edificio.	<p>Elementi minimi del sistema di telecontrollo:</p> <p>Misura, visualizzazione e registrazione delle grandezze misurate, secondo le specifiche di cui al precedente criterio 5a.</p>

<b>ELEMENTI AGGIUNTIVI (ULTERIORI 5 PUNTI) CRITERIO N. 5b</b>	
8. Sensibilizzazione/comunicazione agli utenti e al pubblico	Elementi minimi del sistema di sensibilizzazione/comunicazione: rendere visibile agli utenti dell'edificio e al pubblico le prestazioni energetiche dell'edificio, ossia consumi energetici (valori complessivi, valori specifici al m2, andamento nel tempo, confronto pre e post intervento); energia rinnovabile prodotta (se installati sistemi rinnovabili); temperature degli ambienti climatizzati.

### Regole per l'ottenimento dei punteggi

**Criterio 5a:** 10 punti se presenti tutti i sistemi di misura indicati in tabella (righe da 1 a 3). 0 punti in assenza di uno o più dei sistemi di misura indicati.

**Criterio 5b:** ulteriori 5 punti, se presenti almeno 2 elementi tra quelli proposti in tabella ai punti 4, 5 o 6, o se presente il sistema di telecontrollo di cui al punto 7.

**Criterio 5c:** ulteriori 5 punti, se presente un sistema per la sensibilizzazione e/o comunicazione agli utenti dell'edificio e al pubblico delle prestazioni energetiche dell'edificio.

### SPECIFICHE SUL CAMPIONAMENTO E L'ARCHIVIAZIONE DEI DATI

L'intervallo di misura di tutte le variabili deve essere tale da permettere accuratezza nella rilevazione delle prestazioni degli impianti monitorati e delle condizioni degli spazi climatizzati, nel dettaglio:

1.	Contabilizzazione dei vettori energetici in ingresso ai generatori di energia	<i>Valore progressivo della variabile misurata, frequenza di misura: oraria. Per le pdc frequenza di misura: 5', sia per l'energia elettrica o il gas in ingresso, sia per l'energia da fonte rinnovabile o la T e UR dell'aria esterna (le misure devono essere contemporanee a quelle dell'energia termica prodotta, anch'esse con frequenza di campionamento di 5').</i>
2.	Energia prodotta dai sistemi di generazione	<i>Valore progressivo dell'energia prodotta dall'impianto frequenza di campionamento oraria (5' per le pompe di calore e per i gruppi frigo).</i>
3.	Temperature degli ambienti climatizzati	<i>Valore istantaneo di temperatura, frequenza di campionamento oraria.</i>
4.	Energia destinata alla produzione di ACS, energia elettrica principali utenze	<i>Valore istantaneo di temperatura, frequenza di campionamento oraria.</i>
5. 6.	Energia destinata alla produzione di ACS, energia elettrica principali utenze	<i>Valore progressivo della variabile misurata, frequenza di misura: oraria</i>

In relazione al Sistema di acquisizione dei dati, la memorizzazione può avvenire all'interno dei singoli strumenti di misura o in uno o più luoghi centralizzati, tramite un apposito sistema di comunicazione ed immagazzinamento dei dati.

Al fine di garantire la piena accessibilità dei dati acquisiti e un agevole ed affidabile interfacciamento con il sistema di conservazione dei dati, il sistema di acquisizione dovrà rispettare alcuni requisiti, in particolare:

- Codificare i dati secondo opportuni formati aperti, anch'essi chiaramente documentati, ovvero aderenti a standard pubblici (e.g., CSV)
- Garantire la conservazione sicura e affidabile dei dati letti fin tanto che essi non siano stati correttamente trasferiti al sistema di conservazione; tale trasferimento avverrà con le modalità e le tempistiche per la trasmissione telematica dei dati che verranno indicate da Regione Lombardia.

**ALLEGATO 2 – FAC SIMILE DOMANDA**

**REGIONE LOMBARDIA  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020  
ASSE PRIORITARIO IV - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A  
BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI**

**Azione - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici**

Regione Lombardia  
DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile  
U.O. Energia e Reti Tecnologiche  
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - FONDO REGIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (FREE)**

**Progetto ID** [ID PROGETTO].

Il/la sottoscritto/a

nato/a a \_\_\_\_\_ prov \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di.....

con sede a .....

cod. fiscale:                     (riferito all'ente)

CHIEDE

Che venga ammesso al bando Fondo FREE il progetto di riqualificazione energetica dei seguenti edifici:

[ID EDIFICIO]

situato a..... in via .....

destinato a.....

numero di protocollo<sup>16</sup> del/degli attestato/i<sup>17</sup> di prestazione energetica (APE) inserito/i nel sistema CENED+ 2.0 .....

di proprietà

di.....

comportante spese ammissibili complessive pari ad Euro [IMPORTO SPESE AMMISSIBILI]

*(ELENCO DI TUTTI GLI EDIFICI INSERITI NELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO)*

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- 1) di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento del "Fondo FREE";
- 2) di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza dei Finanziamenti, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando;
- 3) la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda *on-line* e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando;
- 4) di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia e/o il Gestore riterranno utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio di cui all'articolo 11 del bando;
- 5) di avere compilato e allegato a Sistema Informativo tutta la documentazione prevista per la presentazione di domande di partecipazione al bando medesimo;
- 6) *(NEL CASO DI RICHIESTA PRESENTATA DA UN CAPOFILA O DA UNA COMUNITÀ MONTANA CHE AGISCE PER CONTO DI PIÙ COMUNI)* di essere stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti proprietari degli immobili che fanno parte della richiesta di partecipazione;
- 7) Che per gli edifici oggetto di contributo è stata predisposta una diagnosi energetica;
- 8) Che il progetto di riqualificazione energetica per il quale viene richiesto il finanziamento assicura:
  1. l'adeguamento dell'edificio al rispetto dei requisiti minimi prestazionali previsti dalla dgr 3868/2015 e dal DDUO n°6480 del 30/7/2015 per le ristrutturazioni importanti di primo livello; qualora l'edificio sia dotato di subalterni con diverse destinazioni d'uso, tale adeguamento è rispettato per ciascuno di esse;

<sup>16</sup> Nel caso di edificio dotato di più APE in corrispondenza a diversi subalterni, debbono essere indicati tutti i numeri di protocollo.

<sup>17</sup> Qualora l'edificio fosse già dotato di APE valido, ma realizzato/i secondo il sistema di certificazione CENED ai sensi della dgr 5018/2007 e s.m.i., ai fini della presentazione della domanda esso dovrà in ogni caso essere nuovamente certificato ai sensi della nuova normativa (dgr 3868/2015, DDUO n° 6480 del 30/7/2015).

2. una riduzione almeno del 30% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile EP<sub>gl,nren</sub> complessivo e una riduzione almeno del 20% dell'indice di prestazione energetica globale totale EP<sub>gl,tot</sub> complessivo rispetto a quello dello stato di fatto dell'edificio;
- 9) che inoltre il progetto di riqualificazione:
1. Non prevede la trasformazione di impianti centralizzati in autonomi;
  2. Non prevede l'alimentazione a gasolio dell'impianti di riscaldamento (a meno che l'edificio non si trovi in area non servita dalla rete metano);
  3. Esclude gli impianti di climatizzazione invernale a biomassa solida, ad eccezione degli impianti che rispettano i requisiti di cui al punto 5.5., del bando regionale;
- 10) Di non aver ottenuto altri contributi pubblici o privati per la realizzazione del presente progetto   
Di aver ottenuto per la realizzazione del presente progetto un contributo pari a .....  
richiedendoli mediante la misura di incentivazione.....  
Voce di costo oggetto del contributo.....
- 11) Di impegnarsi a comunicare a Regione Lombardia immediatamente l'eventuale ottenimento di altri contributi diretti alla realizzazione del medesimo intervento

#### DICHIARA INOLTRE

Di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

- atti di delega/convenzione in forza della quale il capofila presenta la richiesta per conto degli altri enti proprietari
- Atto di delega del legale Rappresentante alla firma della domanda (nel caso di firmatario diverso dal Legale Rappresentante)

e per ciascun immobile inserito nella richiesta di accesso al FREE:

- progetto preliminare per la ristrutturazione dell'edificio
- diagnosi o audit energetico dell'edificio

#### INFINE MANIFESTA

Il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, preso atto della sotto riportata informativa<sup>(\*)</sup>, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia e i Soggetti Gestori procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

\_\_\_\_\_  
Luogo e data  
[data di generazione del modulo]

\_\_\_\_\_  
Firma digitale o elettronica del legale rappresentante (o di suo delegato)



**(\*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA**

Il DLgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al bando in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

**Finalità del trattamento dati**

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione del Finanziamento oggetto del bando.

**Modalità del trattamento dati**

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

**Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Lombardia anche dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

**Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.  
L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

**Diritti dell'interessato**

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

**Titolari e Responsabili del trattamento dati**

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria.  
 Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:  
 - il Direttore Generale pro-tempore della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;  
 - il Direttore Centrale pro-tempore della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanziaria  
 Responsabile esterno del Trattamento è LISPA nella persona del suo legale rappresentante.

**ALLEGATO 3 – VERIFICA DEI REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI SUL SOGGETTO PRIVATO  
AGGIUDICATARIO DI OPERAZIONI DI PPP**

Le verifiche dei requisiti economico-finanziari effettuate dal Gestore sul soggetto privato aggiudicatario di Operazioni di PPP, sulla base della documentazione di cui all'art. 13.2, sono tese ad accertare il rispetto di almeno due dei seguenti requisiti economico-finanziari. In caso di società di progetto (SPV) o di associazione temporanea di impresa (ATI) il primo parametro potrà essere verificato rispettivamente, pro-quota da parte di tutti i soci che costituiscono l'SPV secondo le relative percentuali di partecipazione al capitale sociale o da parte di tutti i soggetti che costituiscono l'ATI secondo le relative percentuali di partecipazione.

<b>Parametro</b>	<b>Descrizione</b>
<b><i>Congruenza fra capitale netto e valore dell'investimento</i></b>	$PN > \frac{I - A}{2}$ <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ PN (patrimonio netto dell'impresa) = somma del totale "patrimonio netto" e dei "finanziamenti dei soci" come definiti dall'art. 2467 del codice civile, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" e delle "azioni proprie";</li> <li>▪ I = investimento totale desumibile dagli elaborati progettuali oggetto di offerta;</li> <li>▪ A (Agevolazione) = importo dell'agevolazione concessa nel rispetto delle condizioni previste dal bando (max 70% delle spese ammissibili).</li> </ul>
<b><i>Parametro di onerosità della posizione finanziaria dell'impresa</i></b>	$\frac{SGF}{F} < 8\%$ <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SGF (Saldo gestione finanziaria) = determinato dalla somma algebrica delle voci 15 +16 -17 +/-17 bis della lettera C) Proventi e oneri finanziari ;</li> <li>▪ F (Fatturato) = come rilevato alla lettera A) Valore della Produzione, voce 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.</li> </ul>
<b><i>Redditività della gestione ordinaria</i></b>	$\frac{MOL}{F} > 5\%$ <p>Dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MOL (Margine operativo lordo) = calcolato quale somma algebrica delle seguenti voci di bilancio:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>A) Valore della Produzione:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>+ 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</li> <li>+/- 2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;</li> <li>+/- 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione;</li> <li>+/- 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;</li> </ul> </li> <li>B) Costi Della Produzione:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;</li> <li>- 7) Per servizi;</li> <li>- 8) Per godimento beni di terzi;</li> <li>- 9) Per il personale;</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

	<p>+/-11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;</p> <p>- 14) Oneri diversi di gestione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ F (Fatturato) = come rilevato alla lettera A) Valore della Produzione, voce 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</li></ul>
--	---

In caso di ATI o società di progetto i parametri economico-finanziari suddetti dovranno essere rispettati:

- a) in caso di società di progetto, costituita ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, da parte di tutti i soci che la costituiscono. Si precisa che in tal caso la società di progetto dovrà essere già costituita al momento del caricamento della documentazione richiesta all'art. 13.2. Non sarà pertanto possibile indicare come beneficiaria la società di progetto costituitasi in seguito alla verifica dei parametri economico-finanziari da parte del Gestore;
- b) in caso di associazione temporanea d'impresa (ATI) di tipo verticale, da parte di tutti i soggetti che la costituiscono o alternativamente (e su indicazione del privato aggiudicatario) da parte della sola mandataria. Nel primo caso il contratto di finanziamento sarà sottoscritto pro-quota da tutti i soggetti, nel secondo la mandataria sottoscriverà il contratto di finanziamento in nome e per conto di tutti i componenti l'ATI.
- c) in caso di ATI di tipo orizzontale, da parte di tutti i soggetti che la costituiscono.

In caso di partecipazione all'ATI o al capitale della società di progetto da parte di una società che non dispone di un bilancio approvato, per le verifiche del rispetto dei parametri economico-finanziari verrà utilizzata la media dei valori di bilancio rilevati dagli altri partecipanti all'ATI o al capitale della società di progetto.

**ALLEGATO 4 - SCHEMA DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO****ALLEGATO 4a - SCHEMA DI CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PER SOGGETTI BENEFICIARI PUBBLICI**

COMUNE/COMUNITÀ MONTANA DI [•]  
PROVINCIA DI [•]  
REP. N. [•] DEL [•]  
REPUBBLICA ITALIANA

**CONTRATTO DI FINANZIAMENTO**

L'ANNO DUEMILA[•] GIORNO [•] DEL MESE DI [•] PRESSO LA SEDE DEL COMUNE DI [•] AVANTI A ME [•] SEGRETARIO COMUNALE, NAT[•] A [•] IL [•], AUTORIZZAT[•] PER LEGGE A RICEVERE IL PRESENTE ATTO IN FORMA PUBBLICA AMMINISTRATIVA, IN CUI IL COMUNE È PARTE AI SENSI DELL'ART. 97 DEL TUEL N. 267/2000, SONO COMPARI DA UNA PARTE

Finlombarda S.p.A. – Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia, con sede legale in Milano, Via Taramelli 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 1469566, vol. 3641 fasc. 16, iscritta al n. 31333 dell'elenco speciale degli intermediari finanziari (D. lgs. 385/93), C.F. e P. Iva n. 01445100157 (di seguito "**Finlombarda**" o il "**Gestore**"), in persona di [•], nata a [•] il [•] e domiciliata per la carica presso la sede della Società, codice fiscale [•], la quale interviene alla stipula del presente contratto in qualità di Procuratore Speciale della Società in forza dei poteri a lei conferiti giusta procura speciale Repertorio [•] Notaio [•], rilasciata dal Direttore Generale della Società; e

## DALL'ALTRA PARTE

COMUNE DI [•] (*Unione di Comuni/Consorzio/Comunità Montana*), con sede in [•], C.F. [•], in persona del legale rappresentante *pro tempore* (nominativo e ruolo: sindaco/presidente /dirigente, assessore ecc.), [•] nat[•] a [•] il [•] e domiciliat[•] per la carica presso la sede del Comune (*Unione di Comuni/Consorzio/Comunità Montana*), a ciò autorizzato in forza dei poteri di legge e di Statuto (o attribuiti con [•] nr. [•] del [•] (di seguito, per brevità, "**Comune**" (*Unione di Comuni/ Consorzio/Comunità Montana*) o "**Beneficiario**")

\*\*\*\*\*

**PREMESSO**

1. che con d.g.r. n. [•] del [•] è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il "Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica" (di seguito il "Fondo"), finalizzato a sostenere la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico esistente in attuazione (i) dell'obiettivo specifico "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" e (ii) dell'azione "*Promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi di energia*"

*primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici"* dell'Asse Prioritario IV dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso delle risorse energetiche, inserito nel Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), e approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923final.

2. che con d.d.u.o. n. [●] del [●] pubblicato sul BURL n. [●] del [●], Serie Ordinaria - la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (di seguito, per brevità, "**Amministrazione Regionale**") ha approvato il **Bando** (come di seguito definito);
3. che, in data [●], ai sensi di quanto previsto nel Bando, il Comune di [●] (ovvero l'Unione di Comuni/il Consorzio/ la Comunità Montana) ha presentato richiesta di agevolazione (come di seguito definita);
4. che l'Amministrazione Regionale con proprio decreto n. [●] in data [●] (di seguito il "**Decreto di Ammissione**"), ha deliberato in favore di [●] la concessione dell' agevolazione (come di seguito definita) complessivo pari ad € [●] (euro [[●]/00]), di cui € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Finanziamento, che sarà erogato dal Gestore, ed € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Contributo a fondo perduto, erogato dall'Amministrazione Regionale (entrambi come di seguito definiti), a fronte di una spesa globale prevista di € [●] (euro [●]);
5. che al Progetto è stato assegnato il seguente codice CUP [●];
6. che con [●]nr. [●] del [●], a seguito di procedura ad evidenza pubblica, CIG nr. [●], il Comune di [●] (ovvero l'Unione di Comuni/il Consorzio/ la Comunità Montana), ha aggiudicato in via definitiva all'impresa [●] l'esecuzione di [●];
7. che in data [●], il Comune di [●](ovvero l'Unione di Comuni/il Consorzio/ la Comunità Montana) ha stipulato con l'impresa [●] il contratto rep. [●];
8. che con [●] di [●] nr. [●] del [●], il Comune di [●](ovvero l'Unione di Comuni/il Consorzio/ la Comunità Montana) ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento oggetto dell'Agevolazione;
9. che l'Amministrazione Regionale con proprio decreto n. [●] in data [●] (di seguito il "**Decreto di Ammissione**"), ha determinato l'entità complessiva dell'Agevolazione in € [●] (euro [[●]/00]), di cui € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Finanziamento, che sarà erogato dal Gestore, ed € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Contributo a fondo perduto, erogato dall'Amministrazione Regionale, a fronte di una spesa globale prevista di € [●] (euro [●]);
10. che il Finanziamento viene erogato da Finlombarda con risorse a valere sul "Fondo";
11. che, ai fini dell'erogazione del Finanziamento, è necessario che il Beneficiario sottoscriva un apposito contratto di Finanziamento con Finlombarda, in qualità di gestore del Fondo;
12. che ai sensi degli artt. 116 e 117 del D. lgs. n. 385/1993, della deliberazione CICR (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 4 marzo 2003 (pubblicata in G.U. 27 marzo 2003 n. 72), del Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 25 luglio 2003 e loro successive integrazioni e modificazioni, il Beneficiario dichiara: (i) di aver preso visione dell'avviso e del foglio informativo; (ii) di aver ricevuto copia completa del presente contratto e dei suoi allegati ai fini di una

ponderata valutazione dei predetti documenti; (iii) che il documento di sintesi è allegato al presente contratto sub [●];

13. che Finlombarda, ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. n. 385/1993, si impegna a trasmettere al Beneficiario, alla scadenza del contratto e, comunque, almeno una volta all'anno, una comunicazione analitica che dia una completa e chiara informazione sullo svolgimento del rapporto, corredata, in conformità altresì alle disposizioni in materia del CICR e della Banca d'Italia, di un rendiconto, indicante tutte le movimentazioni, le somme a qualsiasi titolo addebitate o accreditate e ogni altra informazione rilevante per la comprensione dell'andamento del rapporto, e un documento di sintesi aggiornato, riepilogativo delle condizioni economiche applicate.
14. [●]

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### ARTICOLO 1

#### “Premesse ed allegati”

- 1.1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

### ARTICOLO 2

#### “Definizioni”

- 2.1. In aggiunta agli altri termini ed espressioni definiti nel presente contratto, ai fini dello stesso i termini e le espressioni di seguito indicati con l'iniziale maiuscola avranno il significato ad essi attribuito:
  - **Agevolazione:** l'intervento finanziario concesso al Beneficiario, nei limiti della dotazione di cui al Bando, erogata nella forma di uno strumento finanziario combinato composto dal Contributo a fondo perduto e dal Finanziamento, che complessivamente concorrono al 70% delle Spese Ammissibili, entro il limite massimo di cui al Decreto di Concessione;
  - **Amministrazione Regionale:** la Regione Lombardia in persona del Dirigente dell'Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche della Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile;
  - **Atto di Erogazione e Quietanza:** l'atto di erogazione e quietanza che il Beneficiario sottoscriverà contestualmente all'erogazione di ciascuna Tranche, in conformità al modello di cui all'allegato [●];
  - **Autorizzazioni:** ogni e qualsivoglia autorizzazione, concessione, convenzione, permesso, nulla osta, provvedimento ed atto di assenso, comunque denominato, da parte delle competenti autorità e necessario per lo svolgimento dell'attività del Beneficiario;

- **Bando:** l'avviso per la presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni ai fini della realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti pubblicato in data [●] sul B.U.R.L. n. [●] del [●], ivi inclusi tutti i relativi allegati;
- **Contributo a fondo perduto:** la quota di Agevolazione non soggetta a restituzione, corrispondente al 30% (trenta per cento) delle Spese Ammissibili e in ogni caso non superiore al limite massimo di cui al Decreto di Concessione;
- **Finanziamento:** la quota di Agevolazione, corrispondente al 40% (quaranta per cento) delle Spese Ammissibili e in ogni caso non superiore al limite massimo di cui al Decreto di Concessione, soggetta a restituzione secondo le modalità ed i termini previsti dal presente contratto;
- **Leggi:** tutte le norme primarie e secondarie (nazionali e locali), le ordinanze, i decreti, i regolamenti, le sentenze, le decisioni, i lodi, i provvedimenti giudiziali, arbitrali, amministrativi, ministeriali e regolamentari, ovvero tutte le altre disposizioni o prescrizioni (ivi incluse disposizioni o direttive da parte di autorità di controllo e/o di vigilanza) di qualsivoglia natura vincolanti nei confronti del soggetto/oggetto in relazione al quale tale parola viene utilizzata;
- **Linee guida di rendicontazione:** le linee guida inerenti le modalità di rendicontazione delle spese, disponibili sul sistema operativo SiAge;
- **Procedure di dissesto e/o di riequilibrio:** la procedura prevista dagli articoli 244 e ss. del D.lgs. 267/2000 (TUEL) e la procedura prevista dagli articoli 243 bis e successivi del D.lgs. 267/2000 (TUEL), ovvero tutte le altre procedure che possano comportare uno stato di disavanzo, deficit, squilibrio dell'ente locale;  

N.B. – NELL'IPOTESI DI CONSORZIO DI COMUNI - Procedure Concorsuali: il fallimento e le altre procedure concorsuali affini inclusi, a titolo esemplificativo, il concordato preventivo, il concordato fallimentare, la liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, ivi inclusa la richiesta ai creditori di concordati o moratorie extragiudiziali;
- **Progetto:** l'intervento di riqualificazione energetica per cui l'Agevolazione viene erogata, [identificabile con il CUP numero [●]];
- **Richiesta di Agevolazione:** la domanda presentata dai soggetti richiedenti secondo quanto previsto nel Bando;
- **SiAge:** il sistema informativo della Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando e relative procedure, accessibile all'indirizzo [[www.siage.regione.lombardia.it](http://www.siage.regione.lombardia.it)];
- **Spese Ammissibili:** le voci di spesa di cui all'art. 7 del Bando;
- **Tranche:** la porzione di Agevolazione di volta in volta erogata al Beneficiario ai sensi del presente contratto.
- [●]

### ARTICOLO 3 "Oggetto"

3.1. Il presente contratto disciplina le condizioni e le modalità di erogazione, utilizzo e gestione del Finanziamento.

#### ARTICOLO 4

##### “Condizioni del Finanziamento e imputazione dei pagamenti”

4.1. Il Finanziamento viene erogato in [●].

4.2. Al Finanziamento si applicano le seguenti condizioni:

- a) la durata del Finanziamento viene stabilita in n. [●] semestri. Il periodo di tempo compreso tra la data di erogazione e [●] sarà da computarsi come un semestre intero;
- b) [il Beneficiario si obbliga a rimborsare il Finanziamento mediante il pagamento di n. [●] rate costanti semestrali posticipate con scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, secondo quanto previsto dal piano di restituzione allegato al presente contratto sub [●], fermo restando quanto previsto al paragrafo che segue];
- c) la scadenza della prima rata di rimborso del Finanziamento avverrà entro [●] giorni dall'avvenuto collaudo provvisorio delle opere di cui al Progetto;
- d) il Finanziamento è concesso ad un tasso fisso ed invariabile pari allo 0% (zero percento);
- e) il Finanziamento è disciplinato da tutte le disposizioni legislative e regolamentari che regolano attualmente le operazioni di credito nella Regione Lombardia.

4.3. Qualunque somma pagata dal Beneficiario ai sensi del presente contratto sarà imputata dal Gestore, indipendentemente dalla eventuale diversa imputazione indicata dal Beneficiario, come segue:

- a) in primo luogo, al pagamento delle spese di qualunque natura (comprese quelle giudiziali anche irripetibili), degli accessori, dei costi, delle commissioni, delle imposte e delle tasse in relazione al presente contratto, nonché al rimborso di qualsiasi altra somma fosse stata pagata dal Gestore per conto del Beneficiario;
- b) in secondo luogo, al pagamento delle somme dovute a titolo di capitale in relazione al Finanziamento.

#### ARTICOLO 5

##### “Condizioni di erogazione del Finanziamento ”

5.1. L'erogazione del Finanziamento avrà luogo mediante versamento delle somme sul conto corrente bancario intestato al Beneficiario, coordinate bancarie IBAN [●], che viene identificato anche ai sensi e per gli effetti di cui alle disposizioni del successivo art. 17.

Finlombarda , previa richiesta di erogazione su SiAge da parte del Beneficiario, si obbliga ad erogare il Finanziamento in [●] , secondo le seguenti modalità e tempistiche: [●].



- 5.2. Qualora il complesso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei paragrafi che precedono risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del [●], l'Agevolazione sarà proporzionalmente rideterminata alla erogazione della tranche a saldo sopra indicata e, pertanto, ridotta di un importo pari alla differenza tra il costo riconosciuto sulla base del [●] e l'importo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. In tal caso, il piano di restituzione del Finanziamento come individuato ai sensi dell'art. 4 che precede rimarrà inalterato, ad eccezione dell'ultima rata di rimborso che si intenderà automaticamente diminuita di un importo pari alla differenza tra il costo riconosciuto sulla base del [●] e l'importo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Qualora tale importo dovesse risultare superiore all'importo dell'ultima rata di rimborso, tale eccedenza si intenderà automaticamente decurtata dalle rate di rimborso precedenti previste nel richiamato piano di restituzione del Finanziamento, sino ad integrale copertura dell'intero ammontare in eccedenza. Il Finanziamento effettivamente erogato non potrà in ogni caso superare quanto indicato in sede di Decreto di Concessione.
- 5.3. L'erogazione di ciascuna Tranche sarà subordinata alla verifica da parte del Gestore del pieno soddisfacimento di tutte le relative condizioni e alla sottoscrizione da parte del Beneficiario del relativo Atto di Erogazione e Quietanza.
- 5.4. La liquidazione di ciascuna Tranche sarà effettuata entro [●] giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'art. 5.2 che precede, fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le ulteriori condizioni previste dal Bando. L'Amministrazione Regionale ed il Gestore si riservano la facoltà di richiedere al Beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, di volta in volta fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, il termine di [●] giorni di cui al presente comma si intenderà sospeso sino alla data di ricevimento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione integrativa richiesta.
- 5.5. Con la sottoscrizione del presente contratto il Beneficiario prende atto ed accetta che l'erogazione del Finanziamento è inoltre subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutte le disposizioni di Legge ad esso applicabili, ivi incluse:
- a) N.B. - In caso di Consorzio - all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni da effettuarsi sul Beneficiario stesso in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 40 del 18 gennaio 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive integrazioni e modificazioni. Pertanto, qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Beneficiario nei confronti dell'Erario, il Finanziamento sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale, come successivamente integrato e modificato;
  - b) all'esito positivo della regolarità contributiva attestata dal Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), nelle forme di legge in vigore;
  - c) [●]
- 5.6. Fermo restando l'obbligo del Beneficiario di utilizzare il Finanziamento secondo quanto previsto nel presente contratto, Finlombarda non avrà alcun obbligo di (né sarà, pertanto, in alcun modo

tenuta a) controllare e/o verificare, né pertanto assumerà alcuna responsabilità in relazione a, l'utilizzo del Finanziamento da parte del Beneficiario.

#### **ARTICOLO 6**

##### **“Riduzione del Finanziamento”**

- 6.1. Nel caso in cui l'eventuale accesso da parte del Beneficiario ad agevolazioni pubbliche o private, cumulato con l'Agevolazione, comporti il superamento del 100% (cento per cento) delle Spese Ammissibili, l'importo dell'Agevolazione e conseguentemente del Finanziamento sarà ridotto proporzionalmente.
- 6.2. Qualora, a seguito di rendicontazione finale, l'Amministrazione Regionale, anche per il tramite di Finlombarda o di altro soggetto autorizzato, riscontrasse il raggiungimento degli obiettivi di Progetto a fronte di costi complessivi di realizzazione inferiori all'entità delle Spese Ammissibili, l'Agevolazione medesima si intenderà proporzionalmente ridotta e conseguentemente si intenderà ridotto il Finanziamento. In tale ipotesi, l'Amministrazione Regionale, anche per il tramite di Finlombarda o di altro soggetto autorizzato, procederà ad informare il Beneficiario e provvederà a richiedere la restituzione della quota dell'Agevolazione eccedente gli importi già erogati con preavviso di almeno [●] giorni, da inviarsi con lettera raccomandata o tramite PEC. Il Beneficiario dovrà provvedere al versamento di quanto richiesto, entro il termine indicato nella relativa richiesta. Ad avvenuta restituzione degli importi richiesti, il piano di restituzione dell'Agevolazione come individuato ai sensi dell'art. 4.1 che precede rimarrà inalterato, ad eccezione dell'ultima rata di rimborso che si intenderà automaticamente diminuita di un importo pari agli importi già restituiti ai sensi di quanto precede. Qualora tale importo dovesse risultare superiore all'importo dell'ultima rata di rimborso, tale eccedenza si intenderà automaticamente decurtata dalle rate di rimborso precedenti previste nel richiamato piano di restituzione del Finanziamento, sino ad integrale copertura dell'intero ammontare in eccedenza.

#### **ARTICOLO 7**

##### **“Estinzione anticipata”**

- 7.1. Il Beneficiario, previo preavviso scritto non inferiore a 15 giorni, ha facoltà di estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento in corrispondenza della scadenza di ciascuna rata. L'estinzione anticipata parziale comporta la riduzione proporzionale dell'importo delle rate residue e non incide sulla durata del Finanziamento così come originariamente pattuita.
- 7.2. L'estinzione anticipata parziale comporta comunque il mantenimento in capo al Beneficiario di tutti gli obblighi previsti ai sensi del presente contratto.

#### **ARTICOLO 8**

##### **“Dichiarazioni, garanzie e obblighi del Beneficiario”**

- 8.1. In aggiunta e senza pregiudizio a tutti gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dalle applicabili previsioni di Legge e da altre previsioni del presente contratto, il Beneficiario presta le seguenti dichiarazioni e garanzie e assume i seguenti obblighi.
- 8.2. Il Beneficiario dichiara e garantisce al Gestore sotto la propria responsabilità:
- a) di soddisfare tutti i requisiti soggettivi previsti dal Bando;
  - b) che il Progetto soddisfa tutti i requisiti indicati nel Bando;
  - c) N.B. – IN CASO DI CONSORZIO - di non trovarsi in liquidazione, stato di insolvenza, crisi, temporanea difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, dissesto finanziario, o in qualsiasi altra situazione che possa determinarne l'assoggettamento a Procedure Concorsuali;
  - d) di aver ottenuto tutte le Autorizzazioni richieste dalla Legge secondo le modalità dalla stessa prescritte e che, per quanto di conoscenza del Beneficiario, dette Autorizzazioni sono valide ed efficaci e non sono state revocate o in altro modo risolte, né sono state intraprese iniziative volte a modificare tale stato di validità ed efficacia;
  - e) che la sottoscrizione, il perfezionamento e l'adempimento del presente contratto non comportano né comporteranno conflitto con, o violazione di, alcuna disposizione contenuta (i) nel rispettivo statuto/N.B. - IN CASO DI CONSORZIO - atto costitutivo, (ii) in qualsivoglia contratto o altro atto od obbligazione di cui lo stesso è parte o da cui è vincolato ovvero da cui sono vincolati tutti o alcuni dei suoi beni, e (iii) in qualsiasi Legge applicabile;
  - f) di non essere parte in procedimenti giudiziari, arbitrari, amministrativi o contenziosi o, per quanto a conoscenza del Beneficiario, minacciati nei confronti dello stesso e/o di alcuno dei relativi beni, che possano compromettere la realizzazione del Progetto, o comunque per un valore complessivo superiore ad Euro [•] ([•]);
  - g) di aver correttamente adempiuto a tutte le disposizioni di Legge ad esso applicabili, incluse quelle relative a imposte, tasse, tributi e oneri di natura analoga;
  - h) [•]
- 8.3. Le dichiarazioni e garanzie di cui al precedente articolo 9.2 sono rilasciate dal Beneficiario alla data di sottoscrizione del presente contratto e si intendono ripetute fino alla data in cui tutte le obbligazioni di pagamento del Beneficiario derivanti a qualsiasi titolo dal presente contratto saranno state integralmente adempiute.
- 8.4. Il Beneficiario dovrà segnalare tempestivamente all'Amministrazione Regionale e al Gestore, per iscritto tramite Racc. A.R. all'indirizzo di cui all'art. 16, ogni fatto, circostanza, evento, accadimento e ogni altra informazione che potrebbero rendere una o più delle dichiarazioni di cui al presente articolo non più veritiere, corrette, precise ovvero comunque fuorvianti.
- 8.5. Finlombarda sottoscrive il presente contratto sul presupposto e facendo affidamento sul fatto che le dichiarazioni e le garanzie di cui al precedente articolo 9.2 siano veritiere, complete, corrette ed accurate alla data di sottoscrizione e dovranno mantenersi tali nello svolgimento del rapporto fino alla conclusione dello stesso.
- 8.6. Con la sottoscrizione del presente contratto il Beneficiario si obbliga:

- a) al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti citati in premessa, con particolare riferimento al rispetto di tutti i termini e le condizioni contenuti nel Bando e relativi allegati, nel Decreto di Concessione e nei successivi decreti e/o atti e/o provvedimenti emessi dall'Amministrazione Regionale ai sensi del Bando nonché al rispetto di tutte le indagini e/o istruttorie tecnico-economiche che l'Amministrazione Regionale e/o Finlombarda riterranno di effettuare in relazione all'Agevolazione;
- b) ad utilizzare l'Agevolazione in piena conformità agli scopi per i quali è stato accordato, ad assicurare che le attività previste dal Progetto siano realizzate in conformità allo stesso, fermo restando che eventuali elementi di difformità dovranno essere preventivamente segnalati all'Amministrazione Regionale e da quest'ultima autorizzati;
- c) a segnalare tempestivamente all'Amministrazione Regionale e al Gestore eventuali variazioni di N.B. IN CASO DI CONSORZIO - ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro inerente variazioni riferite al proprio status;
- d) non alienare, cedere, distrarre e mantenere la destinazione d'uso pubblico degli edifici pubblici oggetto del Progetto per un periodo di 10 (dieci) anni successivi alla stipula del presente contratto, ovvero per tutta la durata della relativa Agevolazione;
- e) non apportare variazioni ai parametri progettuali che abbiano determinato l'ammissibilità del Progetto all'Agevolazione e la formazione della graduatoria senza che queste siano state preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Regionale;
- f) ad intervenire alla stipula degli atti aggiuntivi o modificativi del presente contratto che si rendessero di volta in volta necessari al fine di assicurare la piena conformità del presente contratto a tutte le applicabili disposizioni di Legge;
- g) a collaborare ai fini dei (e accettare i) controlli che, in qualsiasi momento e per tutta la durata del presente contratto, l'Amministrazione regionale e gli altri soggetti all'uopo preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
- h) informare tempestivamente l'Amministrazione Regionale e il Gestore, per tutta la durata del presente contratto, dell'ammissione ad ulteriori agevolazioni comunitarie, statali, regionali e/o di altra natura in conformità al Bando;
- i) tenere a disposizione ed esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio/i di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo;
- j) aggiornare con cadenza semestrale lo stato di avanzamento del Progetto utilizzando il fac simile allegato al Bando ed allegando tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento all'interno del sistema SiAge;
- k) dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ del/gli edificio/i e impianto/i oggetto del Progetto, realizzate dalla Regione Lombardia o da altri soggetti da essi incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo;
- l) [•]

- 8.7. Il Beneficiario rinuncia sin d'ora alla facoltà di compensare qualsiasi credito liquido ed esigibile dallo stesso vantato (o che sarà vantato nel corso della durata del presente contratto) nei confronti del Gestore con i crediti vantati da quest'ultimo ai sensi del presente contratto.
- 8.8. Nei limiti di quanto previsto dall'articolo 1462, primo comma, del codice civile, l'obbligo del Beneficiario di pagare alle date stabilite le somme dovute a titolo di rimborso o ad altro titolo e, più in generale, l'adempimento degli obblighi di cui al presente contratto non potranno essere sospesi o ritardati per il caso di contestazione, sia pure giudiziale, che fosse sollevata dal Beneficiario o da terzi o che dovesse, comunque, sorgere tra le Parti.
- 8.9. Qualora per l'effetto di mutamenti di Leggi e/o di emanazione di nuove Leggi il Gestore e/o l'Amministrazione Regionale incorrano in un costo aggiuntivo e/o in oneri fiscali relativamente all'Agevolazione, il Beneficiario sarà tenuto, su richiesta del Gestore, a versare l'importo che risulti necessario per tenere indenne il Gestore e/o Regione Lombardia da tali costi e/o oneri, che dovranno essere debitamente documentati dal Gestore.

#### **ARTICOLO 9** **"Risoluzione"**

- 9.1. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione del presente contratto previste dalla Legge, il presente contratto potrà essere risolto:
  - a) al verificarsi di una o più delle ipotesi di revoca o decadenza dell'Agevolazione previste dal Bando;
  - b) nel caso di mancato rispetto di qualunque delle previsioni di cui all'articolo 9;
  - c) qualora sia riscontrata l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal Bando sulla base dei quali è stata concessa l'Agevolazione, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 nonché l'incompletezza e l'irregolarità della documentazione prodotta dal Beneficiario;
  - d) per effetto della decadenza, annullamento e/o revoca dell'affidamento di cui alla determinazione dirigenziale nr. [●] del [●], CIG nr. [●] di [●] ovvero risoluzione del contratto n. [●] del [●], richiamati in premessa(ciascuno di tali eventi un **"Evento di Risoluzione"**).
- 9.2. Al verificarsi di un Evento di Risoluzione il Gestore avrà diritto di risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., con conseguente obbligo del Beneficiario di corrispondere al Gestore quanto previsto al successivo art 12.
- 9.3. Le parti prendono atto e accettano che laddove un Evento di Risoluzione sia dipeso da causa non imputabile al Beneficiario, il presente contratto si intenderà comunque risolto (con le medesime conseguenze di cui al successivo art. 12) ai sensi dell'art. 1353 c.c., salvo rinuncia espressa da parte del Gestore ad avvalersi della condizione risolutiva.

#### **ARTICOLO 10**

**“Rinuncia”**

- 10.1. Il Beneficiario può rinunciare all’Agevolazione in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione all’Amministrazione Regionale ed al Gestore mediante [●], con gli effetti di cui all’art. 12 che segue.

**ARTICOLO 11****“Tasso e modalità di restituzione a fronte di revoca, rinuncia, decadenza, rideterminazione dell’Agevolazione, risoluzione, recesso o ritardato pagamento”**

- 11.1. [●]

**ARTICOLO 12****“Scritture contabili”**

- 12.1. Le registrazioni ed in genere le risultanze contabili di Finlombarda faranno prova del debito del Beneficiario per capitale ed interessi e di quanto altro dovuto in dipendenza del Finanziamento.

**ARTICOLO 13****“Spese ed oneri fiscali”**

- 13.1. Saranno a carico del Beneficiario tutte le spese relative a qualsiasi richiesta, qualora la stessa venga concordata, di deroga e/o modifiche (anche di carattere integrativo) alle disposizioni contenute nella presente contratto.
- 13.2. Il Beneficiario pagherà inoltre o, a seconda dei casi, rimborserà, a semplice richiesta del Gestore, le spese vive sostenute e documentate da quest’ultimo in relazione all’esercizio, anche a seguito del verificarsi di un Evento di Risoluzione, dei propri diritti ed obblighi ai sensi del presente contratto.
- 13.3. Tutti gli oneri e le spese in relazione ad imposte e tasse a cui il presente contratto o l’operazione in esso contemplata possa, alla data odierna o in futuro, essere soggetto, sono a carico del Beneficiario.

**ARTICOLO 14****“Elezioni domicilio”**

- 14.1. L'invio di lettere, le eventuali notifiche e qualunque altra dichiarazione o comunicazione di Finlombarda saranno fatte al Beneficiario con pieno effetto all'indirizzo di seguito specificato:[●]
- 14.2. Tutte le comunicazioni e le notifiche del Beneficiario relativamente al presente contratto devono essere fatte per iscritto a Finlombarda S.p.A., sede di via Taramelli 12 , 20124 Milano.

#### ARTICOLO 15

##### **“Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie”**

- 15.1. Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto, il Beneficiario può presentare reclamo a Finlombarda S.p.A., Via Taramelli, 12 20124 Milano, c.a. del Responsabile gestione reclami, che avrà cura di fornire riscontro entro 30 giorni dal ricevimento.
- 15.2. Se il Beneficiario non dovesse ritenersi soddisfatto o non abbia ricevuto risposta nel sopradetto termine, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.
- 15.3. A tal fine il Beneficiario potrà, alternativamente rivolgersi anche ad uno dei seguenti organismi di mediazione:
  - all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia oppure agli uffici di Finlombarda S.p.A. L'Arbitro è competente per controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2009, a condizione che:
    - l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro se il cliente chiede una somma di denaro;
    - in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
    - non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda S.p.A.

Per le modalità di ricorso all'Arbitro è possibile consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it). Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

  - al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it>.

\*\*\*\*\*

Milano, XXXXX

Per Finlombarda S.p.A.:

XXXX

(XXXXX)

Per il Comune di XXXXX:

XXXX

(XXXXX)

Il presente Protocollo è firmato dalle Parti digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**ALLEGATO 4b - SCHEMA DI CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PER SOGGETTI BENEFICIARI PRIVATI  
AGGIUDICATARI DI OPERAZIONI DI PPP**

L'anno [●], il giorno [●] del mese di [●] le parti

- Finlombarda S.p.A. – Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia, con sede legale in Milano, Via Taramelli 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 1469566, vol. 3641 fasc. 16, iscritta al n. 31333 dell'elenco speciale degli intermediari finanziari (D. lgs. 385/93), C.F. e P. Iva n. 01445100157 (di seguito "**Finlombarda**" o il "**Gestore**"); e
- [●] (di seguito il "**Beneficiario**");

stipulano il presente contratto di finanziamento

\*\*\*\*\*

**PREMESSO**

1. che con d.g.r. n. [●] del [●] è stato istituito presso Finlombarda S.p.A. il "Fondo Regionale per l'Efficienza Energetica" (di seguito il "**Fondo**"), finalizzato a sostenere la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico esistente in attuazione (i) dell'obiettivo specifico "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" e (ii) dell'azione "*Promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici*" dell'Asse Prioritario IV dedicato al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale dell'uso delle risorse energetiche, inserito nel Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), e approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 12 febbraio 2015 C(2015) 923final.
2. che con d.d.u.o. n. [●] del [●] pubblicato sul BURL n. [●] del [●], Serie Ordinaria - la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (di seguito, per brevità, "**Amministrazione Regionale**") ha approvato il **Bando** (come di seguito definito);
3. che, in data [●], ai sensi di quanto previsto nel Bando, il [●] ha presentato richiesta di agevolazione specificando che beneficiario finale agevolazione è un soggetto privato da selezionarsi nell'ambito di un'operazione di PPP;
4. che l'Amministrazione Regionale con proprio decreto n. [●] in data [●] (di seguito il "**Decreto di Ammissione**"), ha deliberato in favore di [●] la concessione dell'agevolazione (come di seguito definita) complessivo pari ad € [●] (euro [[●]/00]), di cui € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Finanziamento, che sarà erogato dal Gestore, ed € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Contributo a fondo perduto, erogato dall'Amministrazione Regionale (entrambi come di seguito definiti), a fronte di una spesa globale prevista di € [●] (euro [●]);

5. che, a seguito di procedura ad evidenza pubblica indetta con bando del [●], pubblicato in data [●], CIG nr. [●], avente ad oggetto l'affidamento di [●] (la "Gara PPP") con determinazione dirigenziale nr. [●] del [●], il [●] ha disposto l'aggiudicazione definitiva in favore di [●] (l'"Aggiudicatario Gara PPP");
6. che l'Amministrazione Regionale con proprio decreto n. [●] in data [●] (di seguito il "Decreto di Concessione"), ha individuato quale soggetto privato beneficiario dell'Agevolazione come selezionato nell'ambito della Gara PPP, il [●], determinando l'entità complessiva dell'Agevolazione in € [●] (euro [[●]/00]), di cui € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Finanziamento, che sarà erogato dal Gestore, ed € [●] (euro [[●]/00]) a titolo di Contributo a fondo perduto, erogato dall'Amministrazione Regionale, a fronte di una spesa globale prevista di € [●] (euro [●]);
7. che l'Aggiudicatario della Gara di PPP ha effettuato gli adempimenti previsti dal Bando;
8. che in data [●], l'Aggiudicatario della di Gara PPP ha stipulato con [●] il contratto EPC rep. n. [●]
9. che, ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, è pertanto necessario che il Beneficiario sottoscriva un apposito contratto di finanziamento con Finlombarda, in qualità di gestore del Fondo;
10. che ai sensi degli artt. 116 e 117 del D. lgs. n. 385/1993, della deliberazione CICR (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 4 marzo 2003 (pubblicata in G.U. 27 marzo 2003 n. 72), del Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 25 luglio 2003 e loro successive integrazioni e modificazioni, il Beneficiario dichiara: (i) di aver preso visione dell'avviso e del foglio informativo; (ii) di aver ricevuto copia completa del presente contratto e dei suoi allegati ai fini di una ponderata valutazione dei predetti documenti; (iii) che il documento di sintesi è allegato al presente contratto sub [●];
11. che Finlombarda, ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. n. 385/1993, si impegna a trasmettere al Beneficiario, alla scadenza del contratto e, comunque, almeno una volta all'anno, una comunicazione analitica che dia una completa e chiara informazione sullo svolgimento del rapporto, corredata, in conformità altresì alle disposizioni in materia del CICR e della Banca d'Italia, di un rendiconto, indicante tutte le movimentazioni, le somme a qualsiasi titolo addebitate o accreditate e ogni altra informazione rilevante per la comprensione dell'andamento del rapporto, e un documento di sintesi aggiornato, riepilogativo delle condizioni economiche applicate.
12. [●]

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### ARTICOLO 1 "Premesse ed allegati"

- 1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

### ARTICOLO 2

### “Definizioni”

- 2.1. In aggiunta agli altri termini ed espressioni definiti nel presente contratto, ai fini dello stesso i termini e le espressioni di seguito indicati con l’iniziale maiuscola avranno il significato ad essi attribuito:
- **Agevolazione:** l’intervento finanziario concesso al Beneficiario, nei limiti della dotazione di cui al Bando, erogata nella forma di uno strumento finanziario combinato composto dal Contributo a fondo perduto e dal Finanziamento, che complessivamente concorrono al 70% delle Spese Ammissibili, entro il limite massimo di cui al Decreto di Concessione;
  - **Amministrazione Regionale:** la Regione Lombardia in persona del Dirigente dell’Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche della Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile;
  - **Atto di Erogazione e Quietanza:** l’atto di erogazione e quietanza che il Beneficiario sottoscriverà contestualmente all’erogazione di ciascuna Tranche, in conformità al modello di cui all’allegato [●];
  - **Autorizzazioni:** ogni e qualsivoglia autorizzazione, concessione, convenzione, permesso, nulla osta, provvedimento ed atto di assenso, comunque denominato, da parte delle competenti autorità e necessario per lo svolgimento dell’attività del Beneficiario;
  - **Bando:** l’avviso per la presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni ai fini della realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici esistenti pubblicato in data [●] sul B.U.R.L. n. [●] del [●], ivi inclusi tutti i relativi allegati;
  - **Contributo a fondo perduto:** la quota di Agevolazione non soggetta a restituzione, corrispondente al 30% (trenta per cento) delle Spese Ammissibili e in ogni caso non superiore al limite massimo di cui al Decreto di Concessione;
  - **Finanziamento:** la quota di Agevolazione, corrispondente al 40% (quaranta per cento) delle Spese Ammissibili e in ogni caso non superiore al limite massimo di cui al Decreto di Concessione, soggetta a restituzione secondo le modalità ed i termini previsti dal presente contratto;
  - **Leggi:** tutte le norme primarie e secondarie (nazionali e locali), le ordinanze, i decreti, i regolamenti, le sentenze, le decisioni, i lodi, i provvedimenti giudiziari, arbitrali, amministrativi, ministeriali e regolamentari, ovvero tutte le altre disposizioni o prescrizioni (ivi incluse disposizioni o direttive da parte di autorità di controllo e/o di vigilanza) di qualsivoglia natura vincolanti nei confronti del soggetto/oggetto in relazione al quale tale parola viene utilizzata;
  - **Linee guida di rendicontazione:** le linee guida inerenti le modalità di rendicontazione delle spese, disponibili sul sistema operativo SiAge;
  - **Procedure Concorsuali:** il fallimento e le altre procedure concorsuali affini inclusi, a titolo esemplificativo, il concordato preventivo, il concordato fallimentare, la liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, ivi inclusa la richiesta ai creditori di concordati o moratorie extragiudiziali;
  - **Progetto:** l’intervento di riqualificazione energetica per cui l’Agevolazione viene erogata, [identificabile con il CIG [●] CUP numero [●]];

- **Richiesta di Agevolazione:** la domanda presentata dai soggetti richiedenti secondo quanto previsto nel Bando;
- **SiAge:** il sistema informativo della Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando e relative procedure, accessibile all'indirizzo [www.siage.regione.lombardia.it];
- **Spese Ammissibili:** le voci di spesa di cui all'art. 7 del Bando;
- **Tranche:** la porzione di Agevolazione di volta in volta erogata al Beneficiario ai sensi del presente contratto.
- [●]

### ARTICOLO 3

#### “Oggetto”

- 3.1 Il presente contratto disciplina le condizioni e le modalità di erogazione, utilizzo e gestione del Finanziamento.

### ARTICOLO 4

#### “Condizioni del Finanziamento e imputazione dei pagamenti”

- 4.1. Il Finanziamento viene erogato in [●].
- 4.2. Al Finanziamento si applicano le seguenti condizioni:
- a) la durata del Finanziamento viene stabilita in n. [●] semestri. Il periodo di tempo compreso tra la data di erogazione e [●] sarà da computarsi come un semestre intero;
  - b) [il Beneficiario si obbliga a rimborsare il Finanziamento mediante il pagamento di n. [●] rate costanti semestrali posticipate con scadenza il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, secondo quanto previsto dal piano di restituzione allegato al presente contratto sub [●], fermo restando quanto previsto al paragrafo che segue;
  - c) la scadenza della prima rata di rimborso del Finanziamento avverrà entro [●] giorni dall'avvenuto collaudo provvisorio delle opere di cui al Progetto;
  - d) il Finanziamento è concesso ad un tasso fisso ed invariabile pari allo 0% (zero per cento);
  - e) il Finanziamento è disciplinato da tutte le disposizioni legislative e regolamentari che regolano attualmente le operazioni di credito nella Regione Lombardia.
- 4.3. Qualunque somma pagata dal Beneficiario ai sensi del presente contratto sarà imputata dal Gestore, indipendentemente dalla eventuale diversa imputazione indicata dal Beneficiario, come segue:
- a) in primo luogo, al pagamento delle spese di qualunque natura (comprese quelle giudiziali anche irripetibili), degli accessori, dei costi, delle commissioni, delle imposte e delle tasse in relazione

al presente contratto, nonché al rimborso di qualsiasi altra somma fosse stata pagata dal Gestore per conto del Beneficiario;

- b) in secondo luogo, al pagamento delle somme dovute a titolo di capitale in relazione al Finanziamento.

#### ARTICOLO 5

#### “Condizioni di erogazione del Finanziamento”

- 5.1. L'erogazione del Finanziamento avrà luogo mediante versamento delle somme sul conto corrente bancario intestato al Beneficiario, coordinate bancarie IBAN [●], che viene identificato anche ai sensi e per gli effetti di cui alle disposizioni del successivo art. 17.

Finlombarda, previa richiesta di erogazione su SiAge da parte del Beneficiario, si obbliga ad erogare il Finanziamento in [●], secondo le seguenti modalità e tempistiche: [●].

- 5.2. Qualora il complesso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate ai sensi dei paragrafi che precedono risulti inferiore al costo riconosciuto sulla base del [●], l'Agevolazione sarà proporzionalmente rideterminata alla erogazione della tranche a saldo sopra indicata e, pertanto, ridotta di un importo pari alla differenza tra il costo riconosciuto sulla base del [●] e l'importo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. In tal caso, il piano di restituzione del Finanziamento come individuato ai sensi dell'art. 4 che precede rimarrà inalterato, ad eccezione dell'ultima rata di rimborso che si intenderà automaticamente diminuita di un importo pari alla differenza tra il costo riconosciuto sulla base del [●] e l'importo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Qualora tale importo dovesse risultare superiore all'importo dell'ultima rata di rimborso, tale eccedenza si intenderà automaticamente decurtata dalle rate di rimborso precedenti previste nel richiamato piano di restituzione del Finanziamento, sino ad integrale copertura dell'intero ammontare in eccedenza. Il Finanziamento effettivamente erogato non potrà in ogni caso superare quanto indicato in sede di Decreto di Concessione.
- 5.3. L'erogazione di ciascuna Tranche sarà subordinata alla verifica da parte del Gestore del pieno soddisfacimento di tutte le relative condizioni e alla sottoscrizione da parte del Beneficiario del relativo Atto di Erogazione e Quietanza.
- 5.4. La liquidazione di ciascuna Tranche sarà effettuata entro [●] giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'art. 5.2 che precede, fermo restando l'obbligo di rispettare tutte le ulteriori condizioni previste dal Bando. L'Amministrazione Regionale ed il Gestore si riservano la facoltà di richiedere al Beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, di volta in volta fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, il termine di [●] giorni di cui al presente comma si intenderà sospeso sino alla data di ricevimento da parte dell'Amministrazione Regionale della documentazione integrativa richiesta.

- 5.5. Con la sottoscrizione del presente contratto il Beneficiario prende atto ed accetta che l'erogazione del Finanziamento è inoltre subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutte le disposizioni di Legge ad esso applicabili, ivi incluse:
- a) all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni da effettuarsi sul Beneficiario stesso in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 40 del 18 gennaio 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive integrazioni e modificazioni. Pertanto, qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Beneficiario nei confronti dell'Erario, il Finanziamento sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale, come successivamente integrato e modificato;
  - b) all'esito positivo della regolarità contributiva attestata dal Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), nelle forme di legge in vigore;
  - c) [●]
- 5.6. Fermo restando l'obbligo del Beneficiario di utilizzare il Finanziamento secondo quanto previsto nel presente contratto, Finlombarda non avrà alcun obbligo di (né sarà, pertanto, in alcun modo tenuta a) controllare e/o verificare, né pertanto assumerà alcuna responsabilità in relazione a, l'utilizzo del Finanziamento da parte del Beneficiario.

#### **ARTICOLO 6** **"Riduzione del Finanziamento"**

- 6.1. Nel caso in cui l'eventuale accesso da parte del Beneficiario ad agevolazioni pubbliche o private, cumulato con l'Agevolazione, comporti il superamento del 100% (cento per cento) delle Spese Ammissibili, l'importo dell'Agevolazione e conseguentemente del Finanziamento sarà ridotto proporzionalmente.
- 6.2. Qualora, a seguito di rendicontazione finale, l'Amministrazione Regionale, anche per il tramite di Finlombarda o di altro soggetto autorizzato, riscontrasse il raggiungimento degli obiettivi di Progetto a fronte di costi complessivi di realizzazione inferiori all'entità delle Spese Ammissibili, l'Agevolazione medesima si intenderà proporzionalmente ridotta e conseguentemente si intenderà ridotto il Finanziamento. In tale ipotesi, l'Amministrazione Regionale, anche per il tramite di Finlombarda o di altro soggetto autorizzato, procederà ad informare il Beneficiario e provvederà a richiedere la restituzione della quota dell'Agevolazione eccedente gli importi già erogati con preavviso di almeno [●] giorni, da inviarsi con lettera raccomandata o tramite PEC. Il Beneficiario dovrà provvedere al versamento di quanto richiesto, entro il termine indicato nella relativa richiesta. Ad avvenuta restituzione degli importi richiesti, il piano di restituzione dell'Agevolazione come individuato ai sensi dell'art. 4.1 che precede rimarrà inalterato, ad eccezione dell'ultima rata di rimborso che si intenderà automaticamente diminuita di un importo pari agli importi già restituiti ai sensi di quanto precede. Qualora tale importo dovesse risultare superiore all'importo dell'ultima

rata di rimborso, tale eccedenza si intenderà automaticamente decurtata dalle rate di rimborso precedenti previste nel richiamato piano di restituzione del Finanziamento, sino ad integrale copertura dell'intero ammontare in eccedenza.

#### **ARTICOLO 7** **“Estinzione anticipata”**

- 7.1. Il Beneficiario, previo preavviso scritto non inferiore a 15 giorni, ha facoltà di estinguere anticipatamente, in tutto o in parte, il Finanziamento in corrispondenza della scadenza di ciascuna rata. L'estinzione anticipata parziale comporta la riduzione proporzionale dell'importo delle rate residue e non incide sulla durata del Finanziamento così come originariamente pattuita.
- 7.2. L'estinzione anticipata parziale comporta comunque il mantenimento in capo al Beneficiario di tutti gli obblighi previsti ai sensi del presente contratto.

#### **ARTICOLO 8** **“Garanzie”**

***Sezione da compilare in relazione allo specifico intervento finanziario da contrattualizzare***

[•]

#### **ARTICOLO 9** **“Dichiarazioni e obblighi del Beneficiario”**

- 9.1. In aggiunta e senza pregiudizio a tutti gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dalle applicabili previsioni di Legge e da altre previsioni del presente contratto, il Beneficiario presta le seguenti dichiarazioni e garanzie e assume i seguenti obblighi.
- 9.2. Il Beneficiario dichiara e garantisce al Gestore sotto la propria responsabilità:
  - a) di soddisfare tutti i requisiti soggettivi previsti dal Bando;
  - b) che il Progetto soddisfa tutti i requisiti indicati nel Bando;
  - c) di non trovarsi in liquidazione, stato di insolvenza, crisi, temporanea difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, dissesto finanziario, o in qualsiasi altra situazione che possa determinarne l'assoggettamento a Procedure Concorsuali;
  - d) di aver ottenuto tutte le Autorizzazioni richieste dalla Legge secondo le modalità dalla stessa prescritte e che, per quanto di conoscenza del Beneficiario, dette Autorizzazioni sono valide ed efficaci e non sono state revocate o in altro modo risolte, né sono state intraprese iniziative volte a modificare tale stato di validità ed efficacia;

- e) che la sottoscrizione, il perfezionamento e l'adempimento del presente contratto non comportano né comporteranno conflitto con, o violazione di, alcuna disposizione contenuta (i) nel rispettivo atto costitutivo e/o statuto, (ii) in qualsivoglia contratto o altro atto od obbligazione di cui lo stesso è parte o da cui è vincolato ovvero da cui sono vincolati tutti o alcuni dei suoi beni, e (iii) in qualsiasi Legge applicabile;
  - f) di non essere parte in procedimenti giudiziari, arbitrali, amministrativi o contenziosi o, per quanto a conoscenza del Beneficiario, minacciati nei confronti dello stesso e/o di alcuno dei relativi beni, che possano compromettere la realizzazione del Progetto, o comunque per un valore complessivo superiore ad Euro [●] ([●]);
  - g) di aver correttamente adempiuto a tutte le disposizioni di Legge ad esso applicabili, incluse quelle relative a imposte, tasse, tributi e oneri di natura analoga;
  - h) [●]
- 9.3. Le dichiarazioni e garanzie di cui al precedente articolo 9.2 sono rilasciate dal Beneficiario alla data di sottoscrizione del presente contratto e si intendono ripetute fino alla data in cui tutte le obbligazioni di pagamento del Beneficiario derivanti a qualsiasi titolo dal presente contratto saranno state integralmente adempiute.
- 9.4. Il Beneficiario dovrà segnalare tempestivamente all'Amministrazione Regionale e al Gestore, per iscritto tramite Racc. A.R. all'indirizzo di cui all'art. 16, ogni fatto, circostanza, evento, accadimento e ogni altra informazione che potrebbero rendere una o più delle dichiarazioni di cui al presente articolo non più veritiere, corrette, precise ovvero comunque fuorvianti.
- 9.5. Finlombarda sottoscrive il presente contratto sul presupposto e facendo affidamento sul fatto che le dichiarazioni e le garanzie di cui al precedente articolo 9.2 siano veritiere, complete, corrette ed accurate alla data di sottoscrizione e dovranno mantenersi tali nello svolgimento del rapporto fino alla conclusione dello stesso.
- 9.6. Con la sottoscrizione del presente contratto il Beneficiario si obbliga:
- a) al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti citati in premessa, con particolare riferimento al rispetto di tutti i termini e le condizioni contenuti nel Bando e relativi allegati, nel Decreto di Concessione e nei successivi decreti e/o atti e/o provvedimenti emessi dall'Amministrazione Regionale ai sensi del Bando nonché al rispetto di tutte le indagini e/o istruttorie tecnico-economiche che l'Amministrazione Regionale e/o Finlombarda riterranno di effettuare in relazione all'Agevolazione;
  - b) ad utilizzare l'Agevolazione in piena conformità agli scopi per i quali è stato accordato, ad assicurare che le attività previste dal Progetto siano realizzate in conformità allo stesso, fermo restando che eventuali elementi di difformità dovranno essere preventivamente segnalati all'Amministrazione Regionale e da quest'ultima autorizzati;
  - c) a segnalare tempestivamente all'Amministrazione Regionale e al Gestore eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro inerente variazioni riferite al proprio status;



- d) non alienare, cedere, distrarre e mantenere la destinazione d'uso pubblico degli edifici pubblici oggetto del Progetto per un periodo di 10 (dieci) anni successivi alla stipula del presente contratto, ovvero per tutta la durata della relativa agevolazione;
  - e) non apportare variazioni ai parametri progettuali che abbiano determinato l'ammissibilità del Progetto all'Agevolazione e la formazione della graduatoria senza che queste siano state preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Regionale;
  - f) ad intervenire alla stipula degli atti aggiuntivi o modificativi del presente contratto che si rendessero di volta in volta necessari al fine di assicurare la piena conformità del presente contratto a tutte le applicabili disposizioni di Legge;
  - g) a collaborare ai fini dei (e accettare i) controlli che, in qualsiasi momento e per tutta la durata del presente contratto, l'Amministrazione regionale e gli altri soggetti all'uopo preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
  - h) informare tempestivamente l'Amministrazione Regionale e il Gestore, per tutta la durata del presente contratto, dell'ammissione ad ulteriori agevolazioni comunitarie, statali, regionali e/o di altra natura in conformità al Bando;
  - i) tenere a disposizione ed esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio/i di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo;
  - j) aggiornare con cadenza semestrale lo stato di avanzamento del Progetto utilizzando il fac simile allegato al Bando ed allegando tutta la documentazione richiesta nelle diverse fasi del procedimento all'interno del sistema SiAge;
  - k) dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ del/gli edificio/i e impianto/i oggetto del Progetto, realizzate dalla Regione Lombardia o da altri soggetti da essi incaricati, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo;
  - l) [•]
- 9.7. Il Beneficiario rinuncia sin d'ora alla facoltà di compensare qualsiasi credito liquido ed esigibile dallo stesso vantato (o che sarà vantato nel corso della durata del presente contratto) nei confronti del Gestore con i crediti vantati da quest'ultimo ai sensi del presente contratto.
- 9.8. Nei limiti di quanto previsto dall'articolo 1462, primo comma, del codice civile, l'obbligo del Beneficiario di pagare alle date stabilite le somme dovute a titolo di rimborso o ad altro titolo e, più in generale, l'adempimento degli obblighi di cui al presente contratto non potranno essere sospesi o ritardati per il caso di contestazione, sia pure giudiziale, che fosse sollevata dal Beneficiario o da terzi o che dovesse, comunque, sorgere tra le Parti.
- 9.9. Qualora per l'effetto di mutamenti di Leggi e/o di emanazione di nuove Leggi il Gestore e/o l'Amministrazione Regionale incorrano in un costo aggiuntivo e/o in oneri fiscali relativamente all'Agevolazione, il Beneficiario sarà tenuto, su richiesta del Gestore, a versare l'importo che risulti necessario per tenere indenne il Gestore e/o Regione Lombardia da tali costi e/o oneri, che dovranno essere debitamente documentati dal Gestore.

## ARTICOLO 10 "Risoluzione"

10.1. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione del presente contratto previste dalla Legge, il presente contratto potrà essere risolto:

- a) al verificarsi di una o più delle ipotesi di revoca o decadenza dell'Agevolazione previste dal Bando;
- b) nel caso di mancato rispetto di qualunque delle previsioni di cui all'articolo 9;
- c) qualora sia riscontrata l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal Bando sulla base dei quali è stata concessa l'Agevolazione, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 nonché l'incompletezza e l'irregolarità della documentazione prodotta dal Beneficiario;
- d) per effetto della decadenza, annullamento e/o revoca dell'affidamento di cui alla determinazione dirigenziale nr. [●] del [●], CIG nr. [●] di [●] ovvero risoluzione del contratto n. [●] del [●], richiamati in premessa

(ciascuno di tali eventi un "Evento di Risoluzione").

10.2. Al verificarsi di un Evento di Risoluzione il Gestore avrà diritto di risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., con conseguente obbligo del Beneficiario di corrispondere al Gestore quanto previsto al successivo art 12.

10.3. Le parti prendono atto e accettano che laddove un Evento di Risoluzione sia dipeso da causa non imputabile al Beneficiario, il presente contratto si intenderà comunque risolto (con le medesime conseguenze di cui al successivo art. 12) ai sensi dell'art. 1353 c.c., salvo rinuncia espressa da parte del Gestore ad avvalersi della condizione risolutiva.

## ARTICOLO 11 "Rinuncia"

11.1. Il Beneficiario può rinunciare all'Agevolazione in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione all'Amministrazione Regionale ed al Gestore mediante [●], con gli effetti di cui all'art. 12 che segue.

## ARTICOLO 12 "Tasso e modalità di restituzione a fronte di revoca, rinuncia, decadenza, rideterminazione dell'Agevolazione, risoluzione, recesso o ritardato pagamento"

12.1. [●]

**ARTICOLO 13**  
**“Scritture contabili”**

- 13.1. Le registrazioni ed in genere le risultanze contabili di Finlombarda faranno prova del debito del Beneficiario per capitale ed interessi e di quanto altro dovuto in dipendenza del Finanziamento.

**ARTICOLO 14**  
**“Certificazione antimafia e condizione risolutiva”**

- 14.1. Il Beneficiario prende atto ed accetta sin d’ora che il presente contratto è risolutivamente condizionato all’esito positivo delle verifiche in tema di certificazione antimafia come risultanti dalle informazioni antimafia che saranno rilasciate dalla competente Prefettura ai sensi di quanto disposto dal D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”
- 14.2. Nell’ipotesi di esito negativo delle predette verifiche il presente contratto si intenderà risolto ex art. 1353 c.c. con conseguente obbligo del Beneficiario di restituzione delle somme eventualmente già erogate secondo quanto disposto dal provvedimento di revoca dell’Agevolazione.

**ARTICOLO 15**  
**“Spese ed oneri fiscali”**

- 15.1. Saranno a carico del Beneficiario tutte le spese relative a qualsiasi richiesta, qualora la stessa venga concordata, di deroga e/o modifiche (anche di carattere integrativo) alle disposizioni contenute nella presente contratto.
- 15.2. Il Beneficiario pagherà inoltre o, a seconda dei casi, rimborserà, a semplice richiesta del Gestore, le spese vive sostenute e documentate da quest’ultimo in relazione all’esercizio, anche a seguito del verificarsi di un Evento di Risoluzione, dei propri diritti ed obblighi ai sensi del presente contratto.
- 15.3. Tutti gli oneri e le spese in relazione ad imposte e tasse a cui il presente contratto o l’operazione in esso contemplata possa, alla data odierna o in futuro, essere soggetto, sono a carico del Beneficiario.

**ARTICOLO 16**  
**“Elezioni domicilio”**

16.1. L'invio di lettere, le eventuali notifiche e qualunque altra dichiarazione o comunicazione di Finlombarda saranno fatte al Beneficiario con pieno effetto all'indirizzo di seguito specificato:

[•]

16.2. Tutte le comunicazioni e le notifiche del Beneficiario relativamente al presente contratto devono essere fatte per iscritto a Finlombarda S.p.A., sede di via Taramelli 12 , 20124 Milano.

#### **ARTICOLO 17**

##### **“Obblighi di tracciabilità dei pagamenti”**

17.1. Il Beneficiario assume con la sottoscrizione del presente atto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche. A tal fine il Beneficiario si impegna:

- a) a comunicare, ove non già comunicate, in aggiunta agli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale indicato all'art. 5.1 che precede (che verrà utilizzato per tutte le operazioni finanziarie relative al Progetto ammesso e finanziato con l'Agevolazione entro e non oltre sette giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto a norma del comma 7 art. 3 della predetta legge;
- b) a comunicare tempestivamente a Finlombarda ogni modifica relativa ai dati di cui al precedente punto a);
- c) ad effettuare tutte le operazioni finanziarie di Progetto inerenti incassi, pagamenti e le operazioni di cui all'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136, a mezzo bonifico disposto sul conto corrente indicato ai sensi della predetta lett. a), fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge;
- d) ad inserire e/o a fare inserire in tutti i contratti e/o gli atti di accettazione di proposte od offerte sottoscritti dal Beneficiario ai fini della realizzazione delle attività di Progetto, una specifica clausola che preveda gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti secondo quanto previsto al comma 1 dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- e) ai fini degli obblighi di rendicontazione, a fare in modo che tutte le Spese Ammissibili siano state effettivamente sostenute e presentino le caratteristiche indicate nelle Linee guida di rendicontazione;
- f) a far sì che le spese non attestabili tramite fatture siano riscontrabili nella contabilità e siano chiaramente riferibili al progetto finanziario in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate;
- g) a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati.

#### **ARTICOLO 18**

### **“Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie”**

- 18.1. Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto, il Beneficiario può presentare reclamo a Finlombarda S.p.A., Via Taramelli, 12 20124 Milano, c.a. del Responsabile gestione reclami, che avrà cura di fornire riscontro entro 30 giorni dal ricevimento.
- 18.2. Se il Beneficiario non dovesse ritenersi soddisfatto o non abbia ricevuto risposta nel sopraddetto termine, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.
- 18.3. A tal fine il Beneficiario potrà, alternativamente rivolgersi anche ad uno dei seguenti organismi di mediazione:
- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia oppure agli uffici di Finlombarda S.p.A. L'Arbitro è competente per controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2009, a condizione che:
    - l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro se il cliente chiede una somma di denaro;
    - in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
    - non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda S.p.A.
- Per le modalità di ricorso all'Arbitro è possibile consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it). Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.
- al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it>.

\*\*\*\*\*

Le Parti, presa visione del presente contratto, dichiarano di accettarlo in ogni sua parte. In aggiunta, il Beneficiario dichiara di approvare nello specifico le seguenti clausole:

#### **Approvazioni specifiche:**

Il [•] accetta espressamente le clausole contenute agli articoli: **art. 4 (“Condizioni del Finanziamento e imputazione dei pagamenti”)**, **art. 5 (“Condizioni di erogazione dell'Agevolazione”)**, **art. 6 (“Riduzione**

dell'Agevolazione"), art. 7 ("Estinzione anticipata"), art. 8 ("garanzie"), art. 9 ("Dichiarazioni, garanzie e obblighi del Beneficiario"), art. 10 ("risoluzione"), art. 12 ("Tasso e modalità di restituzione a fronte di revoca, rinuncia, decadenza, rideterminazione dell'Agevolazione, risoluzione, recesso o ritardato pagamento"), art. 18 ("Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie").

Milano, XXXXX

Per Finlombarda S.p.A.:

XXXX

(XXXXX)

Per il Comune di XXXXX:

XXXX

(XXXXX)

Il presente Protocollo è firmato dalle Parti digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**ALLEGATO 5 – SCHEDA DI MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO**

Beneficiario: .....

**STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO (*barrare le caselle nel caso l'attività sia stata ultimata*)**

[ID EDIFICIO] (da compilare per ogni edificio inserito nella richiesta di finanziamento)

- affidamento della progettazione esecutiva
- approvazione del progetto esecutivo
- approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ente Locale
- indizione della gara per l'affidamento dei lavori
- aggiudicazione dei lavori (allegare il contratto sottoscritto con l'aggiudicatario)
- inizio lavori
- stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo totale delle opere..... (*indicare la percentuale*)  
(caricare i documenti contabili attestanti la rendicontazione delle spese sostenute)
- fine lavori
- collaudo delle opere

**ALLEGATO 6 – SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ELEMENTI MINIMI CHE DEVONO FIGURARE NEL  
CONTRATTO EPC AI SENSI DELL’ALLEGATO 8 AL D. LGS. 102/2014 (art 13.1 del bando)**

ELEMENTO DA RILEVARE	PAGINA O PARTE DEL CONTRATTO NELLA QUALE L’ELEMENTO E’ DEFINITO
Elenco chiaro e trasparente delle misure di Efficienza da applicare o dei risultati da conseguire in termini di efficienza	
Risparmi garantiti da conseguire applicando le misure previste dal contratto	
durata e aspetti fondamentali del contratto, le modalità e i termini previsti	
elenco chiaro e trasparente degli obblighi che incombono su ciascuna parte contrattuale	
Data o date di riferimento per la determinazione dei risparmi realizzati	
Elenco chiaro e trasparente delle fasi di attuazione di una misura o di un pacchetto di misure e, ove pertinente, dei relativi costi	
Obbligo di dare piena attuazione alle misure previste dal contratto e la documentazione di tutti i cambiamenti effettuati nel corso del progetto	
Disposizioni che disciplinino l’inclusione di requisiti equivalenti in eventuali concessioni in appalto a terze parti	
Indicazione chiara e trasparente delle implicazioni finanziarie del progetto e la quota di partecipazione delle due parti ai risparmi pecuniari realizzati (ad esempio, remunerazione dei prestatori di servizi);	
Disposizioni chiare e trasparenti per la quantificazione e la verifica dei risparmi garantiti conseguiti, controlli della qualità e garanzie	
Disposizioni che chiariscono la procedura per gestire modifiche delle condizioni quadro che incidono sul contenuto e i risultati del contratto (a titolo esemplificativo: modifica dei prezzi dell’energia, intensità d’uso di un impianto)	
Informazioni dettagliate sugli obblighi di ciascuna delle parti contraenti e sulle sanzioni in caso di inadempienza	